



**RELAZIONE
AL
RENDICONTO DI GESTIONE
ANNO 2018**

Comune di
COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

INTRODUZIONE

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale e a tal fine viene richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare, entro il 30 aprile, del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

A partire dall'anno 2016, a seguito di rinvio disposto con deliberazione consiliare n. 16 del 28.05.2015, sono stati adottati i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria. Pertanto, nel rendiconto cui si riferisce la presente relazione, le componenti economico - patrimoniali sono state valutate e trattate secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

La relazione al rendiconto di gestione, rispetto ai documenti obbligatori previsti, deve dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

L'art. 231 del T.U.E.L. definisce la relazione sulla gestione come un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contenente ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili; l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. e ii, ne individua dettagliatamente i contenuti. In particolare la relazione evidenzia:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Nel prosieguo della presente relazione si cercherà pertanto di fornire, oltre ad una generale lettura dei dati di gestione, anche un'analisi comparativa, tenuto conto dei programmi contenuti nel Documento di Programmazione 2018-2020, tra i risultati conseguiti e i costi sostenuti, al fine di verificare se le risorse impiegate siano state utilizzate razionalmente, evidenziando di conseguenza gli scostamenti più significativi.

La presente relazione è strutturata in due sezioni:

1. Sezione tecnica che contiene le analisi e le verifiche finanziarie previste dall'art. 11 – comma 6 – del D.Lgs. 118/2011;
2. Sezione descrittiva dello stato di attuazione dei programmi, che costituisce aggiornamento al 31.12.2018 di quanto rilevato con deliberazione consiliare n. 39 in data 18.09.2018.

Costituisce allegato alla presente relazione l'attestazione relativa alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, prevista dal comma 1 dell'art. 41 del D.L. 66/2014, dalla quale si evince il rispetto dei termini di legge.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2018

SEZIONE 1

ANALISI E VERIFICHE FINANZIARIE

Comune di:
COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

1. QUADRO NORMATIVO

La presente sezione della relazione illustra i risultati di bilancio dal punto di vista contabile e finanziario, in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 – comma 6 – del D.Lgs. 118/2011.

I documenti del Rendiconto sono stati predisposti utilizzando gli schemi del D.Lgs. 118/2011. Per quanto concerne il contenuto, ci si è invece attenuti alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

In particolare:

- la redazione del rendiconto è stata effettuata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari, applicando metodologie di valutazione, e di stima ove necessario, il più oggettive e neutrali possibile, nel rispetto del principio n. 13 – Neutralità ed imparzialità;
- i documenti contabili che costituiscono il consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, sono stati formulati in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione, nel rispetto del principio n. 14 - Pubblicità;
- in presenza di eventuali ambiguità interpretative o dubbi, si è privilegiato il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico, piuttosto che l'aspetto puramente formale, nel rispetto del principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma.

2. CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto è stato redatto secondo i principi contabili che garantiscono la comparabilità tra consuntivi di diversi esercizi e, in particolare:

- gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sono stati attribuiti ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno coincidente con l'anno solare, e pertanto nel rispetto del principio n. 1 – Annualità;
- anche il rendiconto, come il bilancio, è unico, essendo il Comune un'unità giuridica unica; conseguentemente il complesso delle entrate ha finanziato la totalità delle spese, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto del principio n. 2 – Unità;
- il rendiconto comprende tutte le finalità e i risultati della gestione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dell'intera attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio, nel rispetto del principio n. 3 – Universalità;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di eventuali oneri connessi, così come le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza alcuna compensazione, nel rispetto del principio n. 4 – Integrità.

3. VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 58 del 21.12.2017 e successivamente variato con i provvedimenti di seguito elencati:

- con determinazione del responsabile dei servizi o finanziario n. n. 603 del 28.12.2017, regolarmente comunicata, è stata approvata una variazione di esigibilità ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b) del TUEL, con conseguente reimputazione di alcuni accertamenti ed impegni all'esercizio 2018;
- con deliberazione giuntale n. 2 del 11.01.2018, esecutiva, è stata approvata una variazione di cassa, conseguente alla variazione dell'importo dei residui presunti;
- con deliberazione giuntale n. 3 del 25.01.2018, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione dell'esercizio 2018, per l'impinguamento di capitoli di spesa corrente e di investimento inerenti lo svolgimento delle elezioni politiche;
- con deliberazione giuntale n. 7 del 01.02.2018, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione dell'esercizio 2018, per la previsione o l'impinguamento di capitoli di spesa corrente e di investimento, inerente quest'ultima la manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento del Municipio;
- con deliberazione giuntale n. 17 del 22.02.2018, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione dell'esercizio 2018, per la previsione o l'impinguamento di capitoli di spesa corrente;
- con deliberazione giuntale n. 20 del 23.02.2018, esecutiva, è stato approvato il riaccertamento ordinario e reimputazione dei residui, variazione al fondo pluriennale vincolato e conseguente variazione al bilancio di previsione 2017 ed al bilancio di previsione 2018-2020;
- con deliberazione consiliare n. 11 del 19.03.2018, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione degli esercizi 2018, 2019 e 2020;
- con deliberazione giuntale n. 30 del 29.03.2018, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione degli esercizi 2018, 2019 e 2020 a seguito di adozione di piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- con deliberazione giuntale n. 32 del 29.03.2018, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione degli esercizi 2018, 2019 e 2020, per l'impinguamento di capitoli di spesa corrente, a seguito di modifica della struttura organizzativa del Comune;
- con deliberazione giuntale n. 35 del 05.04.2018, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa, al bilancio di previsione degli esercizi 2018, 2019 e 2020, per la modifica del macroaggregato inerente la spesa per le carte di identità elettroniche;

- con deliberazione consiliare n. 17 del 30.04.2018, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione dell'esercizio 2018, a seguito di riconoscimento di debito fuori bilancio da sentenza;
- con deliberazione consiliare n. 18 del 30.04.2018, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione degli esercizi 2018, 2019 e 2020, con applicazione di avanzo di amministrazione, principalmente a finanziamento di spese di investimento;
- con deliberazione giunta n. 45 del 17.05.2018, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione dell'esercizio 2018, per la previsione o l'impinguamento di capitoli di spesa corrente;
- con deliberazione giunta n. 49 del 31.05.2018, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione dell'esercizio 2018, anche con applicazione di avanzo di amministrazione per il pagamento degli arretrati derivanti dal nuovo CCNL dei dipendenti comunali;
- con deliberazione giunta n. 50 del 07.06.2018, esecutiva, è stato disposto un prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste e dal fondo di riserva di cassa per l'esercizio 2018;
- con deliberazione giunta n. 55 del 14.06.2018, esecutiva, è stato disposto un prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste e dal fondo di riserva di cassa per l'esercizio 2018;
- con deliberazione consiliare n. 33 del 19.07.2018, esecutiva, è stato approvato l'assestamento generale al bilancio di previsione 2018-2020 con variazioni di competenza e di cassa;
- con deliberazione giunta n. 74 del 31.07.2018, esecutiva, è stato disposto un prelevamento dal fondo di riserva per gli esercizi 2018 e 2019 e dal fondo di riserva di cassa;
- con deliberazione consiliare n. 37 del 18.09.2018, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione degli esercizi 2018 e 2019, con applicazione di avanzo di amministrazione;
- con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 360 del 04.10.2018 è stata approvata una variazione di bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. c), del TUEL, per l'utilizzo di avanzo vincolato per € 2.758,31, a finanziamento del trasferimento a SAVNO del contributo MIUR per rifiuti scuole incassato a dicembre 2017;
- con deliberazione giunta n. 84 del 11.10.2018, esecutiva, è stata approvata una variazione di cassa;
- con deliberazione giunta n. 88 del 18.10.2018, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione degli esercizi 2018, 2019 e 2020, per la previsione o l'impinguamento di capitoli di spesa corrente;
- con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 374 del 18.10.2018 è stata approvata una variazione di bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. c), del TUEL, per l'utilizzo di avanzo vincolato per € 48.500,00, a finanziamento dei lavori dell'attraversamento pedonale a Casotto;
- con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 392 del 31.10.2018 è stata approvata una variazione di esigibilità ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b) ed e-bis), del TUEL, con conseguente reimputazione di accertamento di entrata e di alcuni impegni di

spesa all'esercizio 2019, a seguito di variazioni nel cronoprogramma di lavori inerenti i "Percorsi pedonali protetti lungo Via Castella, Via Della Libertà e Via Borgo Antiga";

- con deliberazione consiliare n. 44 del 08.11.2018, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione degli esercizi 2018, 2019 e 2020;
- con deliberazione giunta n. 93 del 08.11.2018, esecutiva, è stata approvata una variazione di cassa;
- con deliberazione consiliare n. 52 del 29.11.2018, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione degli esercizi 2018, 2019 e 2020;
- con deliberazione giunta n. 114 del 27.12.2018, esecutiva, è stato disposto un prelevamento dal fondo di riserva ordinario per l'esercizio 2018;
- con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 528 del 31.12.2018 è stata approvata una variazione di esigibilità ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b), del TUEL, con conseguente reimputazione di alcuni impegni di spesa all'esercizio 2019, a seguito di variazioni nel cronoprogramma di alcuni lavori, servizi e forniture;
- con deliberazione giunta n. 15 del 21.02.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il riaccertamento ordinario con reimputazione dei residui, variazione al fondo pluriennale vincolato e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2018 ed al bilancio di previsione 2019-2021.

Inoltre, con determinazioni del responsabile del servizio finanziario n. 115 del 13.04.2018, n. 231 del 05.06.2018, n. 243 del 07.06.2018, n. 294 del 27.07.2018, n. 339 del 24.09.2018 e n. 453 del 04.12.2018, sono state approvate variazioni compensative tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a), del TUEL, modifiche che hanno sempre comportato una conseguente variazione di cassa.

La tabella sotto riportata evidenzia il confronto tra gli stanziamenti iniziali e le previsioni definitive del bilancio relativamente all'esercizio 2018:

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.803.740,00	1.908.410,80	104.670,80	5,80%
II	Trasferimenti correnti	144.274,00	177.599,00	33.325,00	23,10%
III	Entrate extratributarie	755.887,16	875.564,16	119.677,00	15,83%
IV	Entrate in conto capitale	378.450,00	337.685,04	- 40.764,96	-10,77%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000,00	150.000,00	-	0,00%
VI	Accensione Prestiti	150.000,00	150.000,00	-	0,00%
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	-	0,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	800.000,00	800.000,00	-	0,00%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	295.326,17	295.326,17	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	1.851,84	38.441,23	36.589,39	1975,84%
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	-	150.815,75	150.815,75	
	TOTALE	4.784.203,00	5.483.842,15	699.639,15	14,62%
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	2.439.853,00	2.667.341,36	227.488,36	9,32%
II	Spese in conto capitale	509.350,00	985.690,79	476.340,79	93,52%
III	Spese per incremento attività finanziarie	150.000,00	150.000,00	-	0,00%
IV	Rimborso prestiti	285.000,00	280.810,00	- 4.190,00	-1,47%
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	-	0,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	800.000,00	800.000,00	-	0,00%
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	-	
	TOTALE	4.784.203,00	5.483.842,15	699.639,15	14,62%

I principali scostamenti tra le previsioni iniziali e le previsioni finali riguardano:

ENTRATA:

€ 32.500,00 di maggior introito IMU altri immobili;

€ 38.000,00 di addizionale comunale all'IRPEF;

€ 30.183,00 di fondo solidarietà comunale;

€ 25.250,00 di contributo ministeriale L. 107/2015 per sistema integrato 0-6 anni, cui corrisponde analogo stanziamento di spesa;
€ 10.433,00 di finanziamento per protocollo d'intesa progetto BLOWINE;
€ 6.000,00 in riduzione per contributo regionale servizio civile anziani, non erogato;
€ 30.000,00 per mensa scolastica, cui corrisponde analogo riduzione di spesa a seguito di concessione del servizio di mensa scolastica;
€ 47.000,00 per proventi da Ascopiave SpA per definizione non contenziosa del valore residuo delle reti, a seguito di mancata effettuazione della gara del gas, cui corrisponde la riduzione di € 12.500,00 per canoni di concessione;
€ 16.336,00 di rimborso da Savno Srl per costi controllo territorio e verifica dati anagrafici;
€ 65.283,00 di rimborsi GSE conto termico edifici comunali;
€ 20.000,00 di contributo da privati per lavori via Tiziano Vecellio;
€ 20.000,00 per donazione quota di proprietà fabbricato di Piazza Giovanni XXIII da destinare ad uso turistico, che, trattandosi appunto di una donazione, trovano corrispondente maggior stanziamento in spesa;
€ 30.000,00 di riduzione contributo da privati per sentiero Papa Giovanni XXIII;
€ 60.450,00 di contributo per percorsi pedonali, reimputato all'esercizio 2019 in relazione all'esigibilità della spesa finanziata;

SPESA

€ 11.092,12 in riduzione per stipendi al personale, a seguito di cessazione in corso d'anno non sostituita;
€ 12.537,00 in riduzione per oneri assicurativi, a seguito espletamento gara;
€ 16.250,00 in riduzione per rette ricovero indigenti, cui corrisponde una riduzione di € 7.000,00 in entrata;
€ 27.939,00 per gestione associata ULSS 2;
€ 21.000,00 per servizi di manutenzione verde;
€ 12.700,00 di fondo rischi per restituzione tributi, da far confluire in avanzo, inerenti le maggiorazioni per imposta di pubblicità da restituire;
€ 18.570,00 di IVA a debito su servizi commerciali;
€ 19.903,00 sono le somme inerenti l'applicazione a regime del nuovo CCNL, finanziate per € 11.508,00 con applicazione avanzo di amministrazione, per € 8.000,00 mediante utilizzo dell'apposito accantonamento previsto in competenza e per € 395,00 mediante riduzione di altre spese;
Per la parte capitale, sempre con riferimento agli stanziamenti definitivi, va precisato che le variazioni di esigibilità intervenute dopo l'approvazione del bilancio hanno determinato un fondo pluriennale di parte capitale, e quindi una maggior spesa, per € 150.815,75, nella quale si evidenzia:
€ 35.812,96 per manutenzione straordinaria cimitero di Bagnolo;
€ 11.858,40 per manutenzione straordinaria campo sportivo Rua;
€ 15.103,66 per manutenzione straordinaria ponte Manzana;
€ 12.390,40 per incarichi tecnici;

€ 10.037,61 per spese tecniche varianti urbanistiche.

Relativamente alle altre variazioni si riportano:

€ 19.550,00 di incarichi tecnici per progettazioni opere pubbliche;

€ 31.000,00 per manutenzione straordinaria serramenti sede municipale;

€ 38.500,00 per attraversamento pedonale Casotto;

€ 10.000,00 per manutenzione straordinaria impianto riscaldamento;

€ 100.994,60 per acquisto mezzi viabilità;

€ 15.700,00 per manutenzione straordinaria scuole elementari;

€ 17.000,00 per manutenzione straordinaria pubblica illuminazione;

€ 19.000,00 per sistemazione cimitero Bagnolo;

€ 50.036,00 per manutenzione straordinaria strade;

€ 35.250,00 per manutenzione straordinaria impianti sportivi;

€ 60.450,00 di riduzione spesa per percorsi pedonali, reimputata all'esercizio 2019 in relazione all'esigibilità, analogamente al contributo in entrata;

4. RISULTATI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO

La presente sezione della relazione illustra i risultati di bilancio dal punto di vista contabile e finanziario, in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 – comma 6 – del D.Lgs. 118/2011.

I documenti del Rendiconto sono stati predisposti utilizzando gli schemi del D.Lgs. 118/2011. Per quanto concerne il contenuto, ci si è invece attenuti alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

4.1 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione del DUP, ha a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse, nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite).

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta e verificata durante la gestione, attraverso il monitoraggio dei principali flussi di risorse in entrata e delle corrispondenti previsioni di spesa, in modo da garantire che durante la gestione, con le variazioni di bilancio necessarie, fossero conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti (rispetto del principio n. 15 - Equilibrio di bilancio).

Con deliberazione n. 34 in data 19.07.2018 il Consiglio Comunale ha formalmente verificato la permanenza degli equilibri generali di bilancio, come previsto dall'art. 193 D.Lgs. 267/2000.

Con l'attività di gestione gli stanziamenti di bilancio si sono tradotti in accertamenti di entrate e impegni di spese e, a rendiconto, la situazione di equilibrio, che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali, non trova più corrispondenza con i movimenti contabili di accertamento e impegno, creando le condizioni per la formazione di un risultato positivo di competenza.

Quattro sono le diverse tipologie di spesa ove si opera: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, anche se le scelte riguardano principalmente la gestione corrente e gli investimenti, in quanto i movimenti fondi si compensano tra entrate e uscite e i servizi per conto di terzo sono in effetti delle partite di giro.

Il prospetto che segue riporta gli equilibri definitivi di bilancio, distinti tra parte corrente e parte investimenti:

.

Equilibrio bilancio corrente (competenza)		STANZIAMENTI FINALI	ACCERTAMENTI E IMPEGNI
ENTRATE			
Titolo 1° - Tributi	+	1.908.410,80	1.925.178,31
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	+	177.599,00	146.440,20
Titolo 3° - Extratributarie	+	875.564,16	785.416,11
Entrate correnti che finanziano investimenti	-	145.640,00	89.992,80
Risorse ordinarie		2.815.933,96	2.767.041,82
FPV a finanziamento della parte corrente	+	38.441,23	38.441,23
Avanzo applicato alla parte corrente	+	21.276,17	21.276,17
Entrate in conto capitale che finanziano la parte corrente	+	72.500,00	71.846,40
Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	+	-	-
Risorse straordinarie		132.217,40	131.563,80
TOTALE		2.948.151,36	2.898.605,62
USCITE			
Titolo 1° - Spese correnti	+	2.667.341,36	2.369.394,34
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente			42.249,98
Spese correnti assimilabili a investimenti	-	-	-
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	+	280.810,00	277.194,65
Impieghi ordinari		2.948.151,36	2.688.838,97
Disavanzo applicato al bilancio corrente	+	-	-
Spese investimento assimilabili a spese correnti	+	-	-
Impieghi straordinari		-	-
TOTALE		2.948.151,36	2.688.838,97
RISULTATO			
ENTRATE BILANCIO CORRENTE		2.948.151,36	2.898.605,62
USCITE BILANCIO CORRENTE		2.948.151,36	2.688.838,97
AVANZO O DISAVANZO		-	209.766,65

Equilibrio bilancio investimenti		STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI
(competenza)		FINALI	E IMPEGNI
ENTRATE			
Titolo 4° - Entrate in conto capitale	+	337.685,04	231.355,06
Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie		150.000,00	150.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	-	72.500,00	71.846,40
Risorse ordinarie		415.185,04	309.508,66
FPV a finanziamento investimenti	+	150.815,75	150.815,75
Avanzo applicato agli investimenti	+	274.050,00	274.050,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	+	145.640,00	89.992,80
Entrate per accensione di prestiti	+	150.000,00	150.000,00
Risorse straordinarie		720.505,75	664.858,55
TOTALE		1.135.690,79	974.367,21
USCITE			
Titolo 2° - Spese in conto capitale	+	985.690,79	426.294,88
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			391.241,38
Spese investimento assimilabili a correnti	-		
Impieghi ordinari		985.690,79	817.536,26
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	+	150.000,00	150.000,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	+	-	-
Impieghi straordinari		150.000,00	150.000,00
TOTALE		1.135.690,79	967.536,26
RISULTATO			
ENTRATE BILANCIO INVESTIMENTI		1.135.690,79	974.367,21
USCITE BILANCIO INVESTIMENTI		1.135.690,79	967.536,26
AVANZO O DISAVANZO		-	6.830,95

4.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il rendiconto della gestione è il documento con il quale l'Amministrazione Comunale rende conto ai cittadini di come sono stati impiegati i soldi pubblici e di quale sia lo stato di realizzazione dei programmi. Si misurano, inoltre, i risultati conseguiti e, in particolare, se la gestione ha determinato un avanzo o un disavanzo.

Il quadro che segue evidenzia il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dalla gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in conto competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in conto residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa finanziati, ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Va rilevato come la consistenza finale del fondo pluriennale vincolato in uscita corrisponda alla consistenza iniziale del fondo pluriennale vincolato in entrata stanziato nell'esercizio successivo.

I dati di seguito rappresentati e le informazioni al momento disponibili consentono di affermare che il risultato non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				209.932,11
RISCOSSIONI	(+)	916.664,56	3.163.691,27	4.080.355,83
PAGAMENTI	(-)	519.526,68	3.172.051,42	3.691.578,10
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			598.709,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			598.709,84
RESIDUI ATTIVI	(+)	269.354,42	617.019,85	886.374,27
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				289.071,03
RESIDUI PASSIVI	(-)	55.310,50	443.153,89	498.464,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			42.249,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			391.241,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			553.128,36

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione viene scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, liberi) al fine di:

- a) conservare l'eventuale vincolo di destinazione delle singole fonti di finanziamento;
- b) garantire la permanenza dell'equilibrio finanziario anche in relazione al grado di realizzabilità dei residui attivi e dell'insorgenza di passività potenziali;

fattori che condizionano la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione stesso nell'esercizio successivo.

Il prospetto sottostante mostra la composizione del risultato di amministrazione e la dimostrazione che l'importo delle quote oggetto di vincolo non supera l'ammontare complessivo del risultato contabile.

Si precisa che i vincoli vengono calcolati in relazione alla destinazione originaria delle fonti di finanziamento, per cui le entrate di parte corrente (avanzo economico) destinate ad investimenti mantengono il relativo vincolo.

Risultato di amministrazione al 31.12.2018	553.128,36
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/18	225.663,17
Fondo passività potenziali (indennità fine mandato e rata mutuo garantita)	19.169,08
Fondo rischi da sentenze	58.000,00
Fondo rischi per restituzione maggiorazione imposta pubblicità	20.000,00
Fondo rischi per restituzione oneri già incassati	20.000,00
Totale parte accantonata	342.832,25
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.247,76
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.745,03
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.000,00
Totale parte vincolata	21.992,79
Totale parte destinata agli investimenti	65.562,58
Vincoli complessivi	430.387,62
Eccedenza del risultato di amministrazione sui vincoli (quota libera)	122.740,74
Disavanzo da ripianare	

Vengono di seguito indicate le componenti dell'avanzo di amministrazione.

La quota accantonata, pari a € 342.832,25, è costituita da:

- fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in relazione alla capacità di riscossione delle entrate accertate negli esercizi precedenti ed al volume dei residui attivi, quantificato in € 225.663,17, di cui si dirà più dettagliatamente in seguito;
- fondo passività potenziali: è costituita da accantonamento per indennità di fine mandato, per la quota complessivamente maturata fino al 31.12.2018, pari a € 4.142,00, e da € 15.027,08 corrispondenti all'importo annuale della rata del mutuo contratto da CIT per la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli immobili comunali, per il quale l'Ente si è assunto l'onere del pagamento, qualora gli incentivi GSE non fossero sufficienti

a coprire l'importo della rata stessa;

- fondo rischi da sentenze: viene previsto in € 58.000,00 l'accantonamento per i rischi derivanti dal contenzioso in corso;
- fondo rischi per restituzione tributi: viene istituito un fondo rischi di € 20.000,00 per la possibile richiesta di restituzione della maggiorazione del 20% applicata alle tariffe dell'imposta di pubblicità dall'anno 2013, essendo stata tale maggiorazione, prevista dall'art. 11, comma 10 del D.Lgs. 449/1997, dichiarata illegittima con sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018;
- fondo rischi per restituzione di oneri di urbanizzazione: viene istituito un fondo di € 20.000,00 per fronteggiare possibili richieste di restituzione oneri già completamente pagati (e quindi non svalutabili nel FCDE) a seguito di mancata realizzazione degli interventi per i quali sono stati corrisposti.

La quota vincolata è costituita da economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di spesa su capitoli coperti da trasferimenti a destinazione specifica e da spese da finanziare con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

L'importo complessivo della quota vincolata è pari a € 21.992,79 di cui:

€ 18.247,76 per vincoli derivanti da legge e da principi contabili e precisamente: € 4.534,40 corrispondente al 10% di entrate per alienazioni di aree realizzate nel 2015 (€ 1.688,00) e nel 2018 (€ 2.846,40) da destinare ad estinzione mutui, non ancora utilizzati considerata l'esiguità; € 266,09 corrispondente alla quota di quadro economico di opere pubbliche destinata nel corso del 2016 a fondo per l'innovazione e non impegnata, causa l'esiguità dell'importo; € 10.971,49 corrispondente al gettito dell'imposta di soggiorno dell'esercizio 2018 non impegnato nell'anno, e che dovrà essere utilizzato nel 2019 per interventi in materia di turismo; € 2.475,78 di somme finanziate da sanzioni codice della strada e destinate per legge ad interventi di potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature, non utilizzati nel corso del 2018 e che pertanto dovranno essere utilizzate, con analoga destinazione, nel corso del 2019;

€ 1.000,00 di contributo straordinario versato all'Ente nel mese di dicembre e destinato al sostegno di persone bisognose, che verrà utilizzato nel 2019, non essendo la tempistica del versamento compatibile con l'utilizzo nel 2018;

€ 2.745,03 relativi a spese finanziate con mutui;

La quota di avanzo di amministrazione utilizzabile risulta pertanto pari a € 188.303,32 di cui € 65.562,58 da destinare al finanziamento di investimenti e € 122.740,74 di fondi liberi.

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di

riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi era data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa e che pertanto crea una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. Ciò consente di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti formati nell'esercizio (accertamenti di entrata dell'esercizio in corso).

La dimensione definitiva del fondo viene invece determinata a rendiconto e comporta il ricalcolo dell'entità complessiva del fondo stesso (assimilabile ad un fondo rischi) al fine di individuare la quota di avanzo di amministrazione che deve essere vincolato a tale scopo.

Le modalità di calcolo della quota iniziale di fondo da stanziare nel bilancio, correlata agli stanziamenti di entrata del bilancio stesso, e della quota finale di fondo calcolata a rendiconto, correlata ai residui attivi mantenuti, sono differenti. In particolare, l'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi di ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra gli incassi e crediti iniziali) è applicato a ciascuna categoria di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza e può essere effettuato adottando liberamente una delle tipologie statistiche di calcolo previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito oggetto dell'accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite sia da aggregati omogenei, sia da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, e precisato che non ci si era avvalsi della facoltà di applicare il criterio semplificato introdotto dal D.M. 20/05/2015, che aveva come conseguenza il rinvio di spese ad esercizi futuri, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le tipologie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi: nel caso della lotta all'evasione e delle sanzioni al codice della strada, si sono considerati i dati aggregati per ciascuna categoria, ancorché inerenti più capitoli di entrata, mentre per gli affitti, i proventi da utilizzo palestra, le sanzioni per violazioni a regolamenti, si è valutato, in relazione all'eterogeneità delle entrate, di considerare capitolo per capitolo;
- calcolato, per ciascuna tipologia, la media tra incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio degli ultimi cinque esercizi con il metodo della media semplice;

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, e precisamente le sanzioni da codice della strada, si è valutata la necessità di derogare al principio generale, come peraltro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportavano tutti i crediti verso i debitori, ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si andati a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata, pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Non sono stati valutati necessari accantonamenti per le altre entrate correlate dalla erogazione di servizi (mensa e trasporto scolastici, centri educativi, soggiorni climatici, ecc..) stante l'andamento degli incassi dei residui e alla circostanza che le modalità di pagamento, quasi sempre precedente alla prestazione, e comunque costantemente monitorato, non consentono la creazione di crediti di difficile esazione. Analogamente non sono ritenuti necessari accantonamenti per oneri di urbanizzazione (vedi anche quanto già detto circa gli accantonamenti).

All'importo minimo del fondo determinato con i criteri sopra descritti, pari a € 198.797,90, sono stati aggiunti accantonamenti prudenziali inerenti:

€ 21.735,01 per la totale svalutazione di crediti per lotta evasione ICI/IMU/TASI inerenti somme vantate nei confronti di imprese assoggettate a fallimento, oltre che per crediti inerenti ruoli emessi negli esercizi 2017 e precedenti e non ancora incassati;

€ 5.027,26 per totale svalutazione di crediti da sanzioni cds inerenti ruoli emessi negli esercizi 2017 e precedenti e non ancora incassati;

€ 103,00 per totale svalutazione credito da sanzione violazione regolamenti ad impresa assoggettata a fallimento;

Complessivamente il fondo è stato pertanto determinato in € 225.663,17.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità	RENDICONTO 2017
Tributi e perequazione	188.783,90
Trasferimenti correnti	0,00
Entrate extratributarie	36.879,27
Entrate in conto capitale	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale	225.663,17

4.3 RISULTATO DI GESTIONE

Come già precisato il risultato di avanzo o disavanzo è originato dall'esito sia della gestione di competenza, sia della gestione dei residui. Dare evidenza in modo distinto dei diversi risultati, consente una più chiara informazione circa l'effettivo finanziamento del fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

RISULTATO DELLA GESTIONE	
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	3.780.711,12
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	3.615.205,31
SALDO GESTIONE ACCERTAMENTI/IMPEGNI DI COMPETENZA	165.505,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA (+)	189.256,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	433.491,36
SALDO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	- 244.234,38
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI (+)	75.496,42
MINORI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI (-)	13.508,39
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	10.395,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	72.383,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	295.326,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	264.147,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	553.128,36

Sempre nell'ottica di una maggior comprensione delle dinamiche della gestione del bilancio, si riporta di seguito il trend storico dei risultati finanziari:

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI					
DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	1.973,70	9.669,41	60.093,97	184.049,78	- 78.728,57
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	296.361,38	254.632,09	265.320,71	375.423,78	631.856,93
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	298.335,08	264.301,50	325.414,68	559.473,56	553.128,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	298.335,08	264.301,50	325.414,68	559.473,56	553.128,36

4.4 RISULTATO DI CASSA

Con l'armonizzazione dei sistemi contabili è stato reintrodotta il bilancio di cassa, che riguarda solo il primo dei tre anni del bilancio, e che comprende sia la gestione di competenza, sia quella dei residui.

Il saldo tra le operazioni di incasso e pagamento effettuate nell'anno per mezzo di emissioni di reversali di incasso e mandati di pagamento, cui sono seguiti i movimenti di cassa da parte del Tesoriere, sommati al fondo di cassa disponibile ad inizio anno, determinano il fondo finale di cassa.

La colonna indicante le somme vincolate risulta in bianco in quanto l'Ente ordinariamente anticipa le spese, per cui le conseguenti incassi non vengono gestiti con vincolo.

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 31.12.2018			209.932,11	209.932,11
Riscossioni effettuate	competenza		3.163.691,27	3.163.691,27
	residui		916.664,56	916.664,56
	totali		4.080.355,83	4.080.355,83
Pagamenti effettuati	competenza		3.172.051,42	3.172.051,42
	residui		519.526,68	519.526,68
	totali		3.691.578,10	3.691.578,10
Fondo di cassa con operazioni emesse			598.709,84	598.709,84
Provisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO			598.709,84	598.709,84

I prospetti che seguono evidenziano, invece, lo scostamento tra gli stanziamenti definitivi di cassa e le riscossioni e i pagamenti effettivi:

CONFRONTO RISCOSSIONI CON PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi di cassa	Riscossioni 2018	Differenza tra stanziamenti definitivi e incassi	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.197.451,74	2.124.340,60	73.111,14	-3,33%
II	Trasferimenti correnti	191.558,29	147.788,43	43.769,86	-22,85%
III	Entrate extratributarie	932.282,21	794.267,90	138.014,31	-14,80%
IV	Entrate in conto capitale	638.020,07	471.237,46	166.782,61	-26,14%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	150000	150000	0,00	0,00%
VI	Accensione Prestiti	23.230,15	0	23.230,15	-100,00%
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	0	600.000,00	-100,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	804.551,20	392.721,44	411.829,76	-51,19%
TOTALE		5.537.093,66	4.080.355,83	1.456.737,83	-26,31%
CONFRONTO PAGAMENTI CON PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi di cassa	Pagamenti 2018	Differenza tra stanziamenti definitivi e pagamenti	Scostamento in percentuale
I	Spese correnti	2.973.738,26	2.384.068,84	589.669,42	-19,83%
II	Spese in conto capitale	764.085,06	474.460,94	289.624,12	-37,90%
III	Spese per incremento attività finanziarie	150.000,00	150.000,00	-	0,00%
IV	Rimborso prestiti	280.810,00	277.194,65	3.615,35	-1,29%
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	-	600.000,00	-100,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	834.031,88	405.853,67	428.178,21	-51,34%
TOTALE		5.602.665,20	3.691.578,10	1.911.087,10	-34,11%

5. SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

5.1 GESTIONE ENTRATE DI COMPETENZA

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica da parte di ciascun Responsabile dei Servizi sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza. Pertanto l'iscrizione in bilancio è avvenuta nel rigoroso rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) in materia di esigibilità dell'entrata.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata, confrontando gli stanziamenti finali con gli accertamenti effettivi, dai quali dipende la reale possibilità di finanziamento della spesa da destinare ad interventi correnti o ad investimenti.

CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Accertamenti 2018	Differenza tra accertamenti e stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.908.410,80	1.925.178,31	16.767,51	0,88%
II	Trasferimenti correnti	177.599,00	146.440,20	- 31.158,80	-17,54%
III	Entrate extratributarie	875.564,16	785.416,11	- 90.148,05	-10,30%
IV	Entrate in conto capitale	337.685,04	231.355,06	- 106.329,98	-31,49%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000,00	150.000,00	-	0,00%
VI	Accensione Prestiti	150.000,00	150.000,00	-	0,00%
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	-	- 600.000,00	-100,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	800.000,00	392.321,44	- 407.678,56	-50,96%
	TOTALE	4.999.259,00	3.780.711,12	- 1.218.547,88	-24,37%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	295.326,17			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	38.441,23			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	150.815,75			
	TOTALE	5.483.842,15			

5.2 GESTIONE USCITE DI COMPETENZA

Come per le entrate, anche le operazioni di chiusura contabile delle uscite sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste di spesa.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili, e i documenti riportano i dati con una classificazione che, integrata dalla presente relazione, ne agevola la comprensione (rispetto del principio n. 5 – veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Il riscontro sulle uscite oggetto di impegno in conto competenza ha comportato la verifica della presenza di tutti gli elementi identificativi, come ragione del debito, indicazione della somma da pagare, soggetto creditore, scadenza dell'obbligazione. I risultati di questa analisi sono dettagliatamente riportati nelle determinazioni assunte dai Responsabili dei servizi ai fini del riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo della spesa per titoli, evidenziando gli scostamenti tra le previsioni definitive e gli impegni maggiorati del fondo pluriennale vincolato (impegni finanziati con le entrate del 2018, ma trasferiti per esigibilità al 2019):

CONFRONTO IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziameti definitivi	Impegni 2018 e Fondo pluriennale vincolato	Differenza tra impegni e FPV con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	2.667.341,36	2.411.644,32	- 255.697,04	-9,59%
II	Spese in conto capitale	985.690,79	817.536,26	- 168.154,53	-17,06%
III	Spese per incremento attività finanziarie	150.000,00	150.000,00	-	0,00%
IV	Rimborso prestiti	280.810,00	277.194,65	- 3.615,35	-1,29%
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	-	- 600.000,00	-100,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	800.000,00	392.321,44	- 407.678,56	-50,96%
TOTALE		5.483.842,15	4.048.696,67	- 1.435.145,48	-26,17%
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		5.483.842,15			

5.3 RICORSO ALL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Come già precedentemente evidenziato, l'equilibrio del bilancio è stato raggiunto anche mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione. Il seguente prospetto ne evidenzia la natura e la destinazione.

Applicazione dell'avanzo nel 2018	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	-	2.758,31	-	-	-	2.758,31
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	8.000,00	-	-	-	9.508,00	17.508,00
Debiti fuori bilancio	-	-	-	-	1.009,86	1.009,86
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-	-
Spesa in c/capitale	-	48.500,00	55.519,71	-	170.030,29	274.050,00
altro	-	-	-	-	-	-
Totale avanzo utilizzato	8.000,00	51.258,31	55.519,71	0,00	107.756,33	295.326,17

Vengono di seguito specificate le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

- la somma di € 8.000,00 di avanzo accantonato applicata alla spesa corrente non ripetitiva riguarda gli oneri riferiti alle annualità pregresse per rinnovi contrattuali del personale dipendente, a finanziamento dei quali sono anche stati destinati € 3.508,00 di avanzo libero;
- la rimanente somma di € 6.000,00 a finanziamento di spesa corrente a carattere non ripetitivo, riguarda contributi straordinari assegnati, per € 4.000,00 alla Pro Loco, a sostegno delle iniziative previste per il centenario della "Grande Guerra", ivi compresa l'ideazione e la realizzazione di una mostra fotografica, e per € 2.000,00 all'Associazione Sportiva Union Feletto Vallata per l'acquisto di un pulmino;
- la somma di € 2.758,31 di avanzo vincolato applicato alla spesa corrente riguarda un trasferimento da parte del MIUR per rimborso per spese rifiuti scuole, pervenuto a fine anno 2017 e da trasferire a SAVNO a copertura dei costi sostenuti;
- è stata finanziata la spesa per debito fuori bilancio per € 1.009,86;
- la somma di € 48.500,00 di avanzo vincolato applicato agli investimenti, corrisponde alla spesa, finanziata con avanzo economico, stanziata nel 2017 per la realizzazione dell'attraversamento pedonale in località Casotto che, non essendo stato possibile avviare la gara entro il 2017, non è stata né impegnata, né è confluita nel fondo pluriennale vincolato; l'Amministrazione ha comunque disposto di vincolare tale quota di avanzo alla realizzazione dell'intervento, nel rispetto dell'impegno assunto nei confronti dei cittadini;

La quota di avanzo di amministrazione di € 55.519,71 da destinare al finanziamento di investimenti e l'ulteriore somma di € 170.030,29 di avanzo libero sono state destinate alla spesa di investimento.

5.4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si opera la stima dei tempi di realizzazione degli investimenti (cronoprogramma) o delle spese di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), ripartendo poi la spesa pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. Conseguentemente, la parte di spesa non imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento viene riportata sia nelle spese di quell'esercizio, alla voce fondo pluriennale vincolato ove non vengono effettuati impegni contabili, sia alla corrispondente voce di entrata del bilancio immediatamente successivo, come fondo pluriennale vincolato di entrata.

Da ciò consegue:

- che, fatte salve le specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi contabili, il rendiconto riporta in uscita esclusivamente gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nell'esercizio;
- che nel corso dell'anno, per assicurare l'equilibrio complessivo del bilancio, si ricorre all'utilizzo delle risorse accertate in anni precedenti, destinate a quello in corso per il tramite del fondo pluriennale vincolato.

Il prospetto ripropone la composizione sintetica del fondo e l'utilizzo in corso d'anno:

UTILIZZO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
FPV in entrata esercizio 2018	189.256,98
Spese imputate in competenza coperte da FPV	143.237,09
Riaccertamento impegni coperti da FVP	994,99
Componente pregressa del FPV	45.024,90

Nuovi impegni imputati in conto esercizi futuri coperti da FPV/E	
Nuovi impegni 2018 imputati nel 2019	388.466,46
Nuovi impegni 2018 imputati nel 2020	
Nuovi impegni 2018 imputati in anni successivi	0
Componente nuova del FPV	388.466,46

Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2018	
Componente pregressa del FPV	45.024,90
Componente nuova del FPV	388.466,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2018	433.491,36

5.5 FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI E SMALTIMENTO RESIDUI DEGLI ANNI PRECEDENTI

Le nuove regole contabili del bilancio armonizzato hanno notevolmente ridimensionato la gestione dei residui. E' comunque importante monitorare attentamente l'andamento di tale gestione, considerati i suoi riflessi sul risultato di amministrazione, già evidenziati.

Formazione di nuovi residui attivi

Titolo	DESCRIZIONE	Accertamenti 2018	Riscossioni	Residui attivi
ENTRATE DI COMPETENZA				
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.925.178,31	1.582.036,81	343.141,50
II	Trasferimenti correnti	146.440,20	123.988,67	22.451,53
III	Entrate extratributarie	785.416,11	739.655,29	45.760,82
IV	Entrate in conto capitale	231.355,06	181.105,06	50.250,00
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000,00	150.000,00	0,00
VI	Accensione Prestiti	150.000,00	-	150.000,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	392.321,44	386.905,44	5.416,00
TOTALE		3.780.711,12	3.163.691,27	617.019,85

Formazione di nuovi residui passivi

Titolo	DESCRIZIONE	Impegni 2018	Pagamenti	Residui passivi
SPESE DI COMPETENZA				
I	Spese correnti	2.369.394,34	2.044.907,49	324.486,85
II	Spese in conto capitale	426.294,88	327.025,23	99.269,65
III	Spese per incremento attività finanziarie	150.000,00	150000	0,00
IV	Rimborso prestiti	277.194,65	277.194,65	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	0	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	392.321,44	372.924,05	19.397,39
TOTALE		3.615.205,31	3.172.051,42	443.153,89

Relativamente ai residui degli anni precedenti, si rileva che quelli attivi con anzianità maggiore di 5 anni, aventi un importo complessivo di € 95.256,69, sono prevalentemente costituiti da contributi regionali e mutui inerenti opere ormai concluse. Si riporta di seguito la specifica:

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
2o Livello	1	Tributi		
3o Livello	1	Imposte, tasse e proventi assimilati		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2011	7.161,60
			TOTALE RESIDUI ANNO 2012	1.446,91
			TOTALE RESIDUI ANNO 2013	3.124,39
				RESIDUO
TOTALE	1			11.732,90
Titolo	2	Trasferimenti correnti		
2o Livello	1	Trasferimenti correnti		
3o Livello	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2010	4.433,50
				RESIDUO
TOTALE	2			4.433,50
Titolo	4	Entrate in conto capitale		
2o Livello	2	Contributi agli investimenti		
3o Livello	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2005	57.599,91
			TOTALE RESIDUI ANNO 2011	10.000,00
				RESIDUO
TOTALE	4			67.599,91
Titolo	6	Accensione Prestiti		
2o Livello	3	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
3o Livello	1	Finanziamenti a medio lungo termine		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2000	1.951,90
			TOTALE RESIDUI ANNO 2006	380,00
			TOTALE RESIDUI ANNO 2008	5.101,13
			TOTALE RESIDUI ANNO 2009	467,15
				RESIDUO
TOTALE	6			7.900,18
Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro		
2o Livello	2	Entrate per conto terzi		
3o Livello	4	Depositi di/presso terzi		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2006	1.144,44
			TOTALE RESIDUI ANNO 2009	373,28
			TOTALE RESIDUI ANNO 2010	1.092,32
				RESIDUO

TOTALE 3o LIVELLO	4		2.610,04
--------------------------	----------	--	-----------------

Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	
2o Livello	2	Entrate per conto terzi	
3o Livello	99	Altre entrate per conto terzi	

TOTALE RESIDUI ANNO 2002	RESIDUO	980,16
---------------------------------	----------------	---------------

TOTALE 3o LIVELLO	99		980,16
TOTALE 2o LIVELLO	2		3.590,20
TOTALE TITOLO	9		3.590,20

TOTALE GENERALE	-	RIEPILOGO FINALE	RESIDUO	95.256,69
------------------------	----------	-------------------------	----------------	------------------

mentre quelli passivi di anzianità superiore a 5 anni ammontano a complessivi € 13.064,80 e riguardano il riversamento di quote di sanzioni codice della strada, per le quali sono in corso di definizione accordi con la Provincia di Treviso, corrispettivi per gestione struttura polifunzionale, mantenuti in quanto non ancora prescritti (di cui si è già parlato ampiamente lo scorso anno, essendo correlati a crediti stralciati dalla contabilità finanziaria, ma mantenuti nel conto del bilancio), e, infine, da servizi per conto terzi, negli importi di seguito indicati:

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza	
Programma	1	Polizia locale e amministrativa	
Titolo	1	Spese correnti	

TOTALE RESIDUI ANNO 2013	RESIDUO	1.505,00
---------------------------------	----------------	-----------------

TOTALE TITOLO	1		1.505,00
TOTALE PROGRAMMA	1		1.505,00
TOTALE MISSIONE	3		1.505,00

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma	1	Sport e tempo libero	
Titolo	1	Spese correnti	

TOTALE RESIDUI ANNO 2012	RESIDUO	3.960,00
---------------------------------	----------------	-----------------

TOTALE RESIDUI ANNO 2013	RESIDUO	7.496,20
---------------------------------	----------------	-----------------

TOTALE TITOLO	1		11.456,20
TOTALE PROGRAMMA	1		11.456,20
TOTALE MISSIONE	6		11.456,20

Missione	99	Servizi per conto terzi	
Programma	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	
Titolo	7	Uscite per conto terzi e partite di giro	

		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2011		43,60
TOTALE RESIDUI ANNO 2013		60,00
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	7	103,60
TOTALE PROGRAMMA	1	103,60
TOTALE MISSIONE	99	103,60
		RESIDUO
TOTALE GENERALE	-	13.064,80
RIEPILOGO FINALE		

Si riporta di seguito lo smaltimento dei residui degli anni precedenti effettuato nel 2018:

Smaltimento residui attivi

Titolo	DESCRIZIONE	Residui iniziali	Riscossioni	Riaccertamento	Residui finali
ENTRATE					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	632.879,80	542.303,79	70.391,14	160.967,15
II	Trasferimenti correnti	26.554,86	23.799,76	4.678,40	7.433,50
III	Entrate extratributarie	89.209,97	54.612,61	-12.878,88	21.718,48
IV	Entrate in conto capitale	357.934,94	290.132,40	-202,63	67.599,91
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0,00
VI	Accensione Prestiti	7.900,18	0	0	7.900,18
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.551,20	5.816,00	0	3.735,20
TOTALE		1.124.030,95	916.664,56	61.988,03	269.354,42

Smaltimento residui passivi

Titolo	DESCRIZIONE	Residui iniziali	Pagamenti	Riaccertamento	Residui passivi finali
SPESE					
I	Spese correnti	397.089,35	339.161,35	-9.954,68	47.973,32
II	Spese in conto capitale	154.111,29	147.435,71	-440,66	6.234,92
III	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0,00
IV	Rimborso prestiti	0	0	0	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	34.031,88	32.929,62	0	1.102,26
TOTALE		585.232,52	519.526,68	-10.395,34	55.310,50

Nei seguenti elenchi vengono dettagliate le variazioni intervenute sui residui attivi per effetto del riaccertamento, con la precisazione che il credito di € 12.002,38 per restituzione spese legali da sentenza era stato interamente svalutato:

VARIAZIONE IN AUMENTO DEI RESIDUI ATTIVI						
					TOTALE MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	75.496,42
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione maggior residuo attivo	Importo aumentato	
43	2017	1009	INTROITO IMU 2017	MAGGIOR INTROITO IMU 2017	6.535,08	
221	2017	990	ACCERTAMENTO AL 31 12 2017	MAGGIOR INCASSO ADDIZIONALE IRPEF	61.771,97	
560	2017	993	TRASFERIMENTO REGIONALE ASSISTENZA DOMICILIARE	MAGGIOR INC ASSO	24,41	
739	2017	1024	VERBALE 163/17 ART. 142 CDS – RUOLO COATTIVO 3710/2018	INTEGRAZIONE IMPORTO SANZIONE IN SEDE EMISSIONE RUOLO	171,00	
740	2017	DIVERSI	VERBALI 77/17, 78/17 133/17,164/17, 104/17 SANZIONI CDS	INTEGRAZIONE IMPORTO SANZIONE IN SEDE EMISSIONE RUOLO	182,00	
2151	2017	822	CONTRIBUTO REGIONALE STOCCAGGIO GAS NATURALE	MAGGIOR INTROITO	4.656,93	
2456	2017	911	INTROITO TASI 2017	MAGGIOR INTROITO TASI 2017	2.084,96	
5177	2012	200	CONTRIBUTO ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE SANTA MARIA	MAGGIOR INTROITO	70,07	

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI						
					TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	-13.508,39
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo attivo	Importo diminuito o eliminato	
342	2017	991	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2017	INSUSSISTENZA PER ERRONEO ACCERTAMENTO	-0,87	
740	2017	979	VERBALE N. 69/17 CDS	INSUSSISTENZA PER ERRONEO ACCERTAMENTO	-229,50	
1101	2017	992	FITTO CAMPO TENNIS 2017	INSUSSISTENZA PER ERRONEO ACCERTAMENTO	-1.000,00	
3463	2017	46	INTENTIVI GSE PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	INSUSSISTENZA PER ERRONEO ACCERTAMENTO	-2,94	
1686/0	2016	930	RESTITUZIONE SPESE LEGALI DA SENTENZA	COMPENSAZIONE SPESE LEGALI DA SENTENZA	-12.002,38	
2626	2015	935	CONTRIBUTO EVENTI METEO 2010	RIDUZIONE SPESA AMMESSA A RENDICONTAZIONE	-272,70	

La riduzione di residui passivi per effetto del riaccertamento ammonta a complessivi € 10.395,34, dettagliati nell'allegato C alla deliberazione giunta n. 15 del 21.02.2019, di riaccertamento ordinario dei residui, cui si rinvia.

6 GESTIONE DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA

Entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili, le compartecipazioni di tributi, i fondi perequativi delle amministrazioni centrali. Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi riscossi per autoliquidazione dai contribuenti (IMU, TASI, Addizionale IRPEF). Le somme sono state accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro i termini di predisposizione del rendiconto per l'IMU e la TASI, mentre l'addizionale IRPEF è stata accertata in base all'importo desunto dal Portale del Federalismo Fiscale, stima rivelatasi sempre prudentiale nel corso degli anni (lo dimostra il fatto che sono stati accertati maggiori residui) e che ha determinato un residuo attivo di competenza pari a € 289.071,03.
- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), vengono accertate per cassa;

Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue:

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
1.01.01.06.001	42	IMU PRIMA CASA ORDINARIA	13.000,00	9.189,45	-3.810,55	8.510,00	3.809,00
1.01.01.06.001	43	IMU ALTRI IMMOBILI ORDINARIA	642.500,00	670.175,93	27.675,93	655.515,65	146.291,45
1.01.01.06.002	58	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	53.487,80	56.314,82	2.827,02	27.171,82	15.103,00
1.01.01.08.002	55	ICI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	0	0	0,00	0	775,58
1.01.01.16.001	221	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ORDINARIA	450.000,00	450.000,00	0,00	160.928,97	321.707,02
1.01.01.41.001	80	IMPOSTA DI SOGGIORNO	14.640,00	13.869,49	-770,51	10.797,69	0
1.01.01.51.002	180	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI S.U.INTERNI	100	15,93	-84,07	15,93	0
1.01.01.53.001	70	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI ORDINARIA	25.000,00	23.469,80	-1.530,20	22.667,80	183
1.01.01.76.001	2456	TASI	184.000,00	184.647,02	647,02	182.039,28	39.342,72
1.01.01.76.002	2457	TASI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	15.000,00	6.923,00	-8.077,00	3.885,00	468
1.01.01.99.001	170	TASSA AMMISSIONE A CONCORSI A POSTI DI RUOLO	500	390	-110,00	390	0
	0	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.398.227,80	1.414.995,44	16.767,64	1.071.922,14	527.679,77

1.03.01.01.001	342	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	510.183,00	510.182,87	-0,13	510.114,67	14.624,02
	0	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	510.183,00	510.182,87	-0,13	510.114,67	14.624,02
	0	Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.908.410,80	1.925.178,31	16.767,51	1.582.036,81	542.303,79

I principali scostamenti rispetto alle previsioni assestate riguardano maggiori accertamenti e precisamente € 27.675,93 di IMU ordinaria altri immobili, anche collegati alla nuova normativa in materia di comodato d'uso gratuito, e minori accertamenti per € 8.077,00 di TASI da attività di controllo.

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti correnti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie, ed i trasferimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo. i trasferimenti da PA, imprese, istituzioni private

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui è divenuta esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è stato adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue.

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
2.01.01.01.001	320	TRASFERIMENTO STATALE MENSA INSEGNANTI (RILEVANTE AI FINI IVA)	600	601,21	1,21	601,21	0
2.01.01.01.001	346	TRASFERIMENTO STATALE PER MINOR INTROITI IMU	37.000,00	36.278,22	-721,78	36.278,22	0
2.01.01.01.001	720	CONTRIBUTO MINISTERO PER LA GESTIONE DELLE CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICHE	285	262,5	-22,50	0	0
2.01.01.01.001	1410	TRASFERIMENTI STATALI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	15.880,00	15.876,83	-3,17	15.876,83	0
2.01.01.01.001	1413	CONTRIBUTO STATALE IN CONTO INTERESSI PER NUOVI MUTUI	950	946,61	-3,39	946,61	0

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
2.01.01.01.001	1420	TRASFERIMENTI DA MIUR PER TARIFFA RITIUTI SCUOLE (VEDI CAP 7191/U)	3.200,00	2.769,95	-430,05	2.769,95	0
2.01.01.01.001	402	INTROITI 5 PER MILLE A FAVORE DELL'ENTE (nuova codifica)	15.336,00	15.335,84	-0,16	15.335,84	0
2.01.01.01.001	566	TRASFERIMENTO STATALE LIBRI DI TESTO (nuova codifica)	2.000,00	0	-2.000,00	0	0
2.01.01.01.001	590	CONTRIBUTO MINISTERIALE L. 107 -2015 PER SISTEMA INTEGRATO 0- 6 ANNI (VEDI CAP 2220/U)	25.250,00	25.249,63	-0,37	25.249,63	0
2.01.01.02.001	741	CONTRIBUTO PER PROGETTO SICUREZZA	0	0	0,00	0	0
2.01.01.02.001	585	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	350	0	-350,00	0	0
2.01.01.02.001	2151	CONTRIBUTO REGIONALE STOCCAGGIO GAS	6.100,00	7.114,49	1.014,49	7.114,49	8.323,72
2.01.01.02.001	560	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ASSISTENZA DOMICILIARE	13.000,00	13.000,00	0,00	0	13.024,41
2.01.01.02.001	562	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ATTIVITA' A FAVORE DEI GIOVANI	100	0	-100,00	0	0
2.01.01.02.001	565	TRASFERIMENTO REGIONALE LIBRI DI TESTO	1.865,00	1.864,13	-0,87	1.864,13	0
2.01.01.02.001	570	TRASFERIMENTO REGIONALE BARRIERE ARCHITETTONICHE (VEDI CAP 5792/E)	5.000,00	0	-5.000,00	0	0
2.01.01.02.001	573	TRASFERIMENTO REGIONALE FONDO SOSTEGNO AFFITTI (VEDI CAP 5794/U)	9.000,00	0	-9.000,00	0	0
2.01.01.02.001	587	CONTRIBUTO REGIONALE - DESTINATO A FAMIGLIE CON BAMBINI AL NIDO BUONO FAMIGLIA (VEDI CAP 5770/U)	2.500,00	0	-2.500,00	0	0
2.01.01.02.001	589	CONTRIBUTO REGIONALE PER FAMIGLIE MONOPARENTALI (VEDI CAP U 5800)	1.500,00	1.000,00	-500,00	1.000,00	0
2.01.01.02.001	603	TRASFERIMENTO REGIONALE FAMIGLIE NUMEROSE (VEDI CAP 5764/U)	600	0	-600,00	0	0
2.01.01.02.001	606	TRASFERIMENTO REGIONALE BANDO GIOVANI E CITTADINANZA ATTIVA	0	0	0,00	0	0
2.01.01.02.002	2152	TRASFERIMENTO PROVINCIALE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER ABBANDONO RIFIUTI	50	0	-50,00	0	0
2.01.01.02.003	743	FINANZIAMENTO PONGOVERNANCE 2014/2020 PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO BLOWINE	10.433,00	7.824,75	-2.608,25	0	0

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
2.01.01.02.003	605	TRASFERIMENTO DA COMUNI SPESA LIBRI DI TESTO ALUNNI NON RESIDENTI	100	0	-100,00	0	0
	0	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	151.099,00	128.124,16	-22.974,84	107.036,91	21.348,13
2.01.03.02.999	1694	TRASFERIMENTI DA PRIVATI A SOSTEGNO PROMOZIONE DEL TERRITORIO	500	500	0,00	500	0
2.01.03.02.999	3463	INCENTIVI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI DA SCUOLA RUA E IMP. SPORTIVI BAGNOLO (VEDI CAP 5312/U)	12.500,00	10.998,66	-1.501,34	10.998,66	1.879,06
2.01.03.02.999	3464	INCENTIVI DA GSE IMPIANTI FOTOVOLTAICI STRUTTURA POLIFUNZIONALE	13.500,00	6.817,38	-6.682,62	5.453,10	572,57
	0	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	26.500,00	18.316,04	-8.183,96	16.951,76	2.451,63
	0	Titolo:2. Trasferimenti correnti	177.599,00	146.440,20	-31.158,80	123.988,67	23.799,76

I principali scostamenti rispetto alle previsioni assestate riguardano:

- i mancati trasferimenti regionali, rispetto alle previsioni, inerenti: eliminazione barriere architettoniche per € 5.000,00; fondo sostegno affitti per € 9.000,00; buono per famiglie con bambini al nido per € 2.500,00; per questi contributi il Comune funge da tramite per il trasferimento ai cittadini per cui a minor entrata corrisponde minore spesa;
- il minor accertamento per € 6.682,62 degli incentivi da GSE per impianto fotovoltaico della palestra; anche in questo caso, essendo gli incentivi trasferiti al C.I.T., a tale minor accertamento corrisponde minore spesa.

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale.

L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili solo nell'esercizio dell'incasso;

- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Tale regola è stata applicata anche per le concessioni pluriennali, che possono non garantire accertamenti costanti negli anni.

Il dettaglio è riportato nel seguente prospetto:

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
3.01.01.01.004	3462	PROVENTI SCAMBIO ALTROVE IMPIANTI FOTOVOLTAICI (RILEVANTE AI FINI IVA)	3.787,00	3.786,77	- 0,23	3.786,77	-
3.01.01.01.999	3473	RIMBORSI DA GSE PER CONTO TERMICO EDIFICI COMUNALI (VEDI CAP USCITA 5316)	65.283,00	11.775,34	- 53.507,66	11.775,34	-
	0	Vendita di beni	69.070,00	15.562,11	- 53.507,89	15.562,11	-
3.01.02.01.003	820	PROVENTI DA COLONIE E SOGGIORNI CLIMATICI (RILEVANTE AI FINI IVA)	33.500,00	24.394,60	- 9.105,40	24.394,60	-
3.01.02.01.004	826	PROVENTI DA CENTRI EDUCATIVI POMERIDIANI (RILEVANTE AI FINI IVA)	45.000,00	40.000,00	- 5.000,00	37.903,50	1.485,35
3.01.02.01.004	827	PROVENTI PER SERVIZIO TRASPORTO E ASSISTENZA ATTIVITA' SPORTIVE (CORSI DI NUOTO) RILEVANTE AI FINI IVA	2.500,00	1.890,00	- 610,00	1.860,00	-
3.01.02.01.004	1071	PROVENTI DA CENTRI ESTIVI (RILEVANTE AI FINI IVA)	17.000,00	14.126,50	- 2.873,50	14.126,50	-
3.01.02.01.006	1073	PROVENTI DA UTILIZZO PALESTRA E IMP.SPORTIVI COMUNALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	13.200,00	10.047,07	- 3.152,93	4.840,59	6.357,32
3.01.02.01.008	840	PROVENTI DA SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA (RILEVANTE AI FINI IVA)	69.000,00	64.967,40	- 4.032,60	64.967,40	10.036,50
3.01.02.01.008	841	PROVENTI DA SERVIZI DI MENSA A DOMICILIO (RILEVANTE AI FINI IVA)	20.000,00	15.868,00	- 4.132,00	12.853,50	2.042,48
3.01.02.01.014	780	PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	10.000,00	9.695,00	- 305,00	9.695,00	-
3.01.02.01.016	790	PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO (RILEVANTE AI FINI IVA)	35.000,00	35.000,00	-	30.162,50	5.000,00
3.01.02.01.029	680	PROVENTI DA SERVIZI DI COPIE E STAMPE DI CARTOGRAFIE, CAPITOLATI D'APPALTO, STRUMENTI URBANISTICI	1.100,00	1.098,75	- 1,25	818,20	293,00
3.01.02.01.032	660	PROVENTI DA DIRITTI DI ROGITO	5.000,00	-	- 5.000,00	-	-
3.01.02.01.032	670	PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA GENERICI	500,00	345,67	- 154,33	312,39	146,12

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
3.01.02.01.032	675	PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA L.68 (UFF.TEC.)	19.216,00	22.537,95	3.321,95	21.713,15	630,00
3.01.02.01.033	700	PROVENTI DA DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	4.100,00	3.519,12	- 580,88	3.147,60	1.702,80
3.01.02.01.033	701	PROVENTI DA DIRITTI RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA ELETTRONICHE (CIE) DA RIVERSARE AL MINISTERO	7.000,00	6.296,25	- 703,75	5.423,17	-
3.01.02.01.999	2160	RIMBORSO COSTI PER LA VERIFICA DEI DATI CATASTALI PER ACCERTAMENTI ANAGRAFICI 2016 (RILEVANTE AI FINI IVA)	16.336,00	16.332,75	- 3,25	16.332,75	-
3.01.02.01.999	830	PROVENTI DA SERVIZI SOCIALI DIVERSI- ASSISTENZA DOMICILIARE (RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00	700,00	- 4.300,00	98,28	352,14
3.01.02.01.999	3472	INTROITI PER INIZIATIVE BIBLIOTECA (QUOTE PARTECIPAZIONE A MOSTRE, CORSI, ECC)	100,00	-	- 100,00	-	-
	0	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	303.552,00	266.819,06	- 36.732,94	248.649,13	28.045,71
3.01.03.01.002	155	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI AREE PUBBLICHE (COSAP)	8.560,00	8.555,49	- 4,51	8.555,49	-
3.01.03.01.003	1252	PROVENTI DA CONCESSIONE BENI AD ASCO PIAVE (RILEVANTE AI FINI IVA)	87.000,00	88.719,45	1.719,45	88.719,45	-
3.01.03.01.003	1255	CANONE CONCESSIONE DIRITTO ESCLUSIVA GESTIONE RETI GAS	-	-	-	-	-
3.01.03.01.003	1881	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI - LOCULI	35.000,00	58.000,00	23.000,00	58.000,00	-
3.01.03.01.003	1101	ENTRATE PER FITTI CAMPO DA TENNIS (RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	1.000,00	- 1.000,00	-	-
3.01.03.01.003	3471	PROVENTI PER UTILIZZO SALA DELLA MUSICA E ALTRI IMMOBILI COMUNALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	300,00	200,00	- 100,00	200,00	-
3.01.03.02.002	1100	PROVENTI DA FITTI E LOCAZIONI BENI IMMOBILI	10.260,00	10.311,10	51,10	8.061,10	4.500,00
	0	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	143.120,00	166.786,04	23.666,04	163.536,04	4.500,00
	0	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	515.742,00	449.167,21	- 66.574,79	427.747,28	32.545,71
3.02.02.01.001	739	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	15.000,00	19.479,54	4.479,54	13.129,14	4.590,70
3.02.02.01.001	755	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI A NORME E REGOLAMENTI A CARICO DELLE FAMIGLIE	1.100,00	1.055,00	- 45,00	874,00	172,00
3.02.02.01.001	760	SANZIONI PER VIOLAZIONI REGOLAMENTO RIFIUTI A CARICO FAMIGLIE	200,00	-	- 200,00	-	100,00

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
3.02.02.01.001	735	PROVENTI DA SANZIONI FORESTALI A CARICO DELLE FAMIGLIE	250,00	-	- 250,00	-	160,00
3.02.02.01.004	740	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	7.000,00	17.171,30	10.171,30	6.435,97	134,53
	0	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	23.550,00	37.705,84	14.155,84	20.439,11	5.157,23
3.02.03.01.001	738	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE IMPRESE	1.500,00	1.700,80	200,80	1.120,00	-
3.02.03.01.001	742	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE IMPRESE	4.000,00	3.094,06	- 905,94	2.393,76	1.021,30
3.02.03.01.001	750	SANZIONI IN MATERIA COMMERCIALE A CARICO DI IMPRESE	500,00	50,00	- 450,00	50,00	-
3.02.03.01.001	756	SANZIONI PER VIOLAZIONI NORME E REGOLAMENTI A CARICO DI IMPRESE	750,00	504,00	- 246,00	332,00	160,00
3.02.03.01.001	761	SANZIONI PER VIOLAZIONE REGOLAMENTO RIFIUTI A CARICO DI IMPRESE	200,00	-	- 200,00	-	-
3.02.03.01.001	736	PROVENTI DA SANZIONI FORESTALI A CARICO DELLE IMPRESE	250,00	160,00	- 90,00	160,00	3.694,00
	0	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.200,00	5.508,86	- 1.691,14	4.055,76	4.875,30
	0	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30.750,00	43.214,70	12.464,70	24.494,87	10.032,53
3.03.03.04.001	1241	INTERESSI ATTIVI DA C/C E DEPOSITI ENTE	50,00	0,48	- 49,52	-	0,78
3.03.03.99.999	1688	INTERESSI MATURATI SU MUTUI NON PRELEVATI DA CASSA DD. PP.	20,00	-	- 20,00	-	-
	0	Tipologia 300: Interessi attivi	70,00	0,48	- 69,52	-	0,78
3.04.02.02.002	1250	DIVIDENDI SU QUOTE AZIONARIE DI PARTECIPAZIONE	41.584,00	41.569,18	- 14,82	41.569,18	-
	0	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	41.584,00	41.569,18	- 14,82	41.569,18	-
3.05.01.01.002	1649	RIMBORSO DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	7.000,00	-	- 7.000,00	-	-
3.05.01.99.999	1650	RIMBORSI DANNI CAUSATI DA PRIVATI AL PATRIMONIO COMUNALE	6.000,00	5.875,58	- 124,42	5.875,58	-
	0	Indennizzi di assicurazione	13.000,00	5.875,58	- 7.124,42	5.875,58	-
3.05.02.03.000	1680	RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	8.376,00	6.955,92	- 1.420,08	6.004,22	1.708,40
3.05.02.03.004	1686	RIMBORSO PER SPESE LEGALI	100,00	-	- 100,00	-	-
3.05.02.03.004	1070	PROVENTI DA RECUPERO RETTE RICOVERO	23.000,00	17.339,50	- 5.660,50	14.400,00	-

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
3.05.02.03.004	1170	RECUPERO SPEDALITA' INSERIMENTO MINORI IN STRUTTURE	5.600,00	3.600,00	- 2.000,00	3.600,00	1.000,00
3.05.02.03.005	1790	RIMBORSO INVESTIMENTI PREGRESSI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RILEVANTE AI FINI IVA)	153.800,00	153.787,83	- 12,17	153.787,83	-
3.05.02.03.005	1683	RIMBORSI VARI PER UTENZE	300,00	207,25	- 92,75	207,25	42,51
3.05.02.03.005	1684	RIMBORSI CANONI DI CONCESSIONE DEMANIALE DA PARTE DI SISP	1.258,00	1.257,16	- 0,84	1.257,16	-
3.05.02.03.005	1693	RIMBORSO DA PRIVATI PER COMMISSIONE CARBURANTI	415,00	-	- 415,00	-	-
3.05.02.03.005	4201	RIMBORSO PER COSTI IN SERVICE (RILEVANTE AI FINI IVA)	15.070,00	15.070,00	-	15.070,00	-
3.05.02.03.006	1785	RIMBORSI PER PRATICHE BONUS GAS E BONUS ELETTRICO	100,00	-	- 100,00	-	-
	0	Rimborsi in entrata	208.019,00	198.217,66	- 9.801,34	194.326,46	2.750,91
3.05.99.02.001	1090	ENTRATE PER COMPENSI INCENTIVANTI OPERE PUBBLICHE	8.672,00	-	- 8.672,00	-	-
3.05.99.03.001	1701	IVA REVERSE CHARGE (NUOVA CODIFICA DAL 2017)	1.000,16	838,81	- 161,35	838,81	-
3.05.99.99.999	1075	SPONSORIZZAZIONI PER CONVEGNI (RILEVANTE AI FINI IVA)	3.737,00	3.737,00	-	3.737,00	-
3.05.99.99.999	1720	RIMBORSI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	12.370,00	12.331,32	- 38,68	12.286,07	8.856,20
3.05.99.99.999	1700	IVA SPLIT PAYMENT SERVIZI COMMERCIALI	30.000,00	20.868,25	- 9.131,75	19.384,12	426,48
3.05.99.99.999	4203	RIMBORSO FORFETTARIO AP RETI GAS TELEGESTIONE	300,00	200,00	- 100,00	-	-
3.05.99.99.999	1076	SPONSORIZZAZIONI PER ATTIVITA' CULTURALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	6.550,00	6.800,00	250,00	6.800,00	-
3.05.99.99.999	1078	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER PUBBLICAZIONE NOTIZIARIO	500,00	500,00	-	500,00	-
3.05.99.99.999	1521	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ATTIVITA' SOCIALI	-	1.065,57	1.065,57	1.065,57	-
3.05.99.99.999	1089	ENTRATE DA OPERE PUBBLICHE DESTINATE A FONDO INNOVAZIONE	2.400,00	-	- 2.400,00	-	-
3.05.99.99.999	1681	TRATTENUTE STIPENDI PER MALATTIA	870,00	1.030,35	160,35	1.030,35	-
	0	Altre entrate correnti n.a.c.	66.399,16	47.371,30	- 19.027,86	45.641,92	9.282,68
	0	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	329.072,16	293.034,20	- 36.037,96	287.413,14	12.034,37
	0	Titolo:3. Entrate extratributarie	875.564,16	785.416,11	- 90.148,05	739.655,29	54.612,61

I principali scostamenti rispetto alle previsioni assestate di seguito descritti, in gran parte strettamente collegati alle corrispondenti spese, riguardano:

- minori rimborsi da GSE per conto termico per € 53.507,89 in quanto, per quello relativo ai lavori effettuati sulla palestra, l'introito dovrebbe concretizzarsi nel 2019;
- minori introiti da soggiorni climatici per € 9.105,40;
- minori introiti da centri educativi pomeridiani per € 5.000,00;
- minori introiti per diritti di rogito per € 5.000,00 per mancata sottoscrizione atti pubblici;
- minori rimborsi da assicurazioni per danni per € 7.000,00;
- minori recuperi rette di ricovero per € 5.660,50;
- € 8.672,00 di minori compensi incentivanti per progettazione, non erogati nel 2018;
- minori entrate per IVA split payment servizi commerciali per € 9.131,75;

Maggiori proventi per € 23.000,00 sono stati invece registrati dalle concessioni cimiteriali e per € 14.650,84 per sanzioni CDS.

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, che a quelli futuri;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale).
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento viene effettuato applicando il medesimo criterio.

Il dettaglio è riportato nel seguente prospetto:

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
4.02.01.01.001	2700	CONTRIBUTO MINISTERIALE SENTIERO PAPA GIOVANNI XXIII (CAP U9737/9)	50.000,00	50.000,00	-	-	-
4.02.01.01.001	5177	CONTRIBUTO STATALE PER ADEGUAMENTO SISMICO (CAP 7364/U DEL 2012)	-	-	-	-	16.864,23
4.02.01.02.001	2005	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE REGIONALE CIMITERI	-	-	-	-	38.474,80
4.02.01.02.001	2038	CONTRIBUTO REGIONALE PER INQUINAMENTO LUMINOSO (LAVORI) (FIN CAP 6071_2 /U)	-	-	-	-	84.000,00
4.02.01.02.001	2626	CONTRIBUTO REGIONALE EMERGENZA METEO 2010 (FIN CAP 9743_2)	-	-	-	-	89.433,94
4.02.01.02.001	5205	TRASFERIMENTO REGIONALE EMERGENZA METEO PASSERELLA CREVADA (FIN CAP 9856_2)	93.000,00	-	- 93.000,00	-	-
4.02.01.02.001	5211	CONTRIBUTO REGIONALE PONTE MANZANA (USCITA CAP 9736_2)	-	-	-	-	61.282,43
	0	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	143.000,00	50.000,00	- 93.000,00	-	290.055,40
4.02.03.02.001	2651	CONTRIBUTO GAL PER SEGNALETICA TURISTICA	1.935,04	1.935,04	-	1.935,04	-
		Contributi agli investimenti da Imprese	1.935,04	1.935,04	-	1.935,04	-
	0	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	144.935,04	51.935,04	- 93.000,00	1.935,04	290.055,40
4.03.11.01.001	2022	CONTRIBUTO DA PRIVATI PER REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE A SEGUITO ACCORDO	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00	-

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
	0	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00	-
	0	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00	-
4.04.01.01.001	3001	ALIENAZIONE AUTOMEZZO COMUNALE	250,00	250,00	-	-	-
4.04.01.08.012	5417	ALIENAZIONE GUARD RAIL	7.500,00	-	- 7.500,00	-	-
4.04.01.08.999	4310	DONAZIONE FABBRICATO USO TURISTICO (VEDI USCITA CAP 8410)	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00	-
	0	Alienazione di beni materiali	27.750,00	20.250,00	- 7.500,00	20.000,00	-
4.04.02.01.999	5415	ALIENAZIONI RELIQUATI STRADALI	35.000,00	28.464,00	- 6.536,00	28.464,00	-
	0	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	35.000,00	28.464,00	- 6.536,00	28.464,00	-
	0	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	62.750,00	48.714,00	- 14.036,00	48.464,00	-
4.05.01.01.001	2090	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	110.000,00	110.706,02	706,02	110.706,02	77,00
	0	Permessi di costruire	110.000,00	110.706,02	706,02	110.706,02	77,00
	0	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	110.000,00	110.706,02	706,02	110.706,02	77,00
	0	Titolo:4. Entrate in conto capitale	337.685,04	231.355,06	- 106.329,98	181.105,06	290.132,40

Il principale scostamento, in riduzione, rispetto alle previsioni assestate, di € 93.000,00, riguarda il contributo regionale emergenza meteo passerella Crevada, rinviato al 2019.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie, la riscossione di crediti a breve, a medio e lungo termine oltre la voce residuale. Gli accertamenti sono stati effettuati applicando il principio generale della competenza potenziata. Le operazioni di entrata hanno di norma origine da analoghe operazioni presenti nel versante delle spese. In particolare, nel corso del 2018 si è registrata un'entrata da riduzione di attività finanziaria per € 150.000,00, corrispondente in spesa alla costituzione del deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme derivanti da contrazione di mutui, modalità indicate dalla contabilità armonizzata in relazione per mutui interamente erogati su apposito conto intestato all'Ente. Il mutuo contratto, di pari importo, è a parziale finanziamento dei lavori di realizzazione dei percorsi pedonali protetti.

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
5.04.07.01.001	2380	PRELEVAMENTO DA DEPOSITO MUTUO PERCORSI PEDONALI (CAP U9758)	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00	-
	0	Prelievi da depositi bancari	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00	-
	0	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00	-
	0	Titolo: 5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00	-

Accensione di prestiti

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve termine, l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine ed altre forme residuali. In particolare:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, vengono accertate negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventi effettivamente esigibile, vale a dire quando il soggetto finanziatore rende materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, deve essere effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo devono essere pertanto accertati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Come già accennato, nel corso del 2018 si è dato corso alla contrazione di un mutuo € 150.000,00 a parziale finanziamento dei lavori di realizzazione dei percorsi pedonali protetti:

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
6.03.01.04.003	2380	MUTUO PER PERCORSI PEDONALI (CAP U/9757/10)	150.000,00	150.000,00	-	-	-
	0	Finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	150.000,00	-	-	-
	0	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	150.000,00	-	-	-
	0	Titolo: 6. Accensione prestiti	150.000,00	150.000,00	-	-	-

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Nel corso del 2018 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

7. GESTIONE DELLE SPESE

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate, a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti. In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si verifica la relativa liquidazione;
- Fondo sviluppo risorse umane, produttività e trattamento salario accessorio (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. La quota naturalmente esigibile nell'esercizio successivo viene trasferita mediante il fondo pluriennale vincolato, essendo stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto o è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, l'imputazione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione

giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa corrente classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate.

	Descrizione	Stanziamiento assestato 2018	Impegnato 2018	Scostamento
Liv.2 :1.01.	Redditi da lavoro dipendente	747.060,41	732.423,76	14.636,65
Liv.2 :1.02.	Imposte e tasse a carico dell'ente	60.313,30	56.270,44	4.042,86
Liv.2 :1.03.	Acquisto di beni e servizi	1.082.666,24	967.542,85	115.123,39
Liv.2 :1.04.	Trasferimenti correnti	407.537,41	361.267,64	46.269,77
Liv.2 :1.07.	Interessi passivi	104.800,00	104.653,77	146,23
Liv.2 :1.09.	Rimborsi e poste correttive delle entrate	51.812,16	41.125,85	10.686,31
Liv.2 :1.10.	Altre spese correnti	213.151,84	106.110,03	107.041,81
Titolo:1.	Spese correnti	2.667.341,36	2.369.394,34	297.947,02

I principali scostamenti, in riduzione, tra stanziamenti definitivi ed impegni inerenti le spese correnti riguardano:

Redditi da lavoro dipendente:

salario accessorio del personale ufficio tecnico per € 6.602,99, in relazione alla mancata liquidazione di incentivi per funzioni tecniche in corso d'anno;

Acquisto di beni e servizi:

€ 3.205,34 per cancelleria uffici comunali;

€ 6.630,98 per liti;

€ 3.503,00 per cani randagi;

€ 2.000,00 per manutenzione telecamere videosorveglianza;

€ 2.173,81 per riscaldamento scuole elementari;

€ 10.441,90 per mensa scolastica;

€ 8.806,42 per servizio assistenza domiciliare e pasti (che ha registrato anche minori entrate);

€ 3.508,82 per centri estivi (che hanno registrato anche minori entrate);
€ 5.722,24 per centro educativo pomeridiano (che ha registrato anche minori entrate);
€ 8.099,44 per soggiorni climatici (che hanno registrato anche minori entrate).

Trasferimenti correnti:

€ 6.682,62 di trasferimenti al CIT per incentivi GSE impianto fotovoltaico palestra (cui corrisponde minor introito);
€ 5.000,00 di minori contributi per eliminazione barriere architettoniche, collegati a contributo regionale in entrata;
€ 2.500,00 di contributi per frequenza asili nido, anche questi collegati a contributi regionali;
€ 9.000,00 di contributi sostegno affitti, sempre collegati a contributi regionali;
€ 10.277,00 di trasferimento a Provincia per interventi turistici.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

€ 9.320,09 di minori rimborsi a comuni per convenzioni di segreteria e ufficio personale;

Altre spese correnti:

€ 9.220,00 di somme non utilizzate dei fondi di riserva;
€ 30.126,00 il fondo svalutazione crediti, da utilizzare per l'accantonamento in avanzo;
€ 12.700,00 il fondo rischi restituzione maggiorazione imposta pubblicità, da far confluire in avanzo accantonato;
€ 8.526,38 di IVA a debito, in parte compensata da minor entrata;
oltre al fondo pluriennale vincolato di spesa per salario accessorio del personale, non soggetto ad impegno.

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente, gli investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale.

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza si una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata.
- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole all'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. Considerata la complessità delle procedure di spesa relative alle opere pubbliche, in caso di avvio di procedura di gara per l'affidamento dei lavori, è previsto che l'intero stanziamento del quadro economico venga considerato come impegnato e la spesa imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile secondo cronoprogramma, evitando così la formazione di economie di bilancio. L'imputazione agli esercizi futuri avviene con il ricorso al fondo pluriennale vincolato. Le modifiche al principio contabile inerenti la costituzione del fondo pluriennale vincolato per investimenti sono state approvate dopo l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, per cui non hanno potuto trovare applicazione.
- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione, si è provveduto a re imputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista l'esigibilità;

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa in conto capitale classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate:

	Descrizione	Stanziamento assestato 2018	Impegnato 2018	Impegnato 2018
Liv.2 :2.02.	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	592.449,41	424.294,88	168.154,53
Liv.2 :2.03.	Contributi agli investimenti	2.000,00	2.000,00	0,00
Liv.2 :2.05.	Altre spese in conto capitale	391.241,38	0	391.241,38
	Spese in conto capitale	985.690,79	426.294,88	559.395,91

I principali scostamenti, in riduzione, rispetto alle previsioni assestate riguardano:

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

- € 93.000,00 per realizzazione passerella Crevada, rinviata al 2019;

- € 30.000,00 per acquisto mezzo per viabilità e € 21.650,00 per implementazione sistema videosorveglianza, in quanto finanziati da rimborsi GSE conto termico edifici comunali, il cui introito si realizzerà nel 2019.

Altre spese in conto capitale:

gli scostamenti riguardano il fondo pluriennale vincolato di spesa, che non origina impegni.

Spese per incremento attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie, concessione crediti a breve termine, a medio e lungo termine, con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie.

Gli impegni devono essere effettuati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione, rispettando la regola che considera, come discriminante, l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà imputata. In particolare, le concessioni di crediti sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, che il percipiente è obbligato a restituire. Questa caratteristica differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale, che invece è definitivo.

Nello specifico, costituiscono incrementi di attività finanziarie:

- Anticipazione di liquidità. Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio;

- Concessione di finanziamento. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, devono essere impegnate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, dovrà essere riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva a carico dell'amministrazione, verrà a maturare.

Tra le altre spese per incremento di attività finanziarie si collocano gli impegni inerenti la costituzione del deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme derivanti da contrazione di mutui, che prevedono corrispondenza in entrata per il prelevamento dal conto di deposito, modalità indicate dalla contabilità armonizzata in relazione alla contrazione di mutui interamente erogati su apposito conto intestato all'Ente.

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa per incremento di attività finanziarie, classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate:

	Descrizione	Stanziamiento assestato 2018	Impegnato 2018	Scostamento
Liv.2 :3.04.	Altre spese per incremento di attività finanziarie	150.000,00	150.000,00	-
	Spese per incremento attività finanziarie	150.000,00	150.000,00	-

Lo stanziamento riguarda il mutuo di pari importo contratto a parziale finanziamento dei lavori di realizzazione dei percorsi pedonali protetti.

Rimborso prestiti

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari, dei prestiti a breve termine, dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine, oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento.

Gli impegni relativi alla restituzione dei prestiti sono stati imputati all'esercizio in cui è venuta a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni, si sottolinea che la spesa riguarda la quota capitale dei mutui: si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti. Diversamente la quota interessi, pagata all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata, è collocata tra le spese correnti.

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa per incremento di attività finanziarie, classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate:

	Descrizione	Stanziamento assestate 2018	Impegnato 2018	Scostamento
Liv.2 :4.03.	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	280.810,00	277.194,65	3.615,35
	Rimborso prestiti	280.810,00	277.194,65	3.615,35

Lo scostamento, per € 3.500,00, riguarda la previsione di estinzione mutui con il 10% dei proventi da alienazioni, non effettuata.

Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Nel corso del 2018 non si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

8. PARTICOLARI ASPETTI DELLA GESTIONE

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella relazione, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n. 6 - Significatività e rilevanza).

8.1 LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso ad operazioni di rinegoziazione del prestito, non sempre possibili, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche e delle spese di investimento, è stata particolarmente contenuta negli ultimi anni. Nel 2015, tuttavia, si è comunque fatto ricorso ad un nuovo mutuo di € 40.000,00 al fine di consentire l'acquisto del nuovo scuolabus (i cui interessi sono peraltro rimborsati dallo Stato per i primi tre anni), e si è effettuata la rinegoziazione di dodici mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, il cui ammortamento è stato aumentato mediamente di 5,25 anni, assicurando risorse da poter destinare a finanziamento del bilancio negli anni futuri valutate in € 51.000,00, nell'anno 2018 tutte destinate a spese di investimento. Nel 2018, inoltre, come già accennato, si è contratto un nuovo mutuo di € 150.000,00 per il finanziamento delle spese di realizzazione percorsi pedonali protetti, finanziati, per la quota residua, con contributo ministeriale.

Il prospetto individua la consistenza dell'indebitamento.

Consistenza indebitamento	RENDICONTO 2018
Residuo debito 1° gennaio (+)	2.614.147,65
Nuovi prestiti (+)	150.000,00
Prestiti rimborsati (-)	277.194,65
Estinzioni anticipate (-)	0,00
Altre variazioni +/- (allineamento dati Cassa DD.PP.)	0,01
Totale fine anno	2.486.953,01

E' doveroso segnalare che l'Ente si è impegnato, con deliberazione consiliare n. 61/2010, ad assumere in proprio e direttamente l'obbligo di pagamento delle rate di ammortamento dei mutui accesi dal Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio del Bacino TV1 presso la Banca della Marca, per il finanziamento della realizzazione degli impianti fotovoltaici su edifici comunali, qualora cessasse l'incentivo di legge (GSE) o l'entità dello stesso non fosse sufficiente a coprire il debito assunto. Ad oggi, non si è reso necessario alcun intervento. La tabella che segue indica l'importo della rata dei mutui contratti dal CIT inerente l'anno 2018.

Ancorché l'ipotesi di mancato pagamento dell'incentivo GSE sia remota, l'Ente ha provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione una somma pari alla rata annuale dei mutui, e pertanto € 15.027,08.

IMPORTO RATE MUTUI CIT	2018
Quote capitale	12.409,08
Quote interessi	2.618,00
TOTALE	15.027,08

Non vi sono garanzie rilasciate a favore di soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

Non vi sono prestiti concessi dall'Ente.

8.2 ESPOSIZIONE PER INTERESSI PASSIVI

Come sopra specificato, il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul

corrispondente esercizio (costo netto). L'approfondimento contabile effettuato con i dati da rendiconto, ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

VERIFICA LIMITE DI INDEBITAMENTO ANNO 2018	
	Accertamenti 2016
Entrate correnti penultimo anno precedente	2.982.350,33
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate consentita per legge	10%
Limite teorico interessi	298.235,03
	2018
(+) Spese interessi passivi	109.539,34
(-) Contributi in conto interessi	946,610
(=) Spese interessi nette (Art. 204 TUEL)	108.592,73
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,64%

8.3 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

Negli ultimi anni il legislatore ha posto limiti sempre più rigorosi nel disciplinare il mercato delle partecipazioni pubbliche. D'altro canto, l'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, vincola l'ente per un lungo periodo temporale e può avere ripercussioni negative sul bilancio, in relazione alla situazione economica e patrimoniale della società partecipata.

Per questo sono stati posti in carico al Comune obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni e il costante monitoraggio sull'opportunità di mantenere le stesse, in base al dettato normativo di riferimento.

A tali fini:

- si è provveduto alla pubblicazione sul sito dell'Ente, come dispone l'art. 1, comma 735 della L. 296/2006, del prospetto dei consorzi a cui aderisce il Comune di San Pietro di Feletto e delle società di cui detiene quote di capitale sociale, nonché gli incarichi di amministratore ed i relativi compensi; la pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale;
- si è pubblicato sul sito dell'Ente l'elenco delle società di cui l'Ente detiene, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, così come prevede l'art. 8 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98;

- i rendiconti o bilanci di esercizio delle partecipate sono consultabili dal sito internet istituzionale, con accesso dalla sezione dedicata ad “Amministrazione Trasparente”; inoltre al rendiconto è allegato l’elenco dei siti internet di ciascuna società;

- si è effettuata la ricognizione delle società partecipate dal Comune ai sensi dell'art. 3 commi 27-33 della legge 244/07 e approvato, con decreto del Sindaco n. 3 del 30.03.2015, il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredato di apposita relazione tecnica, successivamente sottoposto al Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 8 del 15.05.2015, e trasmesso alla Corte dei Conti. In data 31.03.2016 è stata approvata, con decreto del Sindaco n. 3 del 31.3.2016, la relazione sui risultati conseguiti rispetto al suddetto piano, poi sottoposta al Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 25 del 29.4.2016, e trasmessa alla Corte dei Conti del Veneto, oltre che pubblicata sul sito internet istituzionale.

Inoltre, in adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 recante il “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” e ss.mm. e ii., con deliberazione consiliare n. 31 del 29.09.2017 (trasmessa alla Corte dei Conti), è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di San Pietro di Feletto alla data del 23 settembre 2016, ed approvato il Piano di Razionalizzazione, in esito al quale è stato previsto il mantenimento della partecipazione nella società Piave Servizi S.r.l., mentre per Asco Holding S.p.A., non ricorrendo le condizioni di legge per il mantenimento della partecipazione, è stato previsto di valutare la fusione con altra società in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 del citato D.Lgs. n. 175/2016 o, in alternativa, l'alienazione delle quote, rimedi che avrebbero dovuto essere esperiti entro il mese di settembre 2018.

Nel frattempo sono state approvate nuove disposizioni statutarie di Asco Holding S.p.A., indirizzate a fare in modo che la società assuma il ruolo di holding pura, ossia di società strumentale ai Comuni che svolge il servizio di interesse generale costituito dalla gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare la gestione della partecipazione nella società Ascopiave S.p.A., quotata in borsa.

Infine, con deliberazione consiliare n. 63 del 27.12.2018, è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm. e ii., in occasione della quale si è disposto:

- di confermare, con riferimento alla partecipazione in Piave Servizi Srl, quanto già deciso con la precedente ricognizione straordinaria ossia il mantenimento della propria partecipazione, trattandosi di società che, ai sensi dell’art. 4, comma 2, lett. a), del T.U.S.P., produce un servizio di interesse generale (servizio idrico integrato) in house providing e risponde ai requisiti di legge;

- di dare atto che la partecipazione in Asco Holding S.p.A. risulta strategica per il Comune, e pertanto, a seguito delle intervenute modifiche statutarie, volte ad adeguarne oggetto, finalità e modello ai principi contenuti nel T.U.S.P., che la partecipazione possa essere mantenuta senza alcuna misura di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P.; qualora intervengano condizioni risolutive che facciano venir meno l’efficacia delle modifiche statutarie, oppure queste ultime risultino, a seguito di successiva interpretazione, non sufficienti per ritenere la società conforme al dettato normativo, si intendono confermate le misure di razionalizzazione approvate con deliberazione consiliare n. 31 del 29.9.2017.

Per quanto riguarda i riflessi delle partecipazioni sul bilancio dei Comuni si ricordano:

- la L. 147/2013 stabilisce che se la società partecipata presenta un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, il Comune partecipante è obbligato ad iscrivere nel proprio bilancio, proporzionalmente rispetto alla quota di partecipazione, un fondo vincolato di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato;

- l'art. 11 c. 6 lett. j) del D. Lgs. 118/2011 prevede che il Comune alleggi al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società controllate, partecipate e enti strumentali. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Pur non essendo ancora pervenute tutte le comunicazioni definitive da parte delle Società, come richiesto con nota n. 2.111 del 18.02.2019, si sono comunque verificate con le medesime le somme segnalate, nonché la corrispondenza tra i dati del Comune e quelli indicati nelle note trasmesse. La nota informativa verrà poi sottoposta all'asseverazione del Revisore dei conti.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio per nessuna delle società partecipate si è reso necessario adottare azioni di ripiano, assunzioni di passività, o ripatrimonializzazione, né tantomeno corrispondere trasferimenti a copertura disavanzi di gestione. La società Asco Holding S.p.A., della quale il Comune è socio con n. 323.244 azioni, pari ad una partecipazione dello 0,23%, ha invece liquidato dividendi per € 41.569,18.

Si precisa che non vi sono enti strumentali da segnalare.

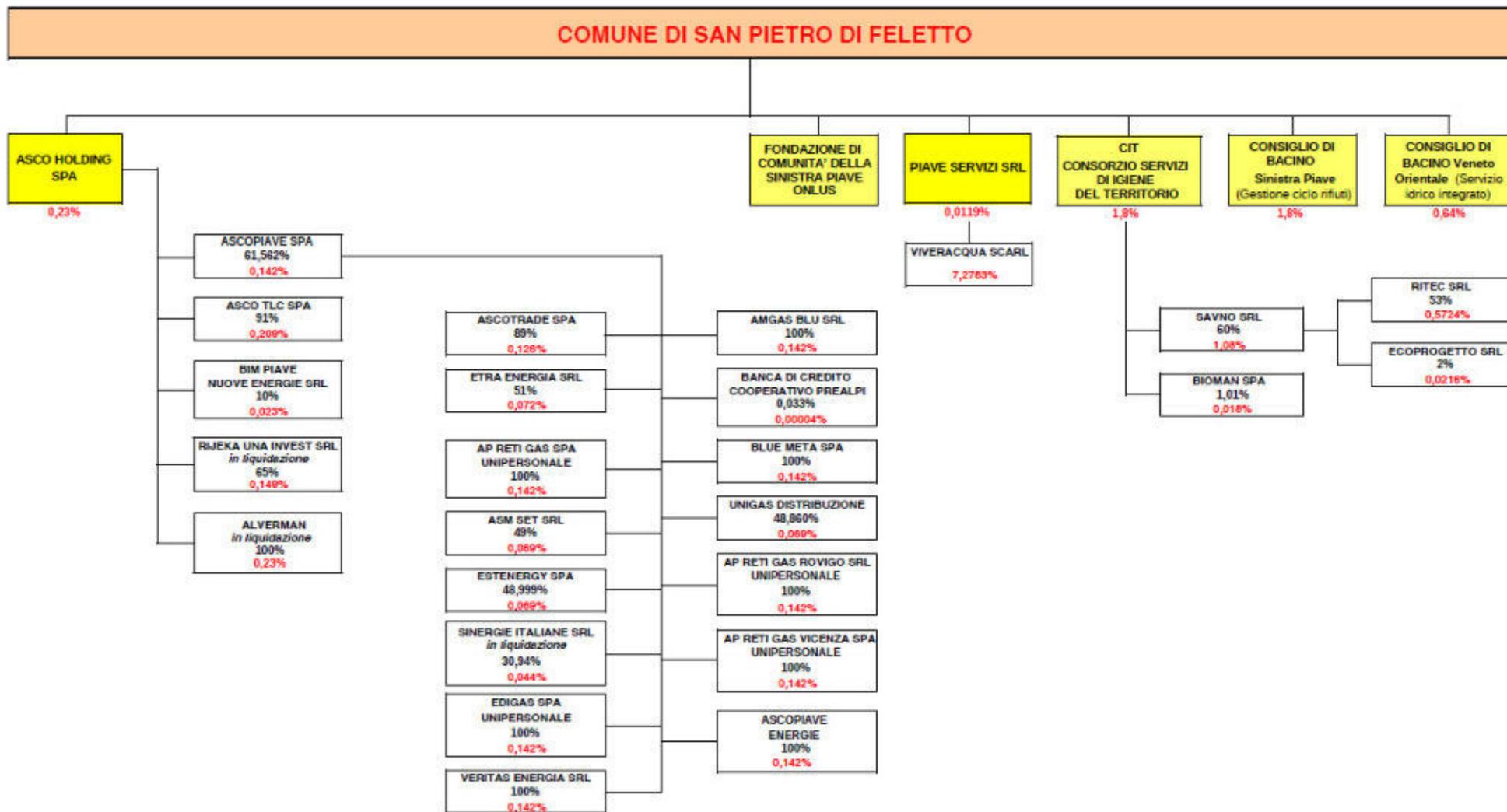
Si riporta di seguito l'organigramma delle partecipazioni, dirette ed indirette, del Comune di San Pietro di Feletto:



COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

Provincia di Treviso

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE



Sempre con riferimento alle partecipazioni societarie, si evidenzia inoltre l'obbligo, previsto dall'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011, di redigere il bilancio consolidato, previsto dall'art. 147 quater, comma 4 e disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il "Gruppo Comune di San Pietro di Feletto" definito dal perimetro di consolidamento. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 26.09.2018 è stato approvato il bilancio consolidato del Gruppo Comune di San Pietro di Feletto riferito al 31.12.2017.

SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di San Pietro di Feletto detiene una partecipazione diretta nelle società:

Asco Holding S.p.A.

Ad Asco Holding S.p.A. sono associati n. 90 Comuni: Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Caerano San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba, Ceggia, Cessalto, Chions, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fossalta di Piave, Fregona, Giavera del Montello, Godega, Gorgo al Monticano, Istrana, Mansuè, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meduna di Livenza, Meolo, Miane, Monastier, Monfumo, Morgano, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Pasiano di Pordenone, Pederobba, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Possagno, Povegliano, Pravidomini, Preganziol, Quero, Quinto di Treviso, Refrontolo, Resana, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Tarzo, Torre di Mosto, Trevignano, Valdobbiadene, Vas, Vazzola, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave. A seguito della cessione di quote da parte di alcuni Comuni vi sono anche 2 soci privati: Bluenergy Group S.p.a. e Plavisgas S.r.l.

Piave Servizi S.r.l.

Società a totale partecipazione pubblica. Con atto sottoscritto in data 9.12.2015, la cui iscrizione nel Registro delle Imprese è stata effettuata con data certa al 31.12.2015, si è conclusa la fusione per incorporazione delle società S.I.S.P. S.r.l. e Sile Piave S.p.A. in Piave Servizi S.r.l. Da tale data pertanto si sono estinte le due società incorporate e Piave Servizi S.r.l. ha cessato di essere holding del gruppo contrattuale e rimane unico soggetto erogante il servizio idrico integrato nel territorio dei propri 39 comuni soci, operando direttamente nella gestione unitaria del servizio.

Dell'operazione si è preso atto con deliberazione consiliare n. 14/2015, con la quale si è anche attestato, a seguito della fusione, l'aumento della partecipazione del Comune di San Pietro di Feletto da nominali € 2,14, corrispondenti allo 0,0119% del capitale sociale, a nominali € 731,98, corrispondenti allo 0,0119% del nuovo capitale sociale di Piave Servizi S.r.l.

Per le partecipazioni indirette si rinvia al sopra indicato organigramma, anche consultabile sul sito istituzionale, al seguente indirizzo:

<http://www.comune.sanpietrodifeletto.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/202>.

ALTRI ORGANISMI CUI ADERISCE IL COMUNE

Consorzio Servizi Igiene del Territorio del Bacino TV1 - Comuni associati n. 44: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cisono di Valmarino, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansue', Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffole', Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

A seguito della sottoscrizione, in data 04/12/2014, della convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Sinistra Piave tra i 44 Comuni dell'ambito territoriale ottimale individuato dalla Regione Veneto per l'organizzazione del servizio - coincidente con il territorio dei Comuni già appartenenti al C.I.T. – si sono concluse le operazioni preordinate al subentro del nuovo organismo nelle funzioni precedentemente svolte dal Consorzio in qualità di Autorità di Bacino Nord Orientale TV1 della provincia di Treviso. Al Consiglio di Bacino Sinistra Piave (di cui si dirà in seguito) sono pertanto attribuite le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, mentre al Consorzio volontario resta comunque attivo, oltre che in campo ambientale (proprietà di quote di SAVNO Srl, proprietà della discarica del Campardo, ..), anche per lo svolgimento di alcune attività facoltative assegnate negli anni dai singoli Comuni, quale ad esempio l'installazione di impianti fotovoltaici su immobili comunali.

Quota di partecipazione: 1,8%

Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex A.AT.O. Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale) - La L.R. n. 17 del 27.04.2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", prevede la costituzione dei Consigli di Bacino e la suddivisione del territorio in ambiti territoriali ottimali; ai Consigli di Bacino sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori, ai quali spetta la vera e propria gestione del servizio. Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è costituito da 92 Comuni (87 in Provincia di Treviso, 2 in Provincia di Venezia, 2 in Provincia di Belluno, 1 in Provincia di Vicenza): Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega

di Sant Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Loria, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meolo, Miane, Monastier, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffolè, Possagno, Povegliano, Quarto d'Altino, Quero, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Vedelago, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello.

Quota di partecipazione: 0,0064%

Consiglio di Bacino “Sinistra Piave” cui è assegnato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale “Sinistra Piave” ed è costituito dai 44 Comuni già aderenti al Consorzio Servizi Igiene del Territorio del Bacino TV1: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega, Sant’urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la qualità della vita Onlus: costituita dal 13.07.2007 e fino al 31.12.2032 tra i Comuni compresi nel territorio dell’ULSS 7 Veneto, ha lo scopo di promuovere attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, valorizzazione di attività culturali e formative e di promuovere e raccogliere fondi per le medesime finalità.

Fondazione De Lozzo – Da Dalto Onlus: di durata illimitata, la Fondazione ha lo scopo di dare asilo, vitto ed assistenza ad individui indigenti o non autosufficienti; lo statuto della Fondazione assegna al Comune la nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione.

Associazione Strada del Prosecco e vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene: Provincia di Treviso, Ass. Altamarca, Banca Prealpi, CCIAA di Treviso, CIA Confederazione Italiana Agricoltori, U.N.P.L.I. Comitato Provinciale di Treviso, Confagricoltura Treviso, Confraternita del Prosecco di Valdobbiadene, Consorzio Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco, Consorzio Turismo di Valdobbiadene, Federazione Provinciale Coldiretti, Consorzio Tutela Colli di Conegliano, Scuola Enologica “G.B. Cerletti”, Consorzio di promozione Turistica Marca Treviso, Consorzio di Valorizzazione Montana Monte Cesen, Comunità Montana Prealpi Trevigiane, Comuni di Vittorio Veneto, Valdobbiadene, Susegana, Sarmede, San Vendemiano, San Fior, San Pietro di Feletto, Refrontolo, Pieve di Soligo, Fregona, Farra di Soligo, Follina, Conegliano, Colle Umberto, Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Cordignano, Miane, Tarzo, Revine Lago, Vidor.

Intesa Programmatica d’Area delle Terre Alte della Marca Trevigiana: Comuni di: Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Godega di Sant’Urbano, Mareno di Piave, Miane, Moriago della Battaglia, Orsago, Pieve

di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, San Fior, Santa Lucia di Piave, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto, Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane, Provincia di Treviso, U.L.S.S n. 7, ASCO Holding Spa, Consorzio Tutela del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Associazione Strada Prosecco e vini Colli di Conegliano e Valdobbiadene, Associazione Alta Marca Valdobbiadene, Consorzio Pro Loco Quartier del Piave, ASCOM Conegliano, ASCOM Vittorio Veneto, CIA Provinciale, Confartigianato Conegliano, Confartigianato Vittorio Veneto, Federazione Coltivatori Diretti Provinciale, C.G.I.L.- Treviso, C.I.S.L. Treviso, U.I.L. Treviso, ANCE Treviso, Gal Alta Marca, Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, Banca di Credito Cooperativo della Marca, Lega Ambiente, Fondazione Francesco Fabbri Onlus.

Associazione Comuni della Marca Trevigiana - Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana

Associazione Nazionale Citta' del Vino - SIENA: Numerosi Comuni da tutt'Italia.

8.4 COSTO DEI PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano tra i principali documenti di programmazione.

L'analisi dei risultati del rendiconto tende a verificare se, e in qual misura, gli obiettivi sono stati effettivamente raggiunti, garantendo così per i servizi considerati, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli equilibri di bilancio.

Il seguente prospetto riepilogativo evidenzia quanto sopra:

TIPOLOGIA SERVIZIO	% COPERTURA	COSTI	RICAVI	SCOSTAMENTO
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	93,19%	€ 70.358,10	€ 65.568,61	-€ 4.789,49
SERVIZIO MENSA ASSISTITI A DOMICILIO	89,76%	€ 17.677,84	€ 15.868,00	-€ 1.809,84
SERVIZIO SOGGIORNI CLIMATICI	89,03%	€ 27.400,56	€ 24.394,60	-€ 3.005,96
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	61,95%	€ 22.115,74	€ 13.700,00	-€ 8.415,74
STRUTTURA POLIFUNZIONALE	18,25%	€ 55.061,31	€ 10.047,07	-€ 45.014,24
SERVIZIO DI DOPO SCUOLA	74,28%	€ 56.393,69	€ 41.890,00	-€ 14.503,69
CENTRI ESTIVI	63,47%	€ 22.258,35	€ 14.126,50	-€ 8.131,85
TOTALE		€ 271.265,59	€ 185.594,78	-€ 85.670,81
% MEDIA COPERTURA	68,42%			

8.5 RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione Europea in materia economico-finanziaria.

Con l'approvazione della legge 12.08.2016, n. 164, sono state apportate alcune sostanziali modifiche all'originaria formulazione dell'articolo 9, in particolare, sostituendo i previgenti quattro saldi (saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti) con un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3), ed inserendo, a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. E' stata invece rinviata alla legge di bilancio la possibilità di inserire il fondo pluriennale vincolato per gli anni 2017 – 2019 ed in effetti, con l'art. 1, comma 466, della L. 232/2016 è stata prevista la possibilità, chiaramente fino al 2019, di considerare nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Nel corso del 2017 e del 2018 sono intervenute due sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, con le quali non solo è stata introdotta la possibilità per gli enti locali di utilizzare l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, ma anche richiesto un intervento legislativo volto a correggere l'impianto complessivo. Con circolare MEF n. 25 del 3.10.2018 sono stati pertanto previsti i necessari correttivi, poi confermati con la legge di bilancio 2019. Ne consegue che dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo: gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto". Per quanto riguarda la gestione del 2018, in particolare, la richiamata circolare MEF n. 25 del 3.10.2018 ha previsto che gli enti considerino tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio medesimo. Inoltre, il prospetto del monitoraggio semestrale è stato modificato al fine di consentire l'inserimento tra le entrate finali dell'avanzo di amministrazione per investimenti applicato in attuazione della medesima circolare n. 25/2018. Il Comune di San Pietro di Feletto non ha avuto la necessità di avvalersi della nuova facoltà, in quanto il saldo calcolato in base alla previgente normativa, anche grazie ai miglioramenti derivanti dalle cessioni di spazi effettuate nel 2016 e nel 2017 in adesione ad intese regionali e nazionali, ha comunque consentito l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, oltre alla contrazione del mutuo di € 150.000,00 di cui si è già detto.

Il rispetto del saldo è evidenziato da prospetto che segue:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		DATI GESTIONALI (STANZIAMENTI FPV/ACCERTAMENTI IMPEGNI)
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	38.441,23
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	145.660,60
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(+)	994,99
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	183.106,84
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.925.178,31
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	146.440,20
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	785.416,11
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	231.355,06
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	150.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI)	(+)	92.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.369.394,34
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	42.249,98
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)	(-)	2.411.644,32
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	426.294,88
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	240.271,78
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	(-)	666.566,66
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	150.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	150.000,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		
	(N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	285.285,54

L'ente ha provveduto a trasmettere in data 27.03.2019 al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

8.6 DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2018 si è provveduto al riconoscimento, e finanziamento con avanzo di amministrazione libero, di un debito fuori bilancio da sentenza per euro 1.009,86. Gli atti sono stati regolarmente trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

8.7 PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, disciplina l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi, fissati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di natura non regolamentare. Sono particolari tipi di indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali dati che rivelino il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente e l'assenza di una condizione di pre-dissesto. A partire dal rendiconto dell'esercizio 2018 devono essere applicati i parametri e la tabella approvati con decreto del 28 dicembre 2018, inerenti il triennio 2019-2021. La revisione dei parametri si è resa necessaria al fine di adeguarli ai principi della contabilità armonizzata, accrescendone la capacità di individuare gravi squilibri di bilancio. Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Si rappresenta di seguito la situazione dell'Ente:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

9 RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI D'ESERCIZIO

9.1 CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE ARMONIZZATA

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto. L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente sezione della relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2018, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell’ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l’elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell’esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell’ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d’interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l’allegato 4/3 denominato “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria”.

Chiaramente, essendo l’economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all’operatività dell’Ente, risulta di fondamentale importanza anche l’allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l’impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell’inventario dell’Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Segue ora l’analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell’esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 64.832,65.

9.2 CONTO ECONOMICO

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato, presenta un utile di € 64.832,65 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della

competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalle gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2018 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2017.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 1.407.288,74	€ 1.461.528,64	-€ 54.239,90
2 Proventi da fondi perequativi	€ 510.182,87	€ 485.091,85	€ 25.091,02
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 276.038,55	€ 251.299,25	€ 24.739,30
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 146.440,20	€ 124.297,42	€ 22.142,78
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 129.598,35	€ 127.001,83	€ 2.596,52
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 394.757,20	€ 415.306,42	-€ 20.549,22
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 112.376,03	€ 112.796,63	-€ 420,60
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 15.562,11	€ 7.516,83	€ 8.045,28
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione de servizi</i>	€ 266.819,06	€ 294.992,96	-€ 28.173,90
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor. Etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Ricavi e proventi diversi	€ 262.367,23	€ 277.795,73	-€ 15.428,50
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 2.850.634,59	€ 2.891.021,89	-€ 40.387,30

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2018. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da

interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.

- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2018		2017	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 34.694,79		€ 80.691,38	-€ 45.996,59
10 Prestazioni di servizi	€ 888.642,55		€ 939.193,86	-€ 50.551,31
11 Utilizzo beni di terzi	€ 10.125,66		€ 10.125,66	€ 0,00
12 Trasferimenti e contributi	€ 363.267,64		€ 283.213,75	€ 80.053,89
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 361.267,64		€ 281.213,75	€ 80.053,89
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 0,00	0		€ 0,00
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 0,00
13 Personale	€ 752.728,47		€ 756.531,18	-€ 3.802,71
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 606.107,48		€ 636.511,76	-€ 30.404,28
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 39.175,43		€ 37.071,57	€ 2.103,86
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 535.258,32		€ 531.451,81	€ 3.806,51
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione crediti</i>	€ 31.673,73		€ 67.988,38	-€ 36.314,65
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 110.339,08		€ 12.213,40	€ 98.125,68
18 Oneri diversi di gestione	€ 78.007,66		€ 43.246,25	€ 34.761,41
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 2.843.913,33		€ 2.761.727,24	€ 82.186,09

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2018	2017	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 41.569,18	€ 64.658,50	-€ 23.089,32
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 41.569,18	€ 64.658,50	-€ 23.089,32
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 0,48	€ 0,78	-€ 0,30
Totale proventi finanziari	€ 41.569,66	€ 64.659,28	-€ 23.089,62
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 104.653,77	€ 116.854,73	-€ 12.200,96
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 104.653,77	€ 116.854,73	-€ 12.200,96
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 104.653,77	€ 116.854,73	-€ 12.200,96
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 63.084,11	-€ 52.195,45	-€ 10.888,66

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2018.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2018	2017
22 Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 0,00	€ 0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicitate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni;
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.

- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2018	2017	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 267.356,63	€ 837.184,53	-€ 569.827,90
a) Proventi da permessi di costruire	€ 69.000,00	€ 77.230,00	-€ 8.230,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 20.000,00	€ 704.165,49	-€ 684.165,49
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 129.642,63	€ 55.789,04	€ 73.853,59
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 48.714,00	€ 0,00	€ 48.714,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 267.356,63	€ 837.184,53	-€ 569.827,90
25 Oneri straordinari	€ 92.756,74	€ 17.765,54	€ 74.991,20
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 92.756,74	€ 2.758,64	€ 89.998,10
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 15.006,90	-€ 15.006,90
Totale oneri finanziari	€ 92.756,74	€ 17.765,54	€ 74.991,20
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 174.599,89	€ 819.418,99	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 10.195,34	Variazione impegni
Insussistenze del passivo	€ 0,10	Allineamento dati apertura
Insussistenze del passivo	€ 200,00	Rilevazione scritture mancanti
Insussistenze del passivo	€ 838,81	iva a debito
Sopravvenienze attive	€ 75.496,42	Maggiori entrate riaccertate
Sopravvenienze attive	€ 36.644,86	Variazione partecipazioni
Sopravvenienze attive	€ 6.267,10	Acquisizione terreno
Sopravvenienze attive	€ 0,00	
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 129.642,63	

Voce E 25b		
Sopravvenienze passive	€ 0,00	Allineamento Erario c/IVA
Sopravvenienze passive	€ 0,00	
Sopravvenienze passive	€ 8.230,83	Arretrati per anni precedenti
Sopravvenienze passive	€ 5.050,65	Rimborsi imposte e tasse correnti
Sopravvenienze passive	€ 48.046,08	Allineamento erario c/iva
Insussistenze dell'attivo	€ 17.920,79	IVA
Insussistenze dell'attivo	€ 13.508,39	Variazione accertamenti
TOTALE INSUSS. ATTIVO E SOPRAVV. PASSIVO (E25b)	€ 92.756,74	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

9.3 STATO PATRIMONIALE

9.3.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

	DENOMINAZIONE
Fabbricati	Parco S. Pietro
	Magazzino Parco S. Pietro
	Scuola elementare "F. Fabbri" - S. Maria
	Scuola elementare "A. Luciani" - Bagnolo
	Palestrina Sc. Elem. Bagnolo
	Scuola elementare "S. Pellico" - Rua
	Scuola Media
	Campo sportivo Rua
	Area sportiva Bagnolo
	Campo tennis Bagnolo
	Sede Municipale
	Barchessa
	Struttura Polifunzionale

Edificio in legno a servizio campo sportivo Rua
Ex Canonica
Biblioteca
Magazzino
Serbatoio idrico via Castella
Serbatoio idrico via San Michele
Serbatoio idrico via Castella
Serbatoio idrico via San Michele
Pozzo Crevada
Deposito sollevamento via Mire
Serbatoio idrico S. Pietro
Pozzo Bagnolo
Pozzo Corbanese
Depuratore frazione Rua
Fabbricato Piazza Giovanni XXIII

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il fair value determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 5.896,65	€ 6.644,15	-€ 747,50
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 22.220,63	€ 59.506,64	-€ 37.286,01
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 28.117,28	€ 66.150,79	-€ 38.033,51

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2018, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio. Corre l'obbligo di precisare che per i beni demaniali sotto elencati, acquisiti prima del 18.05.95, data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95, allora valutati al residuo debito, non si è ancora provveduto alla rivalutazione, in attesa che sia individuato un criterio alternativo a quello della rendita catastale, considerato che trattandosi di beni demaniali tale rendita non è disponibile. La conclusione di tale procedura, porterà necessariamente alla revisione dello stato patrimoniale.

n. inventario	descrizione
1	Serbatoio idrico via Castella
2	Serbatoio idrico S. Michele (autoclave)
5	Cimitero Rua di Feletto
6	Cimitero Bagnolo
7	Cimitero S. Pietro di Feletto
8	Cimitero S. Maria di Feletto
12	Fognatura I° stralcio
13	Fognatura II° stralcio
14	Rete stradale Piazza Rua
15	Rete stradale pista ciclabile

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

Dal controllo dei dati degli anni precedenti è emerso che nell'esercizio 2016 l'importo degli ammortamenti, risultanti dopo la nuova classificazione prevista dalla contabilità armonizzata, era stato evidenziato in € 479.641,87 anziché quello corretto in € 529.559,05. Con la presente elaborazione si è provveduto all'allineamento dei dati tra l'Inventario e le Immobilizzazioni riportate nello Stato Patrimoniale.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

II) Immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 9.547.777,57	€ 9.061.194,90	€ 486.582,67
1.1 Terreni	€ 409.990,13	€ 409.990,13	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 138.747,36	€ 133.860,97	€ 4.886,39
1.3 Infrastrutture	€ 8.999.040,08	€ 8.517.343,80	€ 481.696,28
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 8.860.780,95	€ 9.613.877,45	-€ 753.096,50
2.1 Terreni	€ 985.530,41	€ 979.860,11	€ 5.670,30
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 5.073.327,27	€ 5.333.862,75	-€ 260.535,48
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 4.753,51	€ 5.208,11	-€ 454,60
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 39.880,24	€ 35.734,95	€ 4.145,29
2.5 Mezzi di trasporto	€ 48.707,67	€ 51.519,50	-€ 2.811,83
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 15.835,57	€ 17.533,27	-€ 1.697,70
2.7 Mobili e arredi	€ 7.709,93	€ 2.765,93	€ 4.944,00
2.8 Infrastrutture	€ 1.354.977,15	€ 1.939.565,56	-€ 584.588,41
2.9 Altri beni materiali	€ 1.330.059,20	€ 1.247.827,27	€ 82.231,93
III 3 Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 179.497,47	€ 508.967,66	-€ 329.470,19
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 18.588.055,99	€ 19.184.040,01	-€ 595.984,02

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 573.776,60	€ 537.131,74	€ 36.644,86
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 573.776,60	€ 537.131,74	€ 36.644,86
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 573.776,60	€ 537.131,74	€ 36.644,86

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Partecipazione	Tipologia	Valore 31/12/2018	% di partecipazione
ASCO HOLDING SPA	Soc. Partecipata	€ 469.973,12	€ 0,23
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE	Organismo strum.	€ 17.299,32	€ 0,64
CIT	Organismo strum.	€ 81.531,21	€ 1,80
PIAVE SERVIZI SRL	Soc. Partecipata	€ 4.972,95	€ 0,0119

Il Comune di San Pietro di Feletto detiene anche una percentuale di partecipazione dell'1,8% sul Consiglio di Bacino Sinistra Piave di cui non si è riusciti ad ottenere i dati dal Consuntivo 2017 per calcolare la quota.

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,15%	€ 28.117,28
II) Immobilizzazioni materiali	96,86%	€ 18.588.055,99
IV) Immobilizzazioni finanziarie	2,99%	€ 573.776,60
Totale immobilizzazioni	100,00%	19.189.949,87

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2018:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2018	€ 19.787.322,54
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 150.458,28
Ammortamenti 2018	-€ 574.433,75
Variazioni finanziarie 2018	€ 469.919,51
Variazione delle partecipazioni	€ 36.644,86
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	-€ 482.549,58
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 103.504,57
Totale immobilizzazioni al 31/12/2018	€ 19.189.949,87

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo

svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2018	2017	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 321.244,90	€ 440.198,14	-€ 118.953,24
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 321.176,70	€ 425.573,25	-€ 104.396,55
c) crediti da fondi perequativi	€ 68,20	€ 14.624,89	-€ 14.556,69
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 147.484,94	€ 384.412,80	-€ 236.927,86
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 146.120,66	€ 381.958,23	-€ 235.837,57
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 1.364,28	€ 2.454,57	-€ 1.090,29
3 Verso clienti ed utenti	€ 30.612,37	€ 70.556,62	-€ 39.944,25
4 Altri crediti	€ 166.728,04	€ 35.220,73	€ 131.507,31
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 166.728,04	€ 35.220,73	€ 131.507,31
TOTALE CREDITI	€ 666.070,25	€ 930.388,29	-€ 264.318,04

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 666.070,25
Iva a credito	-€ 5.359,15
F. sval. crediti natura tributaria	€ 188.783,90
F. sval. crediti trasf. e contributi	
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 36.879,27
F. sval. altri crediti	
Totale crediti al 31/12/2018	€ 886.374,27
Residui attivi da conto di bilancio	€ 886.374,27
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2018 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2018	2017	Variazioni
<i>IV Disponibilità liquide</i>			
1 Conto di tesoreria	€ 598.709,84	€ 209.932,11	€ 388.777,73
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 598.709,84	€ 209.932,11	€ 388.777,73
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 598.709,84	€ 209.932,11	€ 388.777,73

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (ratei attivi) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (risconti attivi).

9.3.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2018	2017	Variazioni
I Fondo di Dotazione	-5.629.071,23	-€ 6.473.871,66	€ 844.800,43
II Riserve	€ 16.793.513,34	€ 17.240.624,21	-€ 447.110,87
<i>a) da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da capitale</i>	€ 88.910,43	€ 0,00	€ 88.910,43
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 2.148.768,24	€ 2.595.878,90	-€ 447.110,66
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 14.555.834,67	€ 14.644.745,31	-€ 88.910,64
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 64.832,65	€ 844.800,43	-€ 779.967,78
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 11.229.274,76	€ 11.611.552,98	-€ 382.278,22

Considerata la consistenza negativa del fondo di dotazione – del quale si dirà a breve – si propone al Consiglio Comunale che il risultato economico positivo di esercizio venga destinato al suddetto fondo di dotazione.

Al fine di meglio comprendere il dato negativo del fondo di dotazione, va rammentato che nell'esercizio 2016 – primo di applicazione della contabilità economico-patrimoniale – il fondo di dotazione, che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, era stato determinato quale differenza tra la somma dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili, e la somma dei debiti per mutui e conferimenti, nell'importo di € 4.122.490,30. A seguito della modifica del principio contabile, è stato necessario decurtare dal fondo di dotazione gli importi relativi ai beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Risulta pertanto di tutta evidenza che, essendo la quasi totalità dei beni comunali indisponibili, l'importo del fondo di dotazione risulta negativo, determinato dall'importo dei debiti per mutui e conferimenti. Va rilevato che la norma non prevede le modalità di ripiano del deficit patrimoniale, essendo la contabilità economico-patrimoniale solo conoscitiva. Stante la presenza di un fondo di dotazione negativo, risulta comunque necessario destinare il risultato economico dell'esercizio 2018 a tale fondo.

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a e b) DIMINUZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	Valore
Ammortamenti beni demaniali	€ 410.140,87
Ammortamenti beni patrimoniali indisponibili	€ 144.615,96
TOTALE	€ 554.756,83
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2018	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 323.426,76
Beni patrimoniali indisponibili	€ 142.419,43
TOTALE	€ 465.846,19
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a e b+c)	-€ 88.910,64
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	€ 88.910,64

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2018	2017	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 117.169,08	€ 6.830,00	€ 110.339,08
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 117.169,08	€ 6.830,00	€ 110.339,08

Si fa presente che sono state rilevate delle incongruenze negli importi degli “altri fondi” in stato patrimoniale e “altri accantonamenti” nel Conto economico relativi al 2017: il primo è stato indicato in € 6.830,000 (corrispondente in realtà all’incremento dell’anno) anziché in € 68.587,91; il secondo è stato indicato in € 12.213,40, anziché in € 6.870,00. Con le variazioni apportate tale dato è stato allineato.

C) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l’ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all’indebitamento complessivo dell’ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell’Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell’Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall’incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. Il macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell’Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell’atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all’anno precedente:

1 Debiti da finanziamento	€ 2.486.953,01	€ 2.614.147,66	-€ 127.194,65
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 2.486.953,01	€ 2.614.147,66	-€ 127.194,65
2 Debiti verso fornitori	€ 265.653,06	€ 370.916,10	-€ 105.263,04
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 149.780,18	€ 97.455,48	€ 52.324,70
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 84.176,38	€ 60.650,55	€ 23.525,83
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 2.769,95	€ 0,00	€ 2.769,95
e) altri soggetti	€ 62.833,85	€ 36.804,93	€ 26.028,92
5 Altri debiti	€ 83.031,15	€ 116.860,94	-€ 33.829,79
a) tributari	€ 18.030,75	€ 23.328,79	-€ 5.298,04
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 2.075,80	€ 7.608,98	-€ 5.533,18
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 62.924,60	€ 85.923,17	-€ 22.998,57
TOTALE DEBITI (D)	€ 2.985.417,40	€ 3.199.380,18	-€ 213.962,78

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 2.985.417,40
Iva a debito	
Debiti di finanziamento	-€ 2.486.953,01
Residui al Tit. IV non rilevati	
Totale debiti al 31/12/2018	€ 498.464,39
Residui passivi da conto di bilancio	€ 498.464,39
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2018 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

D) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

I Ratei passivi	36.242,24	0,00	36.242,24
II Risconti passivi	€ 6.086.626,48	€ 6.109.879,78	-€ 23.253,30
1 Contributi agli investimenti	€ 5.989.266,47	€ 6.066.929,78	-€ 77.663,31
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 5.989.266,47	€ 6.066.929,78	-€ 77.663,31
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 97.360,01	€ 42.950,00	€ 54.410,01
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 6.122.868,72	€ 6.109.879,78	€ 12.988,94

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 6.066.929,78
Aumento contributi investimenti	€ 51.935,04
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 129.598,35
CONSISTENZA FINALE	€ 5.989.266,47

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei “conti d’ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l’FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2018	2017	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 391.241,38	€ 150.815,75	€ 240.425,63
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 391.241,38	€ 150.815,75	€ 240.425,63

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2018

SEZIONE 2

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Comune di
COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

Nella presente sezione si va ad evidenziare in estrema sintesi la programmazione attuata dall'Ente

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Responsabile politico: Loris Dalto
Marzia Gerlin - Consigliere incaricato nelle attività concernenti la comunicazione

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol
Renata Gramazio

E' stata posta costante attenzione alla comunicazione istituzionale e alle relazioni con i cittadini, al fine di rendere quanto più possibile trasparente l'attività amministrativa e creare nei cittadini un senso di partecipazione e appartenenza, attraverso un rapporto fatto di dialogo e partecipazione.

E' stata costantemente implementata la banca dati della mailing list con i recapiti e-mail e telefonici forniti nel tempo, volontariamente, dai cittadini, ed assicurata la tempestiva predisposizione e trasmissione delle "Newsletter". Tale modalità di informazione ha riscontrato un elevato interesse e un significativo gradimento da parte degli aderenti.

Sempre nell'ambito della comunicazione, è proseguita l'attività di aggiornamento delle informazioni nel sito internet comunale, con particolare riguardo alla sezione "Amministrazione Trasparente".

Pur con i pesanti limiti di spesa imposti per legge, si è garantita l'attività di rappresentanza ed accoglienza in occasione delle principali iniziative organizzate dal Comune, che sono meglio specificate nelle missioni e programmi di riferimento; sono stati anche assicurati, con gli attuali standard, l'attività di segreteria e supporto agli organi istituzionali e l'organizzazione della celebrazione delle solennità civili.

Regolarmente pubblicato e distribuito, nel mese di dicembre, il notiziario comunale, interamente finanziato con sponsorizzazioni.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

L'attività inerente il funzionamento e il sostegno tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali è svolta dall'Ufficio Segreteria, che riveste, per sua natura, un ruolo trasversale e di supporto all'intero Ente. In tale ambito l'Ufficio ha presieduto alle attività correlate al funzionamento degli Organi Politici (agenda del Sindaco, convocazione degli organi di governo, delle Commissioni Consiliari, della Conferenza dei Capigruppo) a cui sono seguite la trascrizione degli atti deliberativi e dei verbali delle adunanze degli organi comunali, la loro pubblicazione e successiva trasmissione delle comunicazioni ai Responsabili per la loro attuazione, ecc.

In relazione al prioritario obiettivo di assicurare un celere e ininterrotto flusso di informazioni tra gli organi del Comune (Sindaco – Giunta Comunale – Consiglio Comunale), e l'apparato burocratico, viene confermata la modalità di condivisione del brogliaccio tra tutti i Responsabili entro il giorno successivo alla seduta, riducendo così al minimo i tempi tra l'assunzione della decisione politica e la sua comunicazione al Servizio interessato per i successivi adempimenti.

Assicurato il servizio di informazione al pubblico, i servizi di consegna atti depositati presso la Casa Comunale e la pubblicazione atti, il supporto al Segretario Comunale e supportate le attività inerenti i contratti pubblici di tutti i Servizi comunali, gestiti in formato digitale e dei quali viene assicurata la conservazione sostitutiva.

L'art. 5 del comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 67/2016, ha introdotto un'ulteriore modalità di accesso civico, l'accesso civico generalizzato (FOIA). Con riferimento a tale diritto di accesso, decorrente dal 23 giugno 2017, il Ministero della Funzione Pubblica ha emanato la circolare n. 2/2017 ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

Si è provveduto all'approvazione del Regolamento comunale per l'accesso civico e documentale, adeguando alla realtà dell'Ente la bozza proposta dall'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana. Obiettivo condiviso fra tutti i Servizi è stato l'incremento nell'uso della PEC e della firma digitale per le comunicazioni, con risvolti economici positivi legati principalmente alla riduzione dei costi di spedizione. Sono state anche avviate le notifiche a mezzo PEC, sempre comunque garantendo, ove necessario, la notificazione cartacea di atti dell'Ente o a richiesta di Enti esterni. In merito alla prevista digitalizzazione delle deliberazioni consiliari e giuntali, è stato deciso di posticipare tale adempimento al 2019.

Anche l'attività del protocollo è stata svolta nell'ottica della dematerializzazione, mediante scansione dei documenti, attività che consente un più facile accesso da parte dei cittadini, oltre che la tempestiva visualizzazione della corrispondenza da parte degli Uffici. L'ufficio Protocollo ha assicurato un'attività di supporto costante agli uffici nelle modalità di inserimento e spedizione della posta elettronica certificata, monitorando la correttezza dell'inserimento delle anagrafiche e rendendo più efficace la ricerca di protocolli e, di conseguenza, delle pratiche amministrative in corso.

Va sottolineato come la corretta tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, in cui si inseriscono nuovi processi quali l'Unipass, la fatturazione elettronica, la conservazione di tutti i documenti firmati digitalmente ecc., confermi il ruolo strategico dell'Ufficio protocollo all'interno dell'organizzazione dell'Ente. Inoltre, la sempre più spinta gestione digitale dell'attività della Pubblica Amministrazione, richiede un costante supporto agli operatori, che devono apprendere nuove modalità operative di lavoro, con significativi riflessi sulla struttura, sia relativamente al tempo, che alle adeguate dotazioni strumentali e gestionali da dedicare, che vede come riferimento il C.E.D., di cui si dirà in seguito.

Relativamente all'archivio comunale, è iniziata l'attività di riordino dei documenti inerenti gli anni 2006 – 2012 compresi, affidata a ditta specializzata, che consiste nella selezione dei documenti da conservare, la loro corretta collocazione presso l'archivio e l'aggiornamento dell'inventario, essa terminerà non appena si sarà provveduto all'implementazione delle necessarie scaffalature.

Responsabile gestionale: Pol Martina Segretario Generale – Responsabile della Trasparenza

E' stato assicurato il supporto al Segretario Comunale per la redazione della relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sull'attività svolta relativamente all'attuazione del P.T.P.C.T. dell'anno precedente e pubblicata sul sito Amministrazione Trasparente il 31.01.2018.

Il 18 dicembre 2017 è stato pubblicato un avviso, nella sezione "Amministrazione Trasparente", per acquisire proposte e osservazioni prima di dar corso all'aggiornamento annuale, quindi, con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 25.01.2018, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020 (P.T.P.C.T.). Trattasi di un documento programmatico per l'introduzione e l'implementazione di azioni e misure adeguate a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. La finalità e gli obiettivi del P.T.P.C.T. vengono portati avanti con il coinvolgimento attivo di tutti i Responsabili di Servizio, Titolari di Posizione Organizzativa, che attraverso i loro collaboratori provvedono anche alla regolare pubblicazione di flussi informatici, dati ed informazioni, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale.

E' stata assicurata la trasmissione all'ANAC dell'elenco, in formato xml, delle gare e dei contratti relativi all'anno 2017 entro il 31.01.2018.

Periodicamente, il Responsabile della Trasparenza verifica che vengano rispettati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Ente, controllando che sia pubblicato, ed aggiornato con regolarità quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e dal P.T.P.C.T.

Il 27.04.2018, l'Organismo di Valutazione ha verificato che fossero rispettati gli obblighi di Trasparenza ed ha rilasciato l'attestazione di veridicità e attendibilità dei dati pubblicati il 31 marzo 2018, secondo le risultanze della griglia di rilevazione approvata con delibera ANAC n. 141/2018.

Viene costantemente controllata ed assicurata la regolare attuazione dell'accesso civico. Come previsto dalla Linee Guida ANAC - Delibera n. 1309/2016 - e dalla Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017, che disciplinano la pubblicazione del Registro degli accessi, è stato pubblicato sul sito web in Amministrazione trasparente - sezione altri contenuti - il registro contenente l'elenco delle richieste di accesso presentate al Comune, nel quale viene riportato l'oggetto, la data dell'istanza e il relativo esito con la data della decisione. L'elenco delle richieste viene aggiornato semestralmente, come indicato nell'allegato 1 delle citate Linee Guida ANAC.

In base alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 67/2016, dal 23 giugno 2017 alcuni obblighi di pubblicazione da parte dell'Ente si ritengono assolti mediante la comunicazione ed il costante aggiornamento di dati, informazioni e documenti alle amministrazioni titolari di banche dati generali e la pubblicazione del collegamento ipertestuale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Con riferimento al controllo interno sugli atti amministrativi, è stata effettuata l'estrazione casuale a campione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli Uffici Comunali nel secondo semestre 2017 e la verifica puntuale degli stessi, con comunicazione dell'esito dei controlli ai soggetti previsti dalla normativa.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Responsabile politico: Maria Assunta Rizzo

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Corre preliminarmente l'obbligo di evidenziare come la gestione economica e finanziaria dell'Ente sia stata caratterizzata negli ultimi anni da cambiamenti epocali e da un incremento esponenziale degli adempimenti, tali da mettere in seria difficoltà la possibilità di assicurare il rispetto delle innumerevoli scadenze previste per legge. Tale circostanza trova evidenza anche nell'illustrazione che segue, che riporta solo le principali attività dell'anno.

Contabilità armonizzata

Come accennato, la nuova contabilità armonizzata si sta caratterizzando per un numero importante di adempimenti di cui gli enti devono tenere conto nella gestione contabile.

Essendo stata effettuata l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018 – 2020, e del Piano Esecutivo di Gestione - Piano delle performance 2018 – 2020 già nell'anno 2017, è stato subito possibile dar corso all'attività gestionale, previa adozione delle necessarie variazioni agli importi effettivi dei residui attivi e passivi, e conseguentemente della cassa.

Fin dal rendiconto 2016 si ha l'integrale applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, che si concretizza, oltre all'applicazione del principio stesso, nell'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale integrata alla finanziaria tramite il piano dei conti integrato. Per la gestione di tale aspetto, ci si è avvalsi del supporto della software house che gestisce i programmi in dotazione agli uffici. L'impatto degli adempimenti sopra descritti è eccessivo per le ordinarie risorse comunali, e sicuramente sottovalutato dal legislatore.

Oltre all'attività inerente la contabilità economico-patrimoniale, secondo le disposizioni recate dall'articolo 228, comma 3 del TUEL, preliminarmente al rendiconto si è provveduto, con la collaborazione di tutti gli Uffici dell'Ente, a predisporre la documentazione necessaria per il riaccertamento ordinario dei residui da parte della Giunta comunale, adempimento potenziato dalla nuova normativa ed effettuato con deliberazione n. 20 del 23.02.2018. La tempestività degli adempimenti ha consentito di predisporre il rendiconto 2017 e relativi allegati, in tempo utile per consentire il deposito e la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 30.04.2018, e conseguentemente nel termine di legge. Il rispetto dei termini nell'approvazione dei documenti contabili ha consentito la rimozione, per l'esercizio 2018, di numerosi vincoli nell'uso delle risorse imposti dal D.L. 78/2010. Trasmessi nei termini il certificato al rendiconto e le rese del conto degli agenti contabili alla Corte dei Conti.

Assicurato anche il rispetto dei termini di legge per i numerosi adempimenti previsti dalla vigente normativa entro il 31 luglio: assestamento generale del bilancio (un tempo indicato al 30 novembre), verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio (prima fissata al 30 settembre), nonché la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ancorché non obbligatoria per questo Ente, ma effettuata in relazione alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019 – 2021, il cui schema deve essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 luglio 2017 (termine ordinatorio) e successivamente sottoposto al Consiglio Comunale, che vi ha provveduto con deliberazione n. 39 del 18.09.2018. Successivamente, con deliberazione n. 62 del 27.12.2018, il Consiglio Comunale ha approvato la nota di aggiornamento al DUP ed il bilancio 2019-2021, anche in tal caso, nel rispetto dei termini di legge.

Attivato, a partire dal 1° ottobre, previa definizione delle condizioni operative con il Tesoriere Comunale e degli aggiornamenti informatici necessari, il sistema SIOPE plus, che ha avuto come obiettivo il miglioramento del monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche (art. 1, comma 533, della L. 232/2016 - legge di bilancio 2017), ma che impone una maggior rigidità nell'espletamento delle procedure, con incremento degli adempimenti e dei tempi di esecuzione.

Bilancio consolidato

L'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 sull'armonizzazione contabile prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al

decreto stesso. Ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo devono definire il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti: gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica; gli enti, le aziende e le società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica compresi nel Bilancio Consolidato. I due predetti elenchi sono stati aggiornati dalla Giunta Comunale, nel rispetto delle modifiche normative intervenute, con deliberazione n. 109 del 29.12.2017, per l'esercizio 2017, e con deliberazione n. 116 del 27.12.2018 per l'anno 2018. Il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 26.09.2018.

Banca dati Amministrazioni Pubbliche – BDAP

La Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP - ha un ruolo di supporto al governo della finanza pubblica e della rilevazione e gestione dell'informazione ad essa relativa. La legge n. 196/2009 ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di una banca dati, attraverso la quale condividere i dati accessibili a tutte le amministrazioni pubbliche, in maniera tale da diventare uno strumento diffuso di conoscenza e di trasparenza delle grandezze della finanza pubblica, attraverso cui favorire anche il confronto tra amministrazioni ed enti della stessa natura. In particolare, la BDAP fornisce agli attori istituzionali uno strumento unico, omogeneo e razionalizzato di rilevazione, misurazione ed analisi dei fenomeni della finanza pubblica, a supporto di decisioni strategiche; nello stesso tempo rappresenta uno strumento abilitante per la costruzione delle regole e degli indicatori chiave necessari a supportare le principali finalità e funzioni individuate: analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni pubbliche; controllo, monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici; attuazione e stabilità del federalismo fiscale.

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 ha stabilito i documenti contabili da trasmettere ed i termini per l'invio dei dati contabili alla BDAP, prevedendo che il bilancio di previsione, il rendiconto della gestione, il bilancio consolidato debbano essere trasmessi entro 30 giorni dall'approvazione. Il mancato invio di tali dati entro i termini stabili è sanzionato, a norma dell'art. 9 commi da 1-quinquies a 1-septies del D.L. n. 113/2016, con il divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, fino all'avvenuto adempimento. Gli adempimenti sono stati assicurati nei termini.

Fabbisogni standard

I fabbisogni standard rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Essi costituiscono i nuovi parametri a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica.

La determinazione dei fabbisogni standard punta a promuovere un uso più efficiente delle risorse pubbliche e, attraverso il D.Lgs. n. 216 del 26/11/2010, è stata affidata a SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. (società costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'88% e dalla Banca d'Italia per il 12%, in base all'art. 10, comma 12 della legge n. 146 del 08.05.1998) la predisposizione delle metodologie utili all'individuazione e determinazione dei fabbisogni standard.

Il criterio poggia sull'idea che le necessità finanziarie di un ente locale siano espressione delle caratteristiche territoriali e degli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Esso si differenzia radicalmente dall'approccio della spesa storica, in quanto ha la finalità di misurare le differenze nelle necessità finanziarie di enti locali attraverso l'utilizzo di tecniche statistiche ed econometriche.

I dati contabili ed altre informazioni tecniche riguardanti l'Ente nel suo complesso sono stati raccolti ed elaborati con la collaborazione di tutta la struttura comunale e trasmessi non appena acquisiti.

Monitoraggio statale della spesa pubblica

Il sito MEF della piattaforma per la certificazione dei crediti è in continua evoluzione. A seguito degli interventi normativi, che hanno ampliato il campo di applicazione del sistema includendo il monitoraggio dei debiti commerciali della p.a., la piattaforma si è rinnovata anche nella denominazione ed è diventata piattaforma dei crediti commerciali (<http://crediticommerciali.mef.gov.it/>). Nell'ambito della piattaforma dei crediti devono essere effettuate mensilmente le comunicazioni dei debiti scaduti (art. 27, comma 4, D.L. 66/2014): entro il 15 di ciascun mese devono essere inseriti i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'art. 4 del d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni. Va precisato che nel corso del 2018 sono sempre stati rispettati i tempi dei pagamenti per le fatture che non fossero oggetto di contenzioso o per le quali dovesse intervenire il pagamento sostitutivo. Nonostante le sempre più numerose incombenze, viene infatti sempre posta rigorosa attenzione alle scadenze dei pagamenti, anche al fine di non arrecare difficoltà ai fornitori dell'ente.

Vincoli di finanza pubblica

Il Bilancio di Previsione 2018 -2020 è stato approvato nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del 2017 e del 2018 sono intervenute due sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, con le quali non solo è stata introdotta la possibilità per gli enti locali di utilizzare l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, ma anche richiesto un intervento legislativo volto a correggere l'impianto complessivo. Con circolare MEF n. 25 del 3.10.2018 sono stati pertanto previsti i necessari correttivi, poi confermati con la legge di bilancio 2019. In particolare, la richiamata circolare MEF n. 25/2018 ha previsto che gli enti considerino tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio medesimo. Inoltre, il prospetto del monitoraggio

semestrale è stato modificato al fine di consentire l'inserimento tra le entrate finali dell'avanzo di amministrazione per investimenti applicato in attuazione della medesima circolare n. 25/2018. Il Comune di San Pietro di Feletto non ha avuto la necessità di avvalersi della nuova facoltà, in quanto il saldo calcolato in base alla previgente normativa, anche grazie ai miglioramenti derivanti dalle cessioni di spazi effettuate nel 2016 e nel 2017 in adesione ad intese regionali e nazionali, ha comunque consentito l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e la contrazione di un mutuo. Per contro non si è valutato opportuna l'ulteriore cessione di spazi.

Sempre in merito ai vincoli di finanza pubblica, relativamente all'anno 2017 è stata trasmessa, il 20 marzo 2018, al Ministero dell'economia e delle finanze, tramite il sistema web della Ragioneria Generale dello Stato, la certificazione provvisoria di rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2017. A seguito dell'approvazione del rendiconto 2017, il 9 maggio 2018 è stata inviata la certificazione definitiva. In data 09.09.2018 si è provveduto all'invio del monitoraggio del saldo di finanza pubblica relativo al primo semestre 2018, e dal monitoraggio al 31.12.2018 e certificazione annuale, effettuati nel 2019, risulta assicurato il rispetto dei vincoli.

Gestione del bilancio

Il costante raccordo tra gli uffici assicura la tempestiva e corretta copertura delle entrate, cui si affianca la verifica dell'andamento delle stesse ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio. La trasmissione periodica ai vari Responsabili dei dati riferiti alle entrate e alle spese di competenza, consente il necessario monitoraggio e la valutazione di eventuali modifiche. Sono state tempestivamente gestite tutte le variazioni di bilancio rese necessarie in conseguenza a fatti gestionali, ora più numerose, considerate le regole della nuova contabilità.

Società partecipate

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", cui è seguito, in data 9 giugno 2017, il decreto correttivo, imposto dalla sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016. In adempimento a tale normativa, con deliberazione consiliare n. 31 del 29.09.2017 (trasmessa alla Corte dei Conti), è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di San Pietro di Feletto alla data del 23 settembre 2016, ed approvato il Piano di Razionalizzazione, in esito al quale è previsto il mantenimento della partecipazione nella società Piave Servizi S.r.l., mentre per Asco Holding S.p.A., non ricorrendo le condizioni di legge per il mantenimento della partecipazione, deve essere valutata la fusione con altra società in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 del citato D.Lgs. n. 175/2016 o, in alternativa, l'alienazione delle quote, rimedi da esperire entro il mese di settembre 2018. Nel frattempo, sono state approvate nuove disposizioni statutarie di Asco Holding S.p.A., indirizzate a superare le criticità rilevate, facendo in modo che la società assuma il ruolo di holding pura, ossia di società strumentale ai Comuni che svolge il servizio di interesse generale costituito dalla gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare la gestione della partecipazione nella società Ascopiave S.p.A., quotata in borsa.

Con deliberazione consiliare n. 63 del 27.12.2018 (trasmessa alla Corte dei Conti), è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm. e ii., in occasione della quale si è disposto il mantenimento della partecipazione in Piave Servizi Srl, e, rispetto ad Asco Holding S.p.A., di confermare la partecipazione come strategica per il Comune, e pertanto, a seguito delle intervenute modifiche statutarie, volte ad adeguarne oggetto, finalità e modello ai principi contenuti nel T.U.S.P., che la partecipazione possa essere mantenuta senza alcuna misura di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P.; qualora intervengano condizioni risolutive che facciano venir meno l'efficacia delle modifiche statutarie, oppure queste ultime risultino, a seguito di successiva interpretazione, non sufficienti per ritenere la società conforme al dettato normativo, si devono intendere confermate le misure di razionalizzazione approvate con deliberazione consiliare n. 31 del 29.9.2017.

Adempimenti fiscali

Effettuate nei termini la trasmissione delle certificazioni uniche ai professionisti e le dichiarazioni di versamento ritenuta acconto ad enti, la presentazione della dichiarazione IVA per l'anno 2017, la presentazione trimestrale della comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA e dello spesometro del II semestre 2017.

Razionalizzazione delle spese

Viene assicurato il monitoraggio mensile degli utilizzi dei fotocopiatori multifunzione ed il contenimento dei costi, specialmente per le copie a colori. Non sono state al momento evidenziate criticità in relazione ai costi preventivati.

Vengono costantemente verificati i fabbisogni hardware di tutti gli uffici ed attivando se necessario tutte le procedure comparative di acquisizione ai fini dell'ottimizzazione della spesa e del rispetto del Codice degli appalti. Sempre nel rispetto del codice, conclusa anche la procedura di affidamento incarico di pulizia degli immobili comunali per il biennio 2019/2020.

Responsabile politico: Dalto Loris

Responsabile gestionale: Tonon Livio

Si è assicurato un costante controllo per il contenimento dei consumi energetici della Sede Municipale e della Barchessa.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Responsabile politico: Maria Assunta Rizzo

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Gli adempimenti riguardanti la riscossione ordinaria dei tributi locali e la relativa attività accertativa per il recupero dell'evasione sono assicurati dall'Ufficio Tributi; la riscossione delle imposte (I.M.U., T.A.S.I., di soggiorno) avviene in forma diretta, mentre la riscossione coattiva è in capo ad "Agenzia delle Entrate – Riscossione" dal 01.08.2017.

I.U.C. 2018 – componente I.M.U.

La previsione a bilancio iniziale, adeguata agli incassi definitivi 2017 registrati a consuntivo, è stata ampiamente superata, anche grazie alla prosecuzione nella bonifica della banca dati e alla spedizione a casa della maggior parte dei contribuenti dei modelli F24 per il versamento. Il gettito definitivo ammonta a complessivi € 679.635,38.

Tenuto conto della quota trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, ammontante per l'anno 2018 a € 217.922,53, il gettito lordo è di € 897.287,91.

Come accennato, al fine di facilitare gli adempimenti posti a carico dei contribuenti, in un'ottica di maggiore vicinanza alle esigenze degli stessi, per le oltre 1.500 posizioni al momento già definite dall'Ufficio Tributi, si è provveduto a predisporre ed inviare a domicilio i modelli F24 da utilizzare per il pagamento sia dell'acconto sia del saldo di IMU e TASI dovute per l'anno 2018.

I.U.C. 2018 – componente T.A.S.I.

La previsione dell'entrata a bilancio pari € 184.000,00 è stata perfettamente rispettata.

Tale quota è riferita al tributo che andrà a coprire la spesa sui Servizi Indivisibili. L'aliquota applicata è dello 0,15% sull'abitazione principale di lusso, senza alcuna detrazione, dello 0,12% per tutti gli altri immobili, ad eccezione dei fabbricati rurali strumentali per i quali l'aliquota è dello 0,1.

Attività di accertamento 2018

A seguito del temporaneo processo di riorganizzazione interna della struttura amministrativa dell'ente, che ha interessato in particolare l'Ufficio Tributi, per sostituzione dipendente assente, e al fine di evitare che l'attività di bonifica della banca dati svolta fino all'anno 2017, che aveva riguardato n. 3440 dei circa 4360 contribuenti, subisse una battuta d'arresto, si è valutato opportuno affidare a soggetto esterno qualificato il servizio di bonifica, che si concluderà definitivamente nel 2019. Ciò ha comportato l'incremento degli accertamenti. Complessivamente sono stati emessi n. 261 avvisi accertamento IMU per € 56.314,82 e n. 86 avvisi accertamento TASI per € 6.923,00.

Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.)

Sono accertate entrate per € 8.555,49, in aumento rispetto alle previsioni di bilancio per effetto di occupazioni temporanee, prevalentemente per lavori edilizi, che sono state autorizzate nel corso dell'anno 2018.

Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (I.P.D.P.A.)

La gestione è affidata in concessione alla ditta Abaco S.p.a. di Montebelluna dal 01.01.2017 al 31.12.2021. Con sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 è stata dichiarata l'illegittimità delle maggiorazioni delle tariffe dell'imposta comunale di pubblicità deliberate dai Comuni, anche tacitamente, e ciò a partire dall'anno 2013. Ciò ha comportato la necessità di prevedere un accantonamento a fondo rischi dell'importo di € 12.700,00, per le restituzioni delle somme pagate in eccesso, confluito nell'accantonamento dell'avanzo complessivo di € 20.000,00.

Addizionale I.R.P.E.F.

La previsione a bilancio di € 412.000,00, a seguito della verifica a consuntivo degli incassi 2017, che hanno confermato il trend degli anni precedenti, e l'aggiornamento degli imponibili, che hanno consentito più puntuali stime, è stata aumentata ad € 450.000,00.

Imposta di soggiorno.

L'imposta istituita con delibera Consiliare n. 48 del 04.12.2017, è entrata in vigore dal 1° gennaio 2018. Trattandosi del primo anno di applicazione, la previsione di bilancio è stata

effettuata in base alle stime di afflusso turistico comunicate dalla Provincia di Treviso. L'entrata definitiva, pari ad € 13.869,49 è leggermente inferiore a quella stimata (€ 14.640,00). E' stata assicurata l'assistenza alle strutture ricettive sia nella fase di avvio della gestione dell'imposta, sia nel corso dell'anno, in particolare per l'utilizzo del portale messo a disposizione dall'Ente, sia, infine, nella fase di rendicontazione.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Sono stati prontamente eseguiti i richiesti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente, al fine di conservarne il livello di funzionamento. Sono stati eseguiti gli interventi di manutenzione dell'impianto elettrico dell'ufficio anagrafe e dell'ufficio tecnico, mentre nell'ufficio tributi sono stati sostituiti i vecchi corpi illuminanti con luci a led.

Nel mese di agosto e nel mese di novembre si è provveduto, distintamente, ad alienare due delle tre porzioni della strada vicinale sdemanializzata denominata "di Faè", cedendole ad altrettanti privati che ne avevano fatto richiesta.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Sono stati garantiti, con gli attuali standard, i servizi inerenti l'edilizia privata. A partire dal 1° gennaio 2016 tutti i procedimenti relativi alla presentazione, integrazione, chiusura di pratiche edilizie sono gestiti esclusivamente per via telematica attraverso lo sportello UNIPASS.

E' continuata la collaborazione con l'ufficio tributi per la definizione degli imponibili ai fini dell'applicazione dell'IMU mediante l'estrazione di dati planovolumetrici dalle pratiche edilizie, verifica delle potenzialità edificatorie o residue su lotti fabbricabili, ecc.

E' stata assicurata ogni fase del processo di realizzazione delle opere pubbliche in corso di esecuzione inserite nell'elenco annuale; al pari sono stati realizzati gli interventi di manutenzioni straordinaria programmati e le acquisizioni di beni mobili, così come si è provveduto all'acquisto del mezzo per l'ufficio tecnico e dell'autocarro per il personale operaio del comune.

E' stato garantito nei limiti delle risorse disponibili, l'attuale livello di conservazione e di funzionamento degli edifici e della sede municipale, mediante interventi in economia e in appalto, di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare si è provveduto alla sostituzione degli oscuri in legno della sede municipale ed alla manutenzione delle finestre con sostituzione dei vetri.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Sono state assicurate le attività certificative, le autentiche di copie di atti e di firma (dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà e atti di vendita di beni mobili tra privati). Sono state costantemente aggiornate la banca dati dell'Anagrafe della Popolazione Residente (A.P.R.) e quella dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), attraverso la registrazione dei movimenti anagrafici (140 immigrazioni, 116 emigrazioni, n. 28 cambi d'indirizzo), degli eventi (44 nascite, 63 matrimoni, 67 decessi, 3 cittadinanze, 1 unione) e di altre informazioni.

Riscontrando le richieste di rilascio della certificazione anagrafica, si è cercato di stimolare il cittadino ad un maggior uso dell'autocertificazione, evidenziando come questa soluzione consenta di risparmiare la spesa dell'imposta di bollo.

Ad inizio anno sono state avviate tutte le fasi per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica: partecipazione a corsi di formazione, attivazione un nuovo sportello dedicato attraverso l'installazione di tutta la strumentazione necessaria, fornita dal Ministero dell'Interno. Si è provveduto ad informare la cittadinanza dell'imminente avvio del rilascio della Carta d'Identità Elettronica con avvisi apposti nelle bacheche comunali, sul sito Internet ed anche tramite lettera, trasmessa a tutte le famiglie residenti nel Comune.

Dalla fine del mese di marzo ad al 31 dicembre sono state rilasciate n. 372 carte d'identità elettroniche. Sono stati assicurati regolarmente il versamento quindicinale dei diritti riscossi per le suddette CIE al Ministero dell'Interno e la trasmissione del report trimestrale sui diritti riscossi. Avviati anche i rapporti con il Centro Nazionale Trapianti per la raccolta delle manifestazioni di volontà alla donazione degli organi da inserire nella C.I.E.

Va precisato che si è continuato, in casi eccezionali ed espressamente previsti, a rilasciare la carta d'identità cartacea.

Si è anche continuato ad implementare l'Indice Nazionale delle Anagrafi (I.N.A.) situato presso il Ministero dell'Interno, attraverso il Sistema d'Accesso e Interscambio Anagrafico (S.A.I.A.), con l'obiettivo di raggiungere l'allineamento della banca dati anagrafica con quelle dell'Agenzia delle Entrate, della Motorizzazione Civile e dell'I.N.P.S.

Sono stati costantemente monitorati e risolti i disallineamenti tra posizioni anagrafiche individuali dell'anagrafe comunale e posizioni presenti nelle banche dati dell'Indice Nazionale delle Anagrafi e dell'Agenzia delle Entrate, per consentire la costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.) e migrazione dell'A.P.R. nell'A.N.P.R..

In relazione al subentro definitivo in ANPR, sono stati effettuati tutti gli adempimenti necessari per la fase del pre subentro, ma si è deciso di non effettuare il subentro definitivo entro il 31.12.2018 sia perché con il decreto del 04.12.2018 il Dipartimento della Funzione pubblica ha prorogato al 31.12.2019 il termine, originariamente fissato al 31.12.2018, entro cui presentare domanda per l'erogazione del contributo al Comune per il subentro ad ANPR, sia per non incorrere in problemi tecnici informatici, comportanti rallentamenti nella gestione delle procedure anagrafiche.

Anche l'Ufficio di Stato Civile contribuisce alla dematerializzazione: da alcuni anni, infatti, gli atti vengono trasmessi da Comune a Comune via PEC ed anche la prevista comunicazione dei nominativi dei deceduti al Casellario Giudiziale, viene effettuata attraverso l'invio delle informazioni al Sistema Informativo del Casellario (S.I.C.), attraverso la PEC.

Per quanto concerne le attività ordinarie dello Stato Civile, sono stati rilasciati estratti e certificati, curata la stesura di 44 atti di nascita, 67 atti di morte, 63 atti di matrimonio, n. 3 atti di cittadinanza. compresi gli atti trasmessi da altri Comuni o dai Consolati italiani all'estero con carattere di urgenza. In occasione della ricezione delle dichiarazioni di morte, sono state rilasciate le autorizzazioni al trasporto ed al seppellimento di salma ed eventuali autorizzazioni alla cremazione. Sono state assicurate le pubblicazioni di matrimonio e la celebrazione dei matrimoni civili. Sono in continuo aumento gli accordi di separazione e di divorzio che vengono presentati all'Ufficio di Stato Civile secondo le previsioni dell'art. 12 della legge n. 62/2014.

Con la legge n. 76 del 22 maggio 2016, entrata in vigore il 5 giugno 2016, sono state regolamentate le unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplinate le convivenze, quindi il 27 gennaio 2017 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale i relativi decreti attuativi. Nel 2018 si è provveduto a celebrare un'unica unione civile.

Tra i nuovi adempimenti, va anche rammentato che, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 286 dell'8 novembre 2016, è stata emanata la circolare della Direzione Centrale dei Servizi Demografici n. 1/2017 che, in attuazione della pronuncia suddetta, impone all'Ufficiale dello Stato Civile di accogliere la richiesta dei genitori che, di comune accordo, intendano attribuire al loro figlio il doppio cognome (paterno e materno), al momento della nascita o al momento dell'adozione.

Regolare l'invio della lista di leva al Distretto Militare di Leva di Padova. Si evidenzia che con circolare del 23 maggio 2017, il Comando Forze Operative Nord di Padova ha comunicato che l'aggiornamento dei ruoli matricolari comunali non riveste più alcuna rilevanza ai fini militari, ma costituisce solo un'attività interna ai Comuni e pertanto non è più richiesta né la formazione, né l'aggiornamento degli stessi.

L'Ufficio Elettorale ha curato la regolare tenuta delle liste elettorali e dei fascicoli, apportando le variazioni disposte con i verbali delle revisioni dinamiche e semestrali e con le revisioni dinamiche straordinarie, nel gestionale informatico e nelle liste generali e sezionali. Nell'ottica della dematerializzazione, è stata effettuata la formazione dei nuovi fascicoli individuali elettronici secondo le disposizioni ministeriali. Durante il corso dell'anno sono state depositate presso l'Ufficio Elettorale, per la raccolta di sottoscrizioni, diverse proposte di legge ed iniziative per la raccolta di firme, regolarmente gestite.

A marzo 2018 si sono svolte le Elezioni Politiche: è stata garantita la corretta effettuazione delle stesse, senza assunzione di personale.

Per quanto riguarda l'attività degli Uffici Demografici in generale, va sottolineato come negli ultimi anni vi sia stata una continua evoluzione della normativa ed un costante incremento, quantitativo e qualitativo, degli adempimenti attribuiti. Rimane comunque obiettivo primario assicurare, in tutti i casi in cui è possibile, l'immediato rilascio delle certificazioni o l'effettuazione delle attività richieste, curando con grande attenzione il rapporto con l'utenza, anche al fine di una corretta, ancorché non sempre facile, interpretazione dei bisogni espressi.

Considerata la strategica posizione frontale dell'Ufficio, è stata assicurata la collaborazione ai fini della implementazione della banca dati con i recapiti e-mail e telefonici forniti volontariamente dai cittadini, finalizzata al miglioramento della comunicazione istituzionale, di cui al programma 1.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

E' stato costantemente assicurato il regolare funzionamento del sistema informatico comunale, garantendo con tempestività gli aggiornamenti, sia strumentali, sia gestionali.

E' stato effettuato il censimento ICT della P.A. entro i termini di legge.

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di monitoraggio ai fini della sicurezza informatica e sono stati costantemente inviati ai colleghi vademecum aggiornati al fine di informare e sensibilizzare gli utenti sui rischi di decriptazione da virus.

E' stata anche assicurata l'assistenza necessaria per la corretta pubblicazione delle informazioni previste nella sezione "Amministrazione Trasparente".

E' stato affidato all'attuale ditta fornitrice del software di gestione documentale utilizzato dal Comune l'adeguamento dei procedimenti comunali alle indicazioni normative del Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione (2017-2019), in particolare con riguardo a SPID, istanze on line, aggiornamento del portale comunale secondo le nuove linee guida Agid.

Curati anche gli adempimenti necessari per il sistema di pagamenti telematici della pubblica amministrazione (PagoPA), per il quale si è previsto di utilizzare una piattaforma integrata con il gestionale, che consente l'automatizzazione delle attività di rendicontazione e riconciliazione, rendendo più precisa e veloce l'attività di accertamento dell'entrata.

Per quanto concerne l'attività statistica, l'Ufficio Anagrafe ha provveduto mensilmente all'elaborazione ed all'invio all'ISTAT delle statistiche riguardanti gli Uffici Anagrafe e di Stato Civile e ha fatto da collettore per la raccolta e la trasmissione delle statistiche elaborate da altri Uffici Comunali. Sono stati inoltrati anche gli elenchi dei nominativi che hanno effettuato variazioni anagrafiche all'U.L.S.S., alla SAVNO ed effettuati, nel rigoroso rispetto della vigente normativa, su richiesta di enti pubblici e di privati, l'estrazione di dati statistici per finalità legate ad interventi sul territorio e studi di settore.

Nel mese di febbraio e di agosto, l'Ufficio Elettorale ha trasmesso alla Prefettura i dati statistici riguardanti le variazioni apportate alle liste elettorali nel semestre precedente.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali. Non comprende le spese per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro e, in generale, quelle relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Responsabile politico: Dalto Loris

Responsabile gestionale: Segretario Comunale, dott.ssa Martina Pol- Lucia Pizzol

Come da ormai troppi anni, gli obiettivi e le scelte dell'Amministrazione in materia di politiche generali del personale risultano fortemente condizionate da un quadro legislativo unicamente orientato al contenimento della spesa, anziché all'efficienza della struttura.

Le Amministrazioni pubbliche, infatti, sono tenute ad assicurare le esigenze di funzionalità della struttura organizzativa nonché un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati ai cittadini, facendosi peraltro carico di sempre più numerosi compiti delegati da enti sovraordinati, mantenendo però la spesa entro i limiti e nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa per le assunzioni di personale, sia a tempo determinato che indeterminato.

A causa di tali vincoli, in particolare, non è stato possibile sostituire per turn over, nel 2018, il posto di istruttore amministrativo-contabile addetto all'Ufficio Personale, vacante dal 16.03.2018. Ciò ha determinato la necessità della riorganizzazione interna della struttura amministrativa dell'ente mediante la redistribuzione dei relativi carichi di lavoro tra i vari uffici, in particolare all'Ufficio Tributi.

Sempre con riferimento all'organizzazione, decorsi due anni dalla modifica della struttura organizzativa, intervenuta con deliberazione giunta n. 83 del 3.11.2016, anche a seguito dell'assegnazione al Segretario Comunale della responsabilità dell'Ufficio Personale, effettuata con decreto sindacale n. 2/2016, si è valutato come le attività svolte dell'ufficio personale siano strettamente legate ad aspetti contabili propri del Servizio Amministrativo-Finanziario e come, pertanto, risultasse efficiente ed efficace per l'intera organizzazione dell'ente che la competenza di tale ufficio venisse riportata al predetto Servizio; conseguentemente con deliberazione giunta n. 32 del 29.03.2018 si è provveduto in tal senso.

Va comunque sottolineato che, anche grazie alla convenzione per l'utilizzo congiunto di n. 1 istruttore direttivo amministrativo addetto all'ufficio Personale stipulata con il Comune di Susegana, per n. 8 ore settimanali dal 27 febbraio al 31 maggio 2018, poi ridotta a n. 4 ore settimanali dal 1° giugno al 30 settembre 2018, è stato possibile espletare, senza ritardi, tutti gli adempimenti, nonché i compiti relativi alla organizzazione e gestione giuridica del personale dipendente e dei collaboratori.

In particolare sono stati garantiti entro i termini: l'invio della relazione al conto e del conto annuale del personale; le diverse comunicazioni previste dalla normativa; la consegna delle certificazioni uniche del personale dipendente, degli amministratori e dei componenti le commissioni comunali.

Per la copertura del posto di istruttore amministrativo-contabile resosi vacante è stata esperita, negativamente, la procedura di mobilità volontaria. Poiché anche la procedura di mobilità obbligatoria ha avuto esito negativo, è stato bandito ed effettuato un concorso per l'assunzione, dal 1° gennaio 2019, a tempo indeterminato e parziale (32/36) di un istruttore amministrativo-contabile, procedura conclusasi a fine novembre. Inoltre, a seguito di domanda di mobilità per avvicinamento alla residenza di un dipendente in forze al Servizio Tecnico, è stata anche esperita, sempre purtroppo con esito negativo, la procedura di mobilità volontaria per la copertura del posto di Istruttore Tecnico.

Particolarmente impegnativa, e comunque effettuata nei termini, è stata l'applicazione, per la parte relativa agli automatismi, delle modifiche introdotte dal nuovo CCNL del comparto funzioni locali 2016-2018, sottoscritto il 21.05.2018, con particolare riguardo all'erogazione al personale dipendente degli arretrati accumulati e dei trattamenti a regime. Relativamente alla contrattazione decentrata, nella seconda parte dell'anno si è provveduto alla sottoscrizione del contratto aziendale per il solo 2018, per il 2019, in attesa del completamento delle trattative relative al triennio normativo 2019-2021, continueranno ad applicarsi le clausole del CCDI già sottoscritto.

In data 7 settembre 2018 è stato anche sottoscritto il regolamento contenente modalità e criteri di ripartizione del fondo concernente gli incentivi per le funzioni tecniche, preceduto dalle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria per l'acquisizione del parere del Revisore dei conti.

Concluso, con il verbale dell'Organismo di Valutazione del 28 giugno scorso, e quindi con notevole anticipo rispetto ad altre annualità, il ciclo di valutazione della performance relativo all'anno 2017, circostanza che ha consentito il pagamento dei compensi incentivanti al personale nel mese di agosto.

La gestione delle pratiche previdenziali ed assistenziali è sempre assicurata tramite convenzione con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana.

Rimane anche attiva la convenzione con il Tribunale di Treviso per l'avviamento di lavoratori di Pubblica Utilità che debbano scontare pene.

Dall'1.01.2018 è stato avviato un lavoratore, tramite un'agenzia di somministrazione, addetto all'ufficio ragioneria, stante la necessità di integrare le prestazioni rese dai dipendenti assegnati al medesimo ufficio.

Attraverso queste forme flessibili di lavoro, fermi restando i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, si è cercato di ottimizzare le risorse di cui l'Ente dispone, al fine di garantire la continuità e la qualità costante di tutti i servizi, nonché di farsi carico dei sempre più numerosi compiti delegati da enti sovraordinati.

Costante è stata l'attività di formazione del personale dipendente. I 2.500,00 euro stanziati a bilancio sono di volta in volta impegnati per consentire al personale di partecipare a corsi organizzati da vari soggetti, secondo le specifiche esigenze di ciascun settore. Inoltre, le adesioni all'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe con sede in Castel San Pietro Terme (BO) e all'Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali con sede in Montepaone (CZ), includono la partecipazione a corsi di formazione gratuiti.

Responsabile politico: Dalto Loris

Responsabile gestionale: Tonon Livio

Si è assicurata al personale adeguata informazione in merito alle disposizioni normative vigenti e ai relativi adempimenti e si è assicurata la formazione del personale con particolare attenzione ai dipendenti maggiormente esposti a rischi lavorativi.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 Altri servizi generali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Nella prima parte dell'anno si sono curati gli adempimenti inerenti le cause già in corso e si è provveduto ad affidare l'incarico legale per il ricorso al T.A.R. Lazio di Roma contro il decreto del Ministero dell'Interno 7 marzo 2018, inerente tagli ai trasferimenti erariali ai Comuni.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Responsabile politico: Loris Dalto
Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Le attività di polizia locale hanno risentito fortemente della limitata disponibilità di risorse umane e strumentali. Nonostante i limiti sopra rammentati, l'Ufficio di Polizia locale ha assicurato il proprio intervento in tutti gli ambiti di competenza. In particolare è stata svolta attività di polizia stradale, volta alla prevenzione e alla repressione di comportamenti illeciti, a garanzia della sicurezza degli utenti della strada. Conseguentemente si è dato corso alle attività inerenti la gestione delle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie e curato il relativo contenzioso. E' stata anche assicurata la vigilanza per la verifica del rispetto dei vigenti regolamenti comunali, con particolare riguardo alle problematiche inerenti le attività di coltura della vite e l'abbandono ed incenerimento di rifiuti. Anche per questi aspetti è stata gestita l'attività sanzionatoria ed il relativo contenzioso.

Sono stati tempestivamente rilasciati i richiesti pareri inerenti pubbliche manifestazioni, predisposti i provvedimenti necessari alla regolazione del traffico, ed assicurata la gestione, per quanto di competenza, delle criticità collegate allo svolgimento di manifestazioni, in particolare sportive, che hanno coinvolto il territorio comunale.

Considerata la limitata disponibilità di personale, è stata attivata ogni sinergia possibile, da sempre attentamente curata, con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio e con i comuni limitrofi. Tale attività è sfociata, a novembre, nell'approvazione prima, con deliberazione consiliare n. 45 del 08.11.2018, e nella sottoscrizione poi, della convenzione per la gestione associata della Polizia Locale con i Comuni di Conegliano e Santa Lucia di Piave. La convenzione consente di garantire un utilizzo integrato e più razionale degli operatori, l'implementazione e un miglior utilizzo delle risorse strumentali e tecnologiche, con conseguenti economie di scala; favorisce la promozione di una cultura della professione esercitata, sia con riguardo all'approccio con il cittadino, sia per gli aspetti tecnici del lavoro; permette il miglioramento delle capacità professionali degli operatori attraverso una maggiore loro specializzazione nei settori specifici dell'attività di Polizia Locale e come normale e diretta conseguenza l'aumento della qualità dei servizi resi ai cittadini.

Da novembre 2018 quasi tutte le attività dapprima svolte dall'unico Istruttore direttivo di Polizia Locale, ora in servizio presso il Comune di Conegliano, sono svolte dalla Polizia Locale del Coneglianese. Sono rimaste in capo all'Ente alcune attività come ad esempio le notifiche e le mansioni di messo comunale, l'emissione di ordinanze inerenti la viabilità,

...

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Responsabile politico: Loris Dalto
Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Nell'ambito del sistema "VI.SO.RE.", è stata effettuata la verifica periodica del funzionamento del sistema delle telecamere presenti sul territorio ed effettuate le necessarie segnalazioni in caso di criticità. A seguito dell'avvio della convenzione per il servizio di Polizia Locale, l'attività di controllo viene effettuata direttamente a Conegliano.

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Prosegue il servizio di sorveglianza notturna di siti comunali ad opera di istituto di vigilanza privato confermando, inoltre, l'accordo che prevede due servizi notturni, tutti i giorni dell'anno, sull'intero territorio comunale, che consente ai cittadini interessati di richiedere, a prezzi agevolati, controlli e servizi puntuali sulle proprie abitazioni e attività. E' stata assicurata la tempestiva manutenzione delle telecamere.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza...).

Responsabile politico: Giorgio Comuzzi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Nell'anno si è provveduto a impegnare e liquidare i contributi ordinari spettanti alle Scuole dell'Infanzia del Comune di San Pietro di Feletto, dove il servizio è offerto esclusivamente dalle Parrocchie, per un importo pari ad € 18.050,00 alla Scuola dell'Infanzia di Bagnolo e € 18.200,00 al Centro Infanzia di Santa Maria di Feletto, in base al numero delle sezioni e dei bambini iscritti.

Inoltre l'Amministrazione Comunale ha erogato un contributo straordinario di € 3.875,00 a ciascuna delle due scuole, in considerazione della difficile situazione economica in cui versano le stesse.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Responsabile politico: Giorgio Comuzzi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Il supporto organizzativo destinato agli alunni con handicap o in situazioni di svantaggio, i servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio quali l'organizzazione di iniziative nel tempo pomeridiano post-scolastico e di attività ricreative estive rivolte agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, la lotta all'evasione dell'obbligo scolastico sono stati gli obiettivi dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione anche nel 2018. L'impegno dell'Assessorato, che ha richiesto un'attività partecipata e condivisa con le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, non si è limitato a garantire tali servizi, ma si è mosso nella direzione di ricercare un continuo miglioramento degli stessi, al fine di innalzarne la qualità e di renderli sempre più funzionali alle esigenze della comunità nel mutato contesto socio-economico.

Nell'ambito degli interventi di sostegno alla scuola, a cui l'Amministrazione Comunale riconosce un ruolo di interlocutore privilegiato all'interno del territorio per la funzione che svolge nel collaborare a sviluppare percorsi di integrazione, partecipazione e appartenenza, l'azione è stata indirizzata, da un lato, al mantenimento dei servizi forniti, potenziandone e migliorandone, ove possibile, la gestione e la qualità, dall'altro alla cura delle scuole per favorire una crescente qualità dei percorsi educativi.

L'assessorato ha lavorato alacremente per superare le difficoltà numeriche riscontrate nella formazione delle classi; per l'a.s. 2018/2019 il risultato è stato raggiunto con successo sia per quanto concerne la scuola secondaria di 1° grado (4 classi prime), sia per quanto riguarda quelle primarie, con la costituzione di una classe prima in ciascun plesso.

Per la scuola primaria, come da normativa, è stata garantita la fornitura gratuita dei testi scolastici agli alunni residenti mediante la consegna alle famiglie di cedole librarie ai fini del ritiro dei suddetti testi presso gli esercizi.

E' continuata la collaborazione con l'Istituto Comprensivo nell'organizzazione di progetti formativi, culturali, sportivi, ambientali, ecc.

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Nella gestione delle utenze energetiche si è assicurato un costante controllo finalizzato al contenimento dei consumi energetici degli edifici scolastici, in particolar modo provvedendo con interventi puntuali di sostituzione di corpi illuminanti con migliori prestazioni energetiche.

Si sono garantiti la tempestiva esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di assicurare l'attuale livello di conservazione e di funzionamento degli immobili sedi scolastiche, nonché la fornitura degli arredi necessari, curandone la razionalizzazione dell'uso.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. gs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Responsabile politico: Giorgio Comuzzi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

La gestione del servizio di refezione scolastica e relativo scodellamento, previo espletamento di gara pubblica, è stata affidata, in concessione, per il quinquennio 2018-2023, alla ditta Ristorazione Ottavian di San Vendemiano.

La gestione del servizio di trasporto scolastico è stata garantita, oltre che da un dipendente comunale, anche dalla ditta Mesulana Servizi di Vittorio Veneto, che ha ottenuto l'affidamento fino al 2021. Tale ditta ha garantito, sino ad ora, un ottimo servizio sia per il personale impiegato che per la qualità dei mezzi utilizzati. Il servizio viene effettuato con regolarità per tutti gli ordini di scuola presenti sul territorio comunale. Per quanto concerne le tariffe, sono state riconfermate quelle già in vigore dallo scorso anno scolastico, prevedendo una riduzione in caso di più figli fruitori del servizio e la possibilità della riduzione del 50% della tariffa per i nuclei familiari con ISEE inferiore a €. 7.500,00. E' presente, inoltre, una tariffa per il solo tragitto di andata o ritorno. Complessivamente, per l'a.s. 2018/2019, sono stati iscritti al servizio n. 188 alunni. Oltre al regolare servizio di trasporto scolastico, si segnala che, sono stati inoltre organizzati, su richiesta delle diverse scuole, numerosi servizi di trasporto extrascolastico per uscite, visite guidate, corso di nuoto, giochi ed attività sportive varie, oltre al trasporto quindicinale degli alunni della scuola primaria di Bagnolo alla struttura polifunzionale di Rua di Feletto.

Attenzione è stata riposta ai cicli di studio successivi presenti nei territori limitrofi, anche attraverso la promozione di stage e tirocini come ulteriori possibilità formative per gli studenti. Inoltre, da alcuni anni, l'Amministrazione Comunale ha richiesto ed ottenuto dal MOM una nuova linea di trasporto scolastico, transitante per il territorio di San Pietro di Feletto al fine di garantire il trasporto di andata e ritorno degli alunni iscritti alle scuole superiori di Vittorio Veneto, precedentemente sprovvisti del servizio e costretti a cambi o a recarsi autonomamente a Conegliano o in località Casotto per prendere il pullman.

A seguito delle disposizioni ministeriali in tema di orari scolastici e delle sempre minori risorse di personale di cui dispone la scuola, al fine di garantire un ulteriore sostegno alle famiglie, è stata promossa, sin dall'a.s. 2011/2012, la realizzazione di un centro educativo pomeridiano, che si è tenuto presso il Polo Scolastico di Rua di Feletto, con servizio di trasporto gratuito per quanto concerne l'andata, dai plessi di Bagnolo e Santa Maria di Feletto. La sede di Rua, infatti, grazie alla vicinanza degli impianti sportivi e della scuola di musica, ha potuto facilitare l'adesione alle varie attività sportive o musicali promosse dalle società/associazioni. Le attività che il Centro pomeridiano ha proposto ai bambini sono state lo studio assistito (compiti per casa + assistenza se difficoltà nello studio), attività ludiche (giochi per divertimento e socializzazione), laboratori e accompagnamento alle diverse attività sportive o musicali. Noto è il gradimento, testimoniato dal fatto che per l'a.s. 2018/2019 il Centro educativo Pomeridiano conta oltre 90 iscrizioni.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. gs. 118/2011)

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Responsabile politico: Giorgio Comuzzi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Nel 2018 sono state gestite tutte le domande pervenute per il contributo "Libri di Testo", in base alle modalità previste dal bando regionale, uscito a settembre.

E' stato altresì liquidato il trasferimento all'Istituto Comprensivo della somma dovuta per lo svolgimento di funzioni miste così come sono stati assegnati i contributi destinati alle scuole per il miglioramento del POF. Sono stati, inoltre, erogati contributi a famiglie in difficoltà per l'acquisto dei buoni mensa scolastici.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Responsabile politico: Wally Antiga
Responsabile gestionale: Renata Gramazio

La promozione della Biblioteca e di eventi culturali ad essa collegati continua ad essere l'obiettivo prioritario dell'Assessorato alla Cultura di San Pietro di Feletto che, grazie anche alla collaborazione delle associazioni locali, è riuscito ad organizzare, nel 2018, numerose iniziative.

La Biblioteca Comunale è un'istituzione avente la funzione primaria di promuovere lo sviluppo culturale dei Cittadini nel rispetto della pluralità delle opinioni, di stimolare lo sviluppo alla lettura e la valorizzazione del libro. La Biblioteca, inoltre, adotta iniziative per diffondere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali. Essa aderisce da anni al Sistema Bibliotecario del Vittorinese e al Sistema Provinciale delle Biblioteche Trevigiane che permettono la condivisione e la cooperazione per quanto attiene i servizi di inter prestito librario, di catalogazione libraria e di acquisto coordinato del materiale documentario. Il servizio di inter prestito provinciale ha sostituito in toto quello del Sistema Bibliotecario del Vittorinese, avendo la Provincia deciso di utilizzare anch'essa un furgone (Bibliovan) che fa il giro settimanale delle Biblioteche per consegnare i libri in inter prestito, abbandonando il sistema precedente dell'invio mediante posta.

Al Sistema Bibliotecario del Vittorinese è affidato il compito della catalogazione centralizzata con la consegna settimanale dei libri acquistati e catalogati.

Il materiale librario viene, infatti, acquistato online da un unico fornitore per tutte le Biblioteche del Sistema del Vittorinese (acquisto coordinato) che ha offerto uno sconto particolarmente vantaggioso sul prezzo di copertina. Tutto il materiale acquistato conferisce a Vittorio Veneto dove viene catalogato e smistato settimanalmente tra le varie Biblioteche con il Bibliobus. Con lo sviluppo delle nuove tecnologie, anche la Biblioteca ha cercato di restare al passo offrendo nuovi servizi quali l'adesione a Media Library Online mediante il quale è possibile per l'utenza scaricare e-book, audiolibri e musica. Dal 2014 è attivo anche il servizio provinciale Sebina You attraverso il quale è possibile leggere gratuitamente periodici e scaricare e-book. La Biblioteca è anche promotrice di una serie di iniziative volte alla promozione della lettura. Da diversi anni viene organizzato, in collaborazione con le scuole locali, il concorso "Leggere... per piacere" volto a favorire la lettura presso i giovani. A febbraio si è tenuta la premiazione del concorso suddetto presso la scuola secondaria locale che ha visto la partecipazione di circa 112 alunni i cui elaborati (bisognava disegnare la copertina di un libro letto nel corso dell'estate) sono stati esposti in mostra in Municipio. A marzo, sul tema della Grande Guerra, si è tenuta la lettura scenica "Il filo della memoria" a cura di Lucia Biscaro. Sempre a marzo è stato organizzato il tradizionale evento "Un libro in cantina" con la presentazione del nuovo volume di poesie di Alberto Fratantaro presso la cantina "Il Colle". Ad aprile è stato presentato in Municipio, con grande partecipazione di pubblico, il volume biografico di Arturo Collodel dal titolo "Se tornassi indietro farei il contadino". A maggio si è tenuta la "Settimana delle Biblioteche del Sistema Bibliotecario del Vittorinese" in concomitanza con l'iniziativa nazionale "Il maggio dei libri". Il ricco programma ha offerto letture animate per la scuola Primaria a cura di Giacomo Bizzai, apertura straordinaria domenicale della Biblioteca con letture e laboratorio a cura del Consiglio Comunale di Ragazzi e degli alunni della classe I B della Scuola Secondaria di Rua.

A giugno si è tenuta la premiazione degli alunni "lettori più assidui della biblioteca" in occasione delle feste di fine anno scolastico, con l'assegnazione di ben 30 premi. Nel corso dell'estate si sono svolte le tradizionali "Letture sotto l'albero" nei parchi di Rua, Bagnolo e Crevada a cura degli appassionati lettori Simone Carnielli e Carlo Corsini che hanno intrattenuto i piccoli uditori proponendo loro letture animate.

La programmazione culturale del 2018, malgrado le ristrettezze di bilancio, è stata varia e ricca.

La sede municipale ha ospitato, da tradizione, alcune mostre d'arte: a gennaio è stata inaugurata la mostra "Paesaggio dell'animo" di Jacqueline Seeber. Dopo l'esposizione dei lavori del concorso "Leggere... per piacere" a cura della Scuola Secondaria di 1° grado, a marzo si è tenuta la mostra "Scene da un interno" di Massimiliana Sonogo e, ad aprile, la mostra personale di Pier Paolo Lucchetta dal titolo "In questa carne". A maggio è stata inaugurata la mostra dei lavori degli alunni della Scuola Secondaria sul tema della Prima Guerra Mondiale dal titolo "La Grande Guerra tra cielo e terra", a giugno è stata inaugurata la mostra personale di Silvia Canton dal titolo "Resiliente fioritura" che è rimasta esposta in Municipio fino ad agosto. A settembre è stata inaugurata la mostra di Luca Truccolo dal titolo "Memorie corrose", a novembre la mostra di Alessandro Casagrande dal titolo "Situazioni, mentre a dicembre si è tenuta la mostra fotografica di Stefano Cusumano "Specchi segreti della Crevada" con la contestuale presentazione del libro fotografico.

Grande spazio è stato riservato alle rassegne cinematografiche: a febbraio il Gruppo Giovani ha organizzato la festa di Carnevale con, a seguire, la proiezione del film di animazione "Alla ricerca di Dory". In primavera, nell'ambito della rassegna Cinefamily dedicata ai più piccoli, sono stati proiettati i film "Cicogne in missione" ed "Emoji: accendi le emozioni".

Nel mese di luglio è stata organizzata, in collaborazione con il Gruppo Giovani, la rassegna "Cinema sotto le stelle" con grande partecipazione di pubblico che ha assistito alle proiezioni cinematografiche nel piazzale della sede municipale. Notevole successo hanno riscosso i film "Ferdinand", "Finchè c'è prosecco c'è speranza" e "School of rock". A dicembre, sempre a cura del Gruppo Giovani, ha organizzato il Cinepandoro con la proiezione dei film "Dragon trainer" e "Una promessa è una promessa".

Anche quest'anno sono state organizzate escursioni sia culturali che naturalistiche: in primavera si è tenuta l'uscita didattica "Dal prato alla tavola: le erbe spontanee delle nostre colline" per conoscere l'utilizzo culinario delle erbe spontanee, appuntamento sempre affollatissimo. A giugno è stata organizzata l'escursione culturale guidata "Vittorio Veneto tra San Tiziano e San Martino".

Nell'ambito della musica e dell'opera sono stati organizzati, a luglio, il Concerto x l'Uganda con l'Alberto Grollo & Five String Quartet e il Mojo Funk, evento benefico il cui ricavato è stato destinato al sostegno degli orfani dell'Uganda. Ad agosto è stata organizzata l'uscita all'Arena di Verona per assistere all'opera "L'Aida" di Giuseppe Verdi.

Il mese di ottobre è stato contraddistinto dalle iniziative volte alla ricorrenza dei cento anni della fine della Prima Guerra Mondiale. In particolare ci si è soffermati sull'evento della caduta dell'ultimo bombardiere italiano, il Ca 11503, avvenuta proprio a Rua di Feletto nei pressi del campanile, il 27 ottobre 1918.

In tale occasione morirono quattro giovani aviatori e a loro è stata dedicata parte delle celebrazioni, con il coinvolgimento di delegazioni di famigliari e di Amministratori Comunali provenienti dai luoghi di origine dei giovani soldati deceduti.

Presso la sede municipale è stata allestita la mostra fotografica e modellistica "Ultimi echi della Grande Guerra tra cielo e terra" che ha visto la collaborazione della Scuola secondaria di 1° grado di Rua di Feletto, del Club Frece Tricolori n. 40 e dell'Associazione Arma Aeronautica di Conegliano. La mostra è stata integrata dalle immagini "Alisto-Ali nella storia" della Provincia di Treviso. Il 27 ottobre si è tenuto presso la Barchessa Municipale il convegno "L'ultimo Bombardiere" a cura del colonnello Roberto Sardo, mentre il 28 ottobre si è svolta la cerimonia di commemorazione dei quattro aviatori caduti. La cerimonia è terminata con il sorvolo dello S.P.A.D. XIII aereo storico che pilotava Francesco Baracca.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Responsabile politico: Giorgio Comuzzi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Obiettivo prioritario dell'Assessorato è stata, anche nel 2018, la diffusione dell'offerta sportiva, sia attraverso interventi diretti a sostenere le attività delle associazioni e delle società sportive locali sia organizzando, in proprio, iniziative sportive per le scuole e i giovani (giornate dello sport e giochi sportivi studenteschi), nonché la promozione dell'attività motoria e di stili di vita sani. Le discipline sportive, ormai riconosciute come fasi indispensabili e nella formazione dell'individuo, sono infatti occasioni di aggregazione e di crescita sociale per i giovani e i diversi gruppi di cittadini presenti sul nostro territorio. Rientra in questo contesto la collaborazione con la Pro Loco di San Pietro di Feletto che ha organizzato anche nel 2018 il Gruppo di cammino, progetto promosso dal Dipartimento di prevenzione – Servizio Tutela della Salute nelle Attività Sportive dell'Azienda Ulss. n. 2, finalizzato alla promozione della salute e di stili di vita sani nelle persone adulte e anziane, a cui hanno partecipato mensilmente circa 20 persone che si sono ritrovate una o due volte alla settimana per camminare insieme, guidati da un Walking Leader che fa da guida stimolando ad un'attività corretta, continuativa e favorendo lo spirito di gruppo..

Nell'ottica di sostenere l'attività delle associazioni che animano il tessuto sportivo del Comune, l'Amministrazione ha cercato di garantire adeguate risorse per l'organizzazione di manifestazioni sportive anche di rilievo sovra-comunale e regionale sia aiuti in termini di prestazione di servizi (stampa di manifesti o inviti, l'offerta di targhe o medaglie, ecc.) e/o di concessione gratuita o a tariffe agevolate di sale o di locali richiesti per lo svolgimento delle manifestazioni.

Tra le manifestazioni sportive di rilievo a cui l'Amministrazione ha assicurato il proprio sostegno, si ricorda in particolar modo:

- l'iniziativa per bambini "Piccoli Sampei crescono" promossa dall'Associazione Pesca Sportiva Dilettantistica,
- il 6° Campionato Interregionale CSEN Open Karate Style;
- il Giro d'Italia Under 23;
- le Miniolimpiadi organizzate dalle scuole dell'Infanzia e i Giochi studenteschi organizzati dall'Istituto Comprensivo.

Il 16 novembre 2018, inoltre, è stata organizzata la prima "Serata dello Sport", nel corso della quale sono stati premiati tutti gli atleti residenti e le squadre/società aventi sede nel Comune che si sono distinti a livello, regionale, nazionale e internazionale.

Responsabile gestionale: Tonon Livio

Sono state garantite le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti sportivi, anche nel rispetto delle convenzioni stipulate con le varie società sportive, e razionalizzate le spese e gli oneri di gestione.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 2 Giovani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Responsabile politico: Giorgio Comuzzi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Per i giovani sono proseguite le azioni intraprese nell'ambito del Progetto Giovani dell'Area Coneglianese, quali:

- a) l'appuntamento, presso la Barchessa del Municipio, del Gruppo Giovani, quale momento di confronto, socializzazione e programmazione di iniziative ed attività a favore della gioventù e della comunità. Nel corrente anno diverse sono state le attività poste in essere con il supporto dell'operatrice di comunità, quali ad es. laboratori creativi e giochi per bambini, serate e pomeriggi di cinema, ecc...;
- b) la disponibilità di una Sala Prove Musicale, insonorizzata e attrezzata, che vuol essere non soltanto lo spazio fisico nel quale i giovani possono imparare a suonare uno strumento, sperimentare nuovi linguaggi e aggregarsi in band, ma diventare anche un luogo di incontro e socializzazione dove coltivare nuove idee e costruire nuove esperienze.
- c) la prosecuzione del Progetto Diciottenni, che si è tenuto in autunno, con l'organizzazione, a favore dei giovani, di serate formative. E' proseguita, inoltre, la collaborazione con la Polisportiva Valcervano, nell'organizzazione del Gran Ballo delle Debuttanti.
- d) l'annuale elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, iniziativa destinata agli alunni della Scuola secondaria di 1° grado, che si propone come spazio dove allenarsi all'esercizio della responsabilità, dell'autonomia e alla presa di coscienza delle proprie capacità di stare in gruppo. Questo progetto ha una valenza educativa ed è stato realizzato con la collaborazione della scuola, che ha un ruolo fondamentale nell'educazione civica dei ragazzi. Il Consiglio Comunale dei ragazzi, sotto la guida dell'Operatrice di Comunità, ha dato vita a diverse iniziative, tra cui le letture animate in Biblioteca, delle giornate di volontariato in Casa di Riposo e l'organizzazione dell'evento "San Pietro's got Talent", durante la Mostra dei Vini di Collina, che ha riscosso un notevole successo di pubblico.

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Responsabile politico: Benedetto De Pizzol

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Particolarmente rilevante per il nostro Comune è l'adesione al "Protocollo d'intesa per la costituzione dell'OGD della Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano" approvata nel mese di marzo del 2016 e modificato con l'approvazione del nuovo Protocollo d'Intesa nel febbraio del 2018. L'Organizzazione della Gestione e della Destinazione è responsabile del coordinamento del management e del marketing turistico, i cui obiettivi primari sono: la governance turistica del territorio la gestione dell'informazione turistica, la qualificazione dei prodotti e dei servizi in ottica integrata, la creazione e lo sviluppo di sinergie tra soggetti pubblici e privati coinvolti. E' stata istituita nel mese di maggio del 2018 la Cabina di Regia e già dal dicembre 2017 è stata istituita l'imposta di soggiorno i cui introiti in parte sono destinati anche a sostegno della medesima ODG.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Al fine di disciplinare e sostenere lo sviluppo del territorio e delle relative attività economiche, sono stati assicurati un efficace coordinamento e la gestione dei vari strumenti programmatori territoriali per una corretta applicazione delle norme sul governo del territorio. E' stata assicurata un'attenta e puntuale informazione ai cittadini e in particolare ai professionisti rispetto agli strumenti di programmazione urbanistica vigenti. Sono in itinere due varianti al Piano degli Interventi: una con riferimento alla gestione delle aree agricole e delle zone boscate e l'altra con riferimento alle richieste puntuali presentate da cittadini e ritenute accoglibili dall'Amministrazione Comunale sulla base degli obbiettivi e dei contenuti del documento del Sindaco. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 7.05.2018 è stata adottata la variante n. 3 al Piano degli Interventi relativa a puntuali situazioni urbanistico/edilizie del territorio comunale nonché recepito un accordo pubblico - privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 finalizzato all'adeguamento della viabilità di Via T.Vecellio. Un secondo accordo pubblico - privato, relativo al recupero storico-paesaggistico di una vasta area di pregio agricolo con realizzazione di un percorso è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 18.12.2018.

Nel mese di settembre è stata approvata la variante puntuale al Piano degli Interventi n. 4 finalizzata alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "*Percorsi pedonali protetti lungo Via Castella, Via della Libertà e Via Borgo Antiga*", il cui progetto definitivo era stato approvato a luglio dal Consiglio Comunale proprio con la finalità di adozione della variante urbanistica per l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio.

Per la gestione del Sistema Informativo Territoriale, incaricato uno studio esterno, si è provveduto all'aggiornamento delle banche dati catastali.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 1 Difesa del suolo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Referente politico: Loris Dalto

Referente gestionale: Livio Tonon

Eventuali analisi per la verifica della situazione del suolo verranno affidate qualora se ne verifichi la necessità.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Referente politico: Loris Dalto

Referente gestionale: Livio Tonon

E' stato oggetto di revisione lo stralcio del Regolamento di Polizia Rurale relativo agli impianti di vigneto, revisione dettata dalle problematiche emerse sul territorio e dalla necessità di adeguamento alle direttive in tema di candidatura del territorio della DOCG a patrimonio dell'Unesco.

E' stato oggetto di revisione anche lo stralcio del Regolamento di Polizia Rurale relativo ai prodotti fitosanitari con l'introduzione del divieto all'utilizzo dei prodotti contenenti il principio attivo "Glifosate" a partire dal primo gennaio 2019.

E' stato inoltre approvato il Regolamento Comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle aree sensibili frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili.

Per la promozione e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, e la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, è stata organizzata la giornata ecologica durante la quale, con il supporto di organizzazioni di volontariato, la cittadinanza è stata coinvolta in attività di pulizia di cigli stradali e aree verdi.

La gestione del verde pubblico è stata condotta mantenendo gli standard e garantendone la cura e il decoro.

È stata emessa Ordinanza Sindacale per il contenimento dei livelli di concentrazione degli inquinanti atmosferici nel periodo invernale per la stagione 2018/2019.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Referente politico: Loris Dalto

Referente gestionale: Livio Tonon

Nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani, si sono monitorati i dati di raccolta RSU trasmessi da SAVNO. Si è provveduto alla raccolta sul territorio comunale dei rifiuti abbandonati con tentativi di identificazione dei trasgressori. Assicurata la regolare gestione della piazzola ecologica.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Referente politico: Loris Dalto

Referente gestionale: Livio Tonon

E' continuata la collaborazione con il gestore del Servizio Idrico Integrato, ora Piave Servizi Srl, con la finalità di monitorare sul territorio lo stato della rete idrica e degli impianti fognari. Si sono realizzati regolarmente gli interventi di espurgo di tubazioni e pozzetti della rete di scolo acque meteoriche.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Responsabile politico: Loris Dalto
Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

L'attività ricadente sul Comune relativamente al trasporto pubblico locale si sostanzia nella gestione dei rapporti, al momento esclusivamente di natura finanziaria, con il Comune di Conegliano conseguenti la sottoscrizione della Convenzione per l'estensione del trasporto pubblico alle frazioni di Bagnolo e Crevada.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Livio Tonon

E' stata assicurata la sicurezza della viabilità con interventi di conservazione della segnaletica orizzontale e verticale, con la manutenzione ordinaria dei tappeti stradali, con lo sfalcio dei cigli e con la potatura delle alberature.

Si è provveduto alle manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete di pubblica illuminazione, anche al fine di ridurre i consumi energetici.

Divenuta esecutiva, a settembre, la delibera consiliare che approvava la variante al Piano degli Interventi n. 4 e contestualmente apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio e dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera "*Percorsi pedonali protetti lungo Via Castella, Via della Libertà e Via Borgo Antiga*", ne è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata espletata la procedura per l'aggiudicazione dei lavori di completamento del percorso pedonale Rua - San Pietro e di manutenzione straordinaria dei marciapiedi lungo Via della Libertà e Via Castella, lavori definitivamente aggiudicati nel mese di novembre.

Nel mese di ottobre si sono conclusi i lavori di realizzazione del percorso pedonale intitolato a San Giovanni XXIII, percorso a valenza storico-naturalistica che si snoda, per quasi 5 chilometri, attorno alla millenaria Pieve in quel di San Pietro di Feletto e lungo il versante collinare, L'opera pubblica, sostenuta da contributo ministeriale, aveva visto la conclusione dell'iter progettuale in primavera e l'espletamento della gara per l'aggiudicazione dei lavori all'inizio dell'estate.

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Responsabile politico: Loris Dalto
Responsabile gestionale: Tonon Livio

Sono state eseguite le attività relative alla gestione del post emergenza, a seguito dell'evento meteo del 13 giugno, raccogliendo le segnalazioni di danno da parte dei privati e delle attività produttive e le schede di censimento danni da parte dei medesimi, su modello regionale, inviando le schede di sintesi alla competente struttura regionale. E' stato garantito il sostegno dell'attività dell'Associazione Gruppo Volontari di Protezione Civile..

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Responsabile politico: Wally Antiga
Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Rispetto ai minori, l'obiettivo è riservare uno spazio per elaborare e/o ipotizzare delle progettualità che promuovano la solidarietà fra famiglie, al fine di portare all'attenzione pubblica le situazioni di povertà presenti nel territorio locale, sviluppare nuove forme di volontariato familiare, valorizzare l'attività già esistente dei gruppi caritativi, rafforzandone la capacità operativa, creare un sistema integrato di aiuto alle famiglie aperto anche ad altri soggetti che potranno affiancarsi all'ente. Particolare attenzione viene riservata alla campagna per la sensibilizzazione degli affidi e per il reperimento di coppie e/o singoli disposti ad accogliere nella propria casa minori in difficoltà, in modo da garantire ai bambini il diritto a un idoneo ambiente familiare, riducendo forme di istituzionalizzazione improprie. Tali azioni sono coordinate anche con il Centro per gli Affidi (CASF dell'Azienda Ulss n. 2) e le associazioni del territorio sensibili al tema. Si è proseguito con l'erogazione di contributi economici a favore di famiglie con figli a carico, specie se in situazione di disagio o volte a prevenire situazioni di precarietà, contributi per indennità di maternità e nucleo familiare numeroso e a sostegno delle famiglie monogenitoriali e/o con figli disabili. Per quanto concerne i servizi a favore dei minori e delle famiglie, è stato riconfermato anche quest'anno il Centro Estivo Ricreativo che ha contato 120 partecipanti iscritti. Inoltre, sono stati coinvolti oltre 40 giovani del territorio nel ruolo di aiuto-animatori

Anche per il 2018 è stato riconfermato il corso di nuoto estivo di 12 lezioni per i ragazzi dai 7 ai 14 anni, nei pomeriggi di lunedì-mercoledì-venerdì presso la piscina de La Nostra famiglia di Pieve di Soligo con servizio di trasporto degli stessi dalle 5 località del Comune e la presenza di un'accompagnatrice, iniziativa che ha visto la presenza di 20 partecipanti. Inoltre, anche per il corrente anno, l'Assessorato ha organizzato a favore degli alunni delle scuole primarie un corso di nuoto primaverile ed autunnale presso le piscine comunali di Conegliano, con servizio di trasporto dai vari plessi scolastici del Comune, che ha visto una numerosa partecipazione.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 2 Interventi per la disabilità

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Responsabile politico: Wally Antiga

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Sono attivi servizi di assistenza domiciliare integrata, in collaborazione con il personale dell'Ulss 2, di assistenza domiciliare, consegna pasti caldi a domicilio, servizio di accompagnamento a visite ed esami presso presidi ospedalieri e/o servizi di pubblica utilità, a favore di persone inabili al fine di condurre una vita il più integrata e dignitosa possibile. Si è proceduto inoltre nella gestione delle pratiche di Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD, D.G.R. 1338 del 30 luglio 2013), un contributo erogato dalla Regione Veneto per l'assistenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio, la cui istruttoria è prevalentemente a carico dei Servizi Sociali di residenza.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Responsabile politico: Wally Antiga

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

In favore degli anziani è proseguita l'attuazione del Piano Locale per la Domiciliarità che individua il sistema dei servizi e degli interventi a favore degli anziani e delle persone non-autosufficienti affinché si evitino le istituzionalizzazioni improprie supportando invece i care-giver ovvero il familiare che offre direttamente l'assistenza. Prosegue, pertanto, il servizio di assistenza domiciliare mediante la presenza di un'assistente domiciliare, fornita da una cooperativa di servizi. Il numero degli utenti si è assestato per quest'anno su n. 8 anziani seguiti. La presenza di lavoratori socialmente utili (LSU) ha consentito di garantire, per la prima parte dell'anno, la consegna dei pasti caldi a domicilio, il cui numero è stato di circa 12 pasti giornalieri; gli LSU hanno altresì garantito il servizio di trasporto, spesa e piccole commissioni per anziani e disabili privi di un'adeguata rete parentale e vicinale di supporto, evitando costi aggiuntivi per l'Ente e l'utenza. Nella seconda parte dell'anno, venuti meno i LSU, detti servizi sono stati forniti dall'assistente domiciliare. E' stata, inoltre, curata l'istruttoria per l'erogazione dell'impegnativa di cura domiciliare alle persone non autosufficienti assistite a domicilio.

L'ufficio Servizi Sociali ha altresì promosso e curato l'istruttoria per le nuove domande di attivazione del telecontrollo-telesoccorso, che viene concesso gratuitamente. Per garantire il benessere e la socialità tra gli anziani è stata ampliata, da alcuni anni, l'offerta dei soggiorni climatici, offrendo la possibilità di 2 soggiorni marini (uno in Veneto e l'altro in Romagna), 1 soggiorno montano ed 1 soggiorno termale. Infine, per consentire agli anziani una maggiore autonomia e possibilità negli spostamenti a costi contenuti, anche per il 2018 è stata offerta la possibilità agli ultrasessantacinquenni di avere l'abbonamento a una tariffa agevolata per l'autobus (abbonamento semestrale pari a € 24,00). Oltre alle suddette iniziative, è proseguita, tuttavia, anche la valida collaborazione con l'Ulss 2, nella gestione dell'istruttoria necessaria per l'accesso alle strutture residenziali da parte di quegli anziani per i quali non esistano valide alternative alla casa di riposo.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Responsabile politico: Wally Antiga
Responsabile gestionale: Renata Gramazio

L'amministrazione comunale mantiene viva l'attenzione sulla necessità di fronteggiare l'attuale crisi economica, tema delicato ed emergente, cercando di rispondere in modo più mirato e strategico possibile. Il fenomeno è multidimensionale e complesso e non possono essere sufficienti risposte semplificate o che puntino a leggere il fenomeno considerando unicamente la dimensione, pur basilare, che è quella economica. Si precisa che nella valutazione globale della situazione socio-economica di una famiglia si tiene conto di molteplici fattori; infatti, per quanto concerne l'aspetto economico, il reddito non viene misurato solo con l'ISEE che considera i beni/introiti, ecc. dell'anno precedente, ma viene fatta una fotografia anche dello stato attuale (ultimi 3-6 mesi) del nucleo, al fine di non escludere quelle famiglie che l'anno precedente lavoravano, ma che attualmente si trovano prive di sostentamento a causa della crisi contingente. Per dare un aiuto concreto alle persone soggette a rischio di esclusione sociale, il Comune ha attivato i seguenti servizi:

- erogazione di contributi economici;
- bonus sociale per le bollette di energia elettrica, per la fornitura di gas naturale, acqua potabile e per i rifiuti.

Inoltre, con altri 19 Comuni dell'Ulss, è stato attuato un progetto per l'impiego, in lavori temporanei di pubblica utilità, di soggetti in situazione di inattività lavorativa e/o con pericolo di emarginazione e di cronicizzazione, progetto che è stato finanziato dalla Regione del Veneto.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 5 Interventi per le famiglie

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Referente politico: Wally Antiga

Referente gestionale: Renata Gramazio

Nell'ambito degli interventi a favore delle famiglie, oltre ai sopracitati Centro Estivo Ricreativo e Centro Educativo Pomeridiano, si è dato attuazione al Tavolo di Coordinamento, che è l'esito del lavoro dell'Assessorato alle Politiche Giovanili e dell'Operativa di Comunità, che per anni sono entrati in contatto con le agenzie educative del territorio, al fine di realizzare progetti e servizi a favore dei giovani, dei minori, delle loro famiglie e dell'intera comunità. Il Tavolo di Coordinamento privilegia le modalità ed i principi del lavoro di rete e di comunità attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di tutti i soggetti operanti nel territorio, in un'ottica di promozione e potenziamento delle risorse della comunità stessa.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Responsabile politico: Wally Antiga

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Nel 2018 la Giunta Comunale ha aderito all'iniziativa "Interventi per il Sostegno all'Abitare", approvata con DGR n. 1546 del 22.10.2018, con cui la Giunta Regionale del Veneto ha assegnato un finanziamento di Euro 78.981,68 al Comune di Conegliano, confermato Ente capofila dell'Ambito territoriale ULSS 2 – Distretto di Pieve di Soligo, per l'erogazione di contributi per il sostegno all'abitare rivolti a soggetti e nuclei familiari socialmente deboli in carico ai servizi sociali.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Responsabile politico: Wally Antiga

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Per una migliore gestione della rete dei servizi socio-sanitari e sociali, si è proceduto come segue:

- Versamento all'ULSS n. 2 della quota associativa annuale, della quota per l'assistenza scolastica a portatori di handicap e per il trasporto disabili all'Istituto "La Nostra Famiglia";
- Utilizzo dei LPU per attività varie utili alla comunità.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Responsabile politico: Giorgio Comuzzi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

L'associazionismo locale ricopre un ruolo insostituibile di ponte di raccordo tra l'Amministrazione e i cittadini, nonché di motore di sviluppo e di crescita della comunità. In piena attuazione del principio di sussidiarietà e per far crescere in modo capillare il volontariato nella società civile, il Comune ha voluto sostenere il terzo settore sia per attività continuative, a carattere integrativo o complementare a quelle dell'Amministrazione, sia per attività di progetto o per attività occasionali, limitate nel tempo. Anche alle Associazioni ricreative l'Amministrazione ha cercato di garantire adeguata collaborazione sia per l'organizzazione di manifestazioni che per la concessione di spazi e locali. Lo scopo, oltreché di promuovere l'autonomo sviluppo delle associazioni e favorirne l'originale apporto alle diverse iniziative, è stato quello di potenziare la cooperazione e il loro coordinamento, ottimizzando il lavoro di ognuna.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

La situazione di carenza di sepolture nei Cimiteri di Bagnolo e San Pietro ha imposto un costante monitoraggio delle concessioni in scadenza e dei nuovi rilasci, con comunicazione di report alla Giunta Comunale per evidenziare la situazione e preventivare gli interventi. In particolare, sempre in tali cimiteri, si sono rese necessarie estumulazioni di tombe, per le quali sono state espletate tutte le incombenze (avviso parenti, accordi con Ufficio Tecnico), mentre, in relazione alla programmazione del Servizio Tecnico, l'emissione dell'ordinanza e l'espletamento delle estumulazioni sono state demandate al 2019.

Relativamente all'ordinaria attività, è stata curata l'istruttoria amministrativa degli interventi cimiteriali, dalla riscossione dei diritti per gli interventi e per la concessione di nuovi manufatti, fino alla comunicazione alle famiglie della data delle singole operazioni, previo raccordo con il Servizio Tecnico per la programmazione dei lavori. La concessione delle sepolture è stata seguita in tutte le fasi, dall'istruttoria fino alla firma della concessione, con aggiornamento costante del gestionale informatico relativo ai cimiteri comunali.

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Si è collaborato con il Servizio Amministrativo per assicurare gli adempimenti relativi alla scadenza delle concessioni e provvedere, per quanto di competenza, alle esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie. Sono state garantite le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei cimiteri al fine di assicurare il decoro e la massima fruibilità degli spazi. Sono stati avviati e ultimati in primavera i lavori per la riqualificazione e l'eliminazione delle barriere architettoniche del cimitero di Bagnolo. Inoltre nello stesso periodo è stato realizzato l'intervento di sistemazione delle aree esterne del cimitero di Rua di Feletto

Missione: 13 Tutela della salute
Programma: 7 Ulteriori spese in materia sanitaria

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Sono stati curati i rapporti con i canili ed il servizio di vigilanza veterinaria. Sono state attivate iniziative per stimolare l'adozione dei randagi in carico.

Responsabile gestionale: Tonon Livio

Sono stati regolarmente svolti gli interventi di derattizzazione e disinfestazione larvale sul territorio.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Livio Tonon

E' stata garantita attenzione alle esigenze dell'utenza del servizio attività produttive, assicurando la tempestiva evasione delle pratiche e coordinando i rapporti con tutti gli uffici pubblici coinvolti, nell'ottica della semplificazione. E' stato promosso l'utilizzo del portale telematico polifunzionale "UNIPASS" per la gestione associata degli adempimenti e delle competenze relative ai rapporti Impresa/Comune.

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali

Responsabile politico: Benedetto De Pizzol

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Il Comune ha contribuito al funzionamento del Centro per l'Impiego di Conegliano partecipando alle spese del suo funzionamento.

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Responsabile politico: Benedetto De Pizzol

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Sono stati organizzati i convegni sulla viticoltura, divenuti ormai punto di riferimento in tutta l'area del Prosecco Superiore per l'attualità dei temi trattati nel settore vitivinicolo e per la competenza dei relatori, attivando le procedure per la raccolta di sponsorizzazioni per il finanziamento dell'iniziativa e curando tutte le attività amministrative correlate.

Inoltre, essendo le sponsorizzazioni pervenute risultate eccedenti rispetto alle spese di organizzazione, l'Assessorato all'agricoltura, attività produttive, e promozione del territorio ha inteso destinarle a sostegno di progetti volti alla valorizzazione e promozione del territorio.

E' stata rinnovata l'adesione alle associazioni Città del Vino, Strada del Prosecco e I.P.A., assicurando la partecipazione alle iniziative promosse dalle stesse. E' stata confermata l'adesione al consorzio CONDIFESA Treviso.

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Nel 2016 l'area del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G. è stata insignita del titolo di Città Europea del Vino 2016 quale riconoscimento per un territorio di forti tradizioni culturali in cui antichi saperi, tenacia, innovazione e ricerca, uniti tra loro, hanno saputo portare il Prosecco ad eccellere internazionalmente.

I quindici Comuni dell'area del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G., hanno ritenuto prioritario dare ulteriore impulso alla collaborazione già avviata, attraverso il mantenimento e lo sviluppo di un lavoro di rete per promuovere azioni specifiche in un'ottica di valorizzazione della vocazione vitivinicola del territorio e di sviluppo enoturistico.

Anche grazie a questo riconoscimento, nonché al lavoro di rete svolto nell'ambito del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale, l'area del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G., è stata scelta nel 2017 da alcuni comuni del Sannio, del Cilento e della Val d'Agri per l'avvio di un progetto di livello europeo per il trasferimento delle buone pratiche e delle buone prassi per la valorizzazione e tutela del paesaggio vitivinicolo ed agricolo. A Luglio 2018 il progetto è stato lanciato dal Comune di San Pietro di Feletto, quale ente cedente della buona prassi, con un Kick-off meeting che ha dato ampio risalto anche a livello di pubblicità e stampa all'intero progetto/evento.

È continuato inoltre nel 2017 e 2018 il lavoro sull'Articolo Unico, lavoro svolto nell'area del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G. e zone limitrofe, nell'ambito della candidatura del sito a Patrimonio dell'Umanità UNESCO denominato "Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"; lavoro svolto al fine di individuare modalità condivise di pianificazione attente alla tutela e salvaguardia dei valori del paesaggio.

COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2018

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2018:	-16,18
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro	5.269,26

IL SINDACO

Dalto Loris

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Pizzol Lucia

